

# SENATO DELLA REPUBBLICA

---

XIX LEGISLATURA

---

Doc. XV  
n. 341

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO**

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO CINECA**

**(Esercizio 2022)**

---

**Comunicata alla Presidenza il 4 febbraio 2025**

---





CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DEL  
CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO CINECA

2022

Relatore: Primo Referendario Marcella Papa

Ha collaborato  
per l'istruttoria e l'analisi gestionale il  
dott. Gianluca Percoco



## CORTE DEI CONTI

---

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 30 gennaio 2025;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto l'atto di fusione, per incorporazione, stipulato in data 1° luglio 2013, con il quale il "Consorzio interuniversitario lombardo per l'elaborazione automatica" (Cilea) e il Consorzio interuniversitario per le applicazioni di supercalcolo per università e ricerca (Caspur) si sono estinti, e il Consorzio interuniversitario per il calcolo automatico dell'Italia Nord-Orientale (Cineca) è subentrato nell'intero loro patrimonio e in tutti i rapporti attivi e passivi ad essi facenti capo;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 agosto 2016, con il quale il "Consorzio Interuniversitario Cineca" è stato sottoposto al controllo della Corte, ai sensi degli artt. 2 e 3 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il conto consuntivo dell'Ente, relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesso relazioni dell'organo di amministrazione e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Primo Referendario Marcella Papa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Consorzio Interuniversitario Cineca per l'esercizio 2022;



## CORTE DEI CONTI

---

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2022, corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Consorzio Interuniversitario Cineca per il detto esercizio.

Il RELATORE  
Marcella Papa  
*f.to digitalmente*

Il PRESIDENTE  
Manuela Arrigucci  
*f.to digitalmente*

depositato in segreteria  
DIRIGENTE  
Fabio Marani  
*f.to digitalmente*

## INDICE

PREMESSA .....	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....	2
1.1 La natura giuridica del Consorzio.....	5
2. ORGANI.....	10
2.1. Assemblea consortile .....	10
2.2 Presidente e Consiglio di amministrazione.....	12
2.3 Consulta consortile .....	13
2.4 Direttore generale.....	14
2.5 Collegio dei revisori.....	15
2.6 Organismo di vigilanza .....	16
2.7 Compensi degli organi e di altri organismi.....	16
3. RISORSE UMANE .....	19
3.1 Modello organizzativo .....	19
3.2 Consistenza e costo e del personale.....	20
3.3 Incarichi esterni.....	25
3.4 Il sistema dei controlli interni .....	26
3.5 Sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza. Adempimenti in materia di <i>privacy</i> .....	29
4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	32
4.1 Attività gestionale.....	32
4.1.1 Struttura complessa università e centri di ricerca .....	33
4.1.2 Struttura complessa ministeri e pubblica amministrazione (Mipa).....	34
4.1.3 Struttura Complessa High Performance Computing (HPC).....	35
4.2 Organismi partecipati .....	35
4.3 Indirizzo strategico, pianificazione e programmazione .....	37
4.4 Il ruolo di Cineca nella gestione delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza.....	39
5. ATTIVITA' NEGOZIALE .....	48
6. IL CONTENZIOSO.....	50
6.1 Il contenzioso relativo ai contributi erogati dal Miur e il procedimento avviato dalla Commissione europea sulla natura di aiuti di Stato .....	50
6.2 Altri contenziosi.....	55
7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	57
7.1 Stato patrimoniale.....	59
7.2 Il conto economico.....	62
7.3 Indici di bilancio .....	66
7.4 Il rendiconto finanziario .....	67
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	69

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Nuovi consorziati.....	5
Tabella 2 - Compensi degli organi statutari, panel tematici e consiglio scientifico .....	17
Tabella 3 - Emolumenti fissi e gettoni di presenza organi 2022 .....	18
Tabella 4 - Numero risorse umane per categoria .....	21
Tabella 5 - Costo del personale .....	22
Tabella 6 - Dettaglio voce di conto economico “altri costi del personale” .....	23
Tabella 7 - Costo del personale per categoria .....	23
Tabella 8 - Incarichi esterni.....	26
Tabella 9 - Partecipazioni in altre società e organismi .....	36
Tabella 10 - Avanzamento spesa Centro nazionale per simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni .....	41
Tabella 11 - Avanzamento spesa Centro nazionale per la biodiversità .....	41
Tabella 12 - Avanzamento spesa Ecosister .....	42
Tabella 13 - Avanzamento spesa Grins .....	43
Tabella 14 - Avanzamento spesa <i>D3-4 Health</i> .....	43
Tabella 15 - Stato di attuazione dei progetti Pnrr e Pnc al 30 giugno 2024.....	47
Tabella 16 - Attività contrattuale 2022.....	48
Tabella 17 - Fondo Accantonamenti .....	56
Tabella 18 - Stato Patrimoniale - Attivo.....	60
Tabella 19 - Stato Patrimoniale - Passivo.....	61
Tabella 20 - Riserva straordinaria al 31 dicembre 2022 .....	62
Tabella 21 - Conto economico .....	63
Tabella 22 - Ricavi .....	64
Tabella 23 - Conto economico riclassificato.....	66
Tabella 24 - Indici di bilancio riferiti alla gestione .....	66
Tabella 25 - Rendiconto finanziario - Metodo indiretto .....	68

## INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Composizione percentuale compagine consortile.....	4
Grafico 2 - Governance Cineca al 1° maggio 2024 .....	19



## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul controllo eseguito, con le modalità previste dall'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2022, del Consorzio Interuniversitario Cineca nonché sui fatti più significativi avvenuti successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2021, del Consorzio Interuniversitario Cineca, approvato con la determinazione n. 59 del 11 aprile 2024, è pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XIX, Doc. XV, Numero 229.

# 1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il “Consorzio Interuniversitario Cineca” (di seguito anche Consorzio o Ente) è un ente con personalità di diritto privato, senza scopo di lucro, presente sul territorio con sedi a Bologna, Milano, Roma, Napoli, Chieti, il cui scopo primario è la realizzazione di servizi informatici innovativi nell’interesse degli enti consorziati e in esecuzione o, comunque, in conformità alle decisioni di affidamento di incarico da questi provenienti, fermo restando il rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia nonché di autonomia tecnica ed esecutiva.

Ai sensi dell’art. 3 dello statuto, le attività svolte consistono principalmente nell’elaborare e gestire tali sistemi informatici mediante la produzione di servizi ad alta potenzialità ed efficienza, il trasferimento applicativo di tecnologie per lo sviluppo del sistema nazionale dell’istruzione superiore, dell’università e della ricerca, garantendo servizi di calcolo scientifico e tecnico industriale ad alte prestazioni, elaborazione di *software* gestionali, di *housing* e *hosting* (*server* fisici e virtuali), di *data warehousing* e di *business intelligence*.

Tale attività è svolta, per oltre l’80 per cento delle prestazioni, a favore dei soggetti consorziati, che affidano all’ente degli incarichi. Il Consorzio può svolgere attività (residuale) anche a favore di altri soggetti, pubblici non consorziati o privati, sulla base di apposite convenzioni o contratti, purché con carattere di marginalità e a condizione che tale produzione ulteriore permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell’attività principale che il Consorzio svolge in favore dei consorziati. Il Consorzio, qualora strettamente necessario al perseguimento degli scopi istituzionali, può acquisire partecipazioni in società di capitali o altri consorzi. Le prestazioni rese dal Consorzio nei confronti di soggetti consorziati e non consorziati, oltre a dover presentare i caratteri indicati nell’art. 3 dello statuto, sono individuate attraverso apposite distinte evidenze contabili.

L’Ente trae origine dal “Consorzio interuniversitario per la gestione del centro di calcolo elettronico dell’Italia nord-orientale” (C.I.N.E.C.A.), istituito il 14 luglio 1967, per iniziativa del Ministero della pubblica istruzione ed in forza di un convenzione sottoscritta dai rettori delle Università di Bologna, Padova, Firenze e dall’Istituto universitario di economia e commercio e di lingue e letterature straniere di Venezia, ai sensi degli articoli 60 e 61 del r.d. 31 agosto 1933, n. 1592.

Con atto di fusione per incorporazione del 1° luglio 2013, l’Ente è subentrato nel patrimonio e

nei rapporti attivi e passivi del “Consorzio Interuniversitario Lombardo per l’Elaborazione Automatica (Cilea)”, già assoggettato al controllo di questa Corte, e del Consorzio interuniversitario per le applicazioni di supercalcolo per università e ricerca (Caspur), diventando centro di riferimento nazionale del sistema universitario per il supercalcolo.

Il testo attualmente vigente dello statuto dell’ente è stato deliberato dall’Assemblea consortile in data 6 maggio 2020 e approvato con decreto interministeriale n. 87, in data 20 maggio 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 133 del 25 maggio 2020, anche in ragione dell’adeguamento alle previsioni di cui all’art. 9, c. 11-*bis*, 11-*ter* e 11-*quater* del d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 78, che ha fissato le condizioni per la qualificazione del Consorzio quale organismo avente i caratteri dell’*in house providing*.

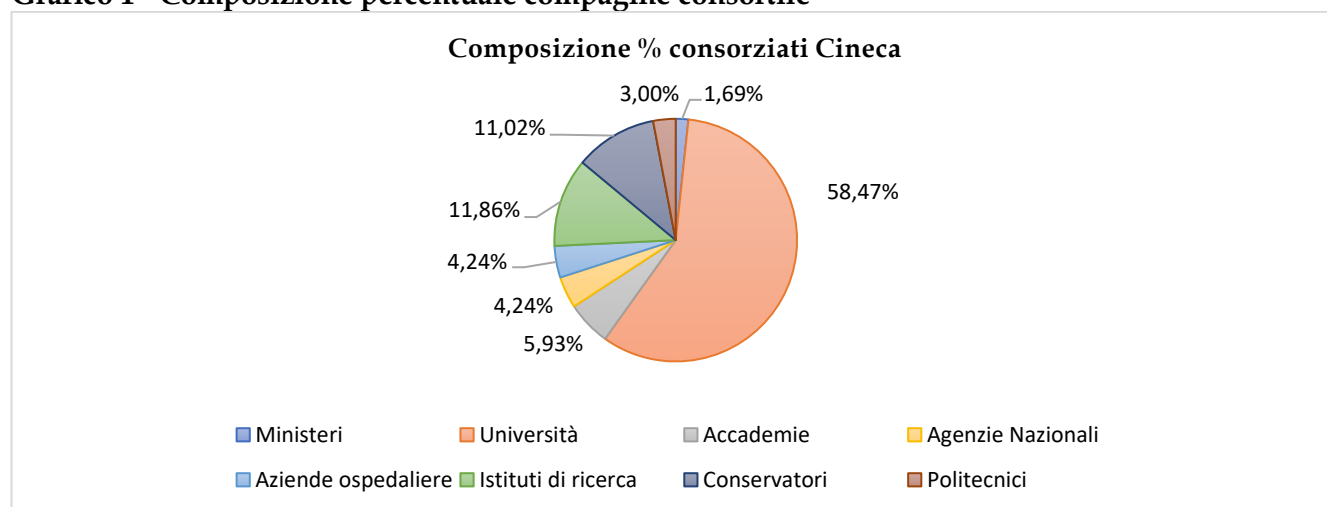
Nell’Assemblea consortile del 20 dicembre 2023 il Presidente del Consorzio ha comunicato ai consorziati l’inclusione di Cineca nell’elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 3 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm.ii.. L’ente è inserito nell’elenco pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale - 26 settembre 2023, n. 225.

Fanno parte del Consorzio, ai sensi dell’art. 2 dello statuto, nella versione da ultimo modificata in data 6 maggio 2020, i fondatori, i Ministeri dell’istruzione e dell’università e della ricerca, le università statali e gli enti di ricerca pubblici che sono entrati a farne parte successivamente. Possono altresì aderire al Consorzio gli enti di ricerca nazionali riconosciuti, ai sensi dell’art. 2, comma 2, d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, nonché gli enti pubblici di ricerca di interesse nazionale e gli istituti nazionali pubblici, previa approvazione dell’Assemblea consortile della richiesta di adesione e il versamento del contributo di ammissione. Può altresì aderire al Consorzio ogni altra persona giuridica pubblica che svolge attività nel settore dell’istruzione, dell’università e della ricerca, previa approvazione della richiesta di partecipazione da parte dell’Assemblea consorziale che fissa il relativo contributo di ammissione, nel rispetto di quanto previsto in materia dall’articolo 5 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Secondo la previsione dell’art. 2, c. 4 dello statuto “*costituisce requisito essenziale ai fini dell’adesione al Consorzio e della permanenza nello stesso da parte dei soggetti già consorziati la personalità giuridica pubblica, ovvero, in ogni caso, l’inclusione nelle categorie di cui ai commi 1, 2 e 3*” del medesimo articolo. I soggetti consorziati indicati dal bilancio di esercizio 2022 risultano n.

118, di cui 2 ministeri, 70 università italiane e 46 istituzioni pubbliche nazionali (enti di ricerca, aziende ospedaliere universitarie - Irrcs, Istituzioni Alta formazione artistica, musicale e coreutica - Afam, agenzie nazionali). In sede istruttoria l'Ente ha comunicato che la compagine consortile, a seguito delle modifiche statutarie da ultimo approvate dall'Assemblea consortile del 6 maggio 2020, è ora costituita da enti e amministrazioni pubbliche che rispondono ai criteri enunciati all'art. 2 dello statuto. Di seguito, nella figura grafica presentata, si evidenzia la composizione percentuale della compagine consortile al 31 maggio 2024.

**Grafico 1 - Composizione percentuale compagine consortile**



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di Cineca

Dall'esercizio 2022 ad oggi si sono uniti alla compagine consortile i seguenti soggetti che, in aderenza alla previsione di cui all'art. 2, comma 4 dello statuto consortile hanno personalità giuridica pubblica e svolgono attività nel settore dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

**Tabella 1 - Nuovi consorziati**

Soggetto Pubblico	Data delibera Assemblea consortile
Azienda Sanitaria dell'Alto Adige	26/04/2022
Conservatorio di Musica Luca Marenzio di Brescia	05/07/2022
Accademia di Belle Arti Mario Sironi Sassari	05/07/2022
Conservatorio di Musica "Niccolo' Piccinni" - Bari	05/07/2022
INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - Roma	05/07/2022
IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli - IOR - Bologna	05/07/2022
Conservatorio Statale di Musica Vincenzo Bellini", Caltanissetta	05/07/2022
Agenzia Nazionale per la Meteorologia e Climatologia «ItaliaMeteo»	05/07/2022
Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche "E.Fermi" - Cref - Roma	05/07/2022
Scuola Superiore Meridionale - Napoli	05/07/2022
Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico"	21/12/2022
Scuola Nazionale dell'Amministrazione - SNA	21/12/2022
Conservatorio di Musica "Alfredo Casella" - Istituto Superiore di Studi Musicali	21/12/2022
Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze	13/02/2023
Conservatorio di Musica "D. Cimarosa" - Avellino	18/04/2023
Conservatorio di Musica Santa Cecilia di Roma	20/12/2023

Fonte: Cineca

## 1.1 La natura giuridica del Consorzio

La natura del Consorzio non era ritenuta pacifica, in particolare in merito alla qualificazione di organismo *in house* e alla conseguente possibilità del medesimo di essere destinatario di affidamenti diretti da parte degli enti consorziati, essendosi, in relazione a tale profilo, reso necessario un intervento legislativo *ad hoc*, al quale sono seguite modifiche statutarie di adeguamento.

In relazione a tale profilo è insorto un ampio contenzioso in sede di giustizia amministrativa<sup>1</sup>. L'affidamento in via diretta al Cineca dei servizi da parte dei soggetti consorziati è stato, infatti, inizialmente oggetto di rilievi e censure da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcom). In particolare, la contestazione riguardava la fornitura da parte del Consorzio dei *software* gestionali e dei relativi servizi di assistenza al Ministero dell'università e della ricerca, al Ministero dell'istruzione (nell'attualità Ministero dell'istruzione e del merito - Mim), alle università consorziate. È stato ritenuto che ciò fosse avvenuto in violazione dei principi di confronto concorrenziale, con conseguente ipotetico danno derivante dal mancato rispetto di tale vincolo.

<sup>1</sup> Cons. Stato, 26 maggio 2015, n. 2660; Cons. Stato, 30 aprile 2018, 2583; Tar Lazio, ord. n. 7220/2022; Tar Lazio, Sez. III bis, n. 10528/2019.

Nei rapporti fra Cineca e soggetti consorziati il giudice amministrativo non aveva ravvisato la sussistenza dei requisiti dell'*in house providing*. In particolare, si era dubitato dell'esistenza del controllo analogo ed attività svolta, prevalentemente, in favore dei soggetti consorziati; inoltre, era ritenuto difettare il requisito del controllo analogo congiunto, in relazione ai diversi soggetti consorziati.

Il legislatore è intervenuto, con l'art. 9, c. 11-*bis*, 11-*ter* e 11-*quater* del d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, dettando disposizioni sulla natura del Consorzio e sui soggetti che avrebbero potuto farne parte ed individuando i presupposti per la qualificazione del rapporto fra i predetti soggetti in termini di *in house providing*.

L'Assemblea consortile, in data 27 ottobre 2017 e 23 novembre 2017, ha modificato lo statuto anche in relazione alle predette disposizioni legislative e alla luce altresì delle linee guida n. 7, approvate con determinazione n. 235 del 15 febbraio 2017, dell'Autorità nazionale anticorruzione Anac. Lo statuto, con le suddette modifiche, è stato approvato con decreto Miur <sup>2</sup> n. 245 del 26 marzo 2018. Le modifiche all'ultima versione dello statuto sono state deliberate nella seduta dell'Assemblea consortile del 6 maggio 2020 con l'obiettivo anche di garantire il soddisfacimento del controllo congiunto da parte degli enti consorziati.

Proprio con riferimento all'analisi in concreto dei meccanismi statutari di controllo, il Consiglio di Stato, con sentenza n. 9452/2023<sup>3</sup>, depositata il 23 novembre 2023<sup>4</sup>, ha dato atto dell'esistenza del controllo analogo sull'attività del Consorzio, poiché, da un punto di vista fattuale, "*tutte le condizioni previste dall'art. 5 del d. lgs. n. 50 del 2016 e precisate dalla giurisprudenza (v., per tutte, Cons. St., sez. VI, 29 ottobre 2021, n. 7272, con riferimento al CISIA) in caso di c.d. in house frazionato (o "pluripartecipato" o "pulviscolare") e cioè:*

---

<sup>2</sup> Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca oggi distinto in Ministero dell'istruzione e del merito (Mim) e Ministero dell'università e della ricerca (Mur).

<sup>3</sup> Per completezza, si rappresenta che avverso la suindicata sentenza l'operatore economico ricorrente ha proposto ricorso per revocazione lamentando l'omessa percezione, da parte del Consiglio di Stato, delle richieste difensive e in particolare della richiesta di rinvio pregiudiziale ex art. 267 TFUE alla CGUE al fine di formulare taluni quesiti in ordine alle modalità di affidamento *in house* dei servizi da parte del Consorzio.

Il giudizio si è concluso con sentenza del Consiglio di Stato, n. 9773 del 2024, che ha dichiarato inammissibile il ricorso per revocazione.

<sup>4</sup> Coerente con quanto stabilito dall'ordinanza della Corte di cassazione a Sezioni Unite n. 567/2024, che intende il controllo analogo come influenza dominante concreta sulle linee strategiche e di *governance* del soggetto *in house*, finalizzata a preservare le finalità pubbliche che lo permeano.

- a) *gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti;*
- b) *tali amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della persona giuridica controllata;*
- c) *la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti".*

Non vi sarebbe stata, quindi, la necessità della istituzione di un ulteriore organismo a ciò deputato, che rappresenterebbe un duplicato rispetto ai poteri che l'Assemblea già detiene finalizzati a tale controllo. Ciò si ritiene perché nella struttura e nella disciplina di Cineca sono presenti gli indici sintomatici utilizzati in tal senso dalla giurisprudenza, ossia l'attività della società svolta tramite organi statutari composti da rappresentanti degli enti soci, che esercitano un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni importanti di detta società. Nella sentenza in disamina si evidenzia, infatti, che tutte le scelte determinanti l'attività del Consorzio passano inevitabilmente dall'Assemblea consortile, essendo così soddisfatto il requisito di cui alla lettera b), comma 5, dell'art. 5 del d. lgs. n. 50 del 2016. Oltretutto, si puntualizza, la sussistenza di un forte controllo analogo congiunto emerge chiaramente dalla lettura dello statuto del Consorzio dal quale possono essere individuati tutti i processi strategici e decisionali dello stesso e il coinvolgimento dell'Assemblea e del Consiglio di amministrazione quale espressione diretta di tutti i consorziati secondo un equilibrato e rappresentativo sistema di maggioranze.

A ciò si deve aggiungere, sul versante eurounitario, che con nota del 7 ottobre 2021 la Presidenza del Consiglio dei ministri ha informato il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca dell'avvenuta archiviazione da parte della Commissione Europea del caso EU Pilot n. 7096/2014/GROW in ordine agli affidamenti diretti rivolti a Cineca non ritenendo fondata la denuncia presentata da un operatore economico in ordine alla carenza dei requisiti *in house* in capo al Consorzio.

L'Ente - ponendosi come obiettivo quello di lasciare una traccia sistemica degli elementi portanti della pianificazione, della programmazione e di indirizzo delle proprie attività, approvati dall'Assemblea consortile nelle sedute del 13 febbraio 2023 (Piano Strategico 2030), 18 aprile 2023 (Piano operativo triennale 2023-2025), 22 giugno 2023 (Piano di sviluppo delle risorse umane) e 20 luglio 2023 (Piano degli spazi e delle infrastrutture e Piano di qualità dei

servizi), cui ha fatto seguito il Piano di sostenibilità 2024 (adottato dal Consiglio di amministrazione il 19 febbraio 2024) - ha predisposto l'atto di "Pianificazione, programmazione e indirizzo delle attività del Cineca Consorzio Interuniversitario recante la disciplina di dettaglio del controllo analogo congiunto", preliminarmente esaminato dal Consiglio di amministrazione, dalla Consulta consortile e dai *Panel* attivi ed approvato dall'Assemblea consortile nella seduta del 20 luglio 2023.

Il documento fornisce una disciplina di dettaglio del controllo analogo congiunto che cristallizza le prassi consortili oramai consolidate, permettendo una visione integrata dell'operatività del Consorzio attraverso il complesso degli strumenti di pianificazione e programmazione, tra loro sinergici (oltre a quelli già citati, il Piano operativo triennale, il *Gender equality plan*, il Programma dei lavori pubblici e il Programma degli acquisti di servizi e forniture; il bilancio di previsione e di esercizio).

Nella medesima seduta ed ai sensi dell'art. 4 dell'atto di pianificazione, l'Assemblea - essendo emersa l'opportunità che Cineca si dotasse di un Comitato per il controllo analogo congiunto munito di poteri di verifica preventiva, contestuale e successiva sulla gestione dell'attività ordinaria e straordinaria del Consorzio - ha nominato 13 enti consorziati quali membri del Comitato<sup>5</sup>, il cui insediamento è stato comunicato dal Presidente del Consiglio di amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2023. Il 19 febbraio 2024 è stato, altresì, adottato il regolamento del Comitato.

A seguito di istanza presentata dal Miur, anche per conto degli enti consorziati, con del. Anac n. 1172 del 19 dicembre 2018 è stata deliberata l'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che effettuano affidamenti diretti nei confronti dei propri organismi *in house* (articolo 192 del d.lgs. n. 50 del 2016). In ragione della scissione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in Ministero dell'istruzione e Ministero dell'università e della ricerca, in forza del d.l. 9 gennaio 2020, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e della conseguente modifica statutaria, in data 21 aprile 2020 è stata inoltrata all'Anac una richiesta di variazione dell'iscrizione nel citato elenco. Con

---

<sup>5</sup> 1. Alma Mater Studiorum Università di Bologna; 2. Anvur - Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca; 3. Conservatorio di Parma Arrigo Boito; 4. Infn - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare; 5. Inrm - Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica; 6. Irccs Rizzoli di Bologna; 7. Ministero dell'istruzione e del merito; 8. Ministero dell'università e della ricerca; 9. Politecnico di Bari; 10. Scuola Imt Alti Studi Lucca; 11. Università degli studi di Napoli Federico II; 12. Università degli studi di Napoli Parthenope; 13. Università degli studi di Urbino Carlo Bo.



delibera n. 399 dell'8 maggio 2020, l'Anac ha confermato che *“con l'adozione del nuovo statuto non sono variati e non sono venuti a mancare i requisiti di organismo in house del Cineca”* recependo, così, il modificato assetto ministeriale.

Con riferimento a tale iscrizione, si rileva l'instaurazione di un ulteriore contenzioso, definito tuttavia favorevolmente per il Cineca, per i cui dettagli si rimanda alla precedente relazione.

## 2. ORGANI

Sono organi del Consorzio, ai sensi dell'art. 4 dello statuto, l'Assemblea consortile, il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Direttore generale, la Consulta consortile, il Collegio dei revisori e l'Organismo di vigilanza.

Il Presidente e i componenti del Consiglio di amministrazione, della Consulta consortile, del Collegio dei revisori, dell'Organismo di vigilanza restano in carica per tre anni e possono essere confermati nella carica una sola volta. È prevista negli organi collegiali la rappresentanza di genere con il limite minimo di un terzo. I componenti delegati dai rappresentanti legali dei consorziati nell'Assemblea durano in carica tre anni e possono essere rinnovati. I mandati, con riferimento ai predetti organi, scadono dalla data di approvazione dell'ultimo bilancio di competenza e sono prorogati fino all'insediamento dei nuovi organi e comunque non oltre 45 giorni dalla scadenza (art. 4, c. 3 dello statuto).

Il Direttore generale resta in carica per un quadriennio solare e l'incarico può essere rinnovato con un limite di tre mandati.

### 2.1. Assemblea consortile

L'Assemblea consortile (già Consiglio consortile) è l'organo di indirizzo strategico e controllo sull'operato degli altri organi, *“anche ai fini del controllo analogo congiunto”*, ed è composta dai Rettori delle università statali consorziate o loro delegati, dai rappresentanti del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca, dai Presidenti degli enti di ricerca consorziati o loro delegati, dai rappresentanti legali delle altre persone giuridiche pubbliche consorziate o loro delegati (art. 5, c. 1, statuto).

Esercita le proprie funzioni attraverso i seguenti poteri:

- i. il controllo *ex ante* di indirizzo in fase di approvazione dei documenti strategici e programmatori del Consorzio;
- ii. il monitoraggio dello svolgimento delle attività e del rispetto degli obiettivi pianificati;
- iii. il controllo *ex post* di verifica dei risultati raggiunti.

All'Assemblea partecipano, senza diritto di voto, i componenti del Collegio dei revisori dei conti e il Direttore generale, che svolge le funzioni di Segretario.

L'Assemblea consortile deve essere convocata, di norma, quattro volte l'anno e rientrano fra le

sue competenze (art. 5, c. 5):

- la designazione di tre componenti del Consiglio di amministrazione, scelti tra soggetti in possesso di elevata qualificazione, esperienza professionale e competenza in materia di realtà complesse, uno dei quali viene nominato Presidente dal Ministro dell'università e della ricerca, d'intesa con il Ministro dell'istruzione;
- la designazione del vicepresidente del Consorzio, scelto fra i rimanenti due componenti del Consiglio indicati sopra;
- la designazione, al suo interno, di nove componenti della Consulta consortile;
- la deliberazione delle modifiche statutarie e l'approvazione dei regolamenti interni e ogni atto di gestione straordinaria;
- l'approvazione dei *budget* e dei bilanci, nonché la programmazione annuale delle attività richieste dai consorziati e delle altre richieste al Consorzio e dispone dei poteri di verifica sull'attuazione dei programmi e degli interventi;
- la deliberazione, su proposta del Consiglio di amministrazione, in merito alla gestione straordinaria della vita consortile, con particolare riferimento all'acquisto o vendita di immobili, alla contrazione di mutui, al trasferimento della sede legale, all'acquisizione o cessione di partecipazioni patrimoniali;
- la deliberazione sull'ammissione dei nuovi consorziati, stabilendo anche l'ammontare dei contributi di ammissione e le tariffe annuali d'uso dei servizi;
- la deliberazione su qualsiasi argomento posto all'ordine del giorno dal Presidente;
- la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, disponendo al riguardo di poteri di controllo, di ispezione e di accesso agli atti e alle informazioni. In caso di esito negativo dei controlli, delle ispezioni e delle verifiche su atti e informazioni oggetto di richiesta, impartisce ogni occorrente direttiva per assicurare l'effettivo rispetto dei propri indirizzi strategici;
- il parere sulla nomina del Direttore generale.

Nell'ambito del comma 5-*bis* dell'art. 4 dello statuto è previsto, inoltre, che a richiesta di un componente del Consiglio di amministrazione o di un decimo dei componenti dell'Assemblea, quest'ultima sia chiamata a deliberare su alcuni atti di gestione:

- conclusione di accordi contrattuali relativi al personale;
- affidamento esterno di servizi funzionali al perseguimento di fini istituzionali e agli obiettivi indicati nella programmazione annuale e pluriennale per importi superiori alla

soglia comunitaria;

- attribuzione al Direttore generale di competenze ulteriori rispetto a quelle stabilite all'art. 8 dello statuto.

Nell'esercizio in esame l'Assemblea consortile ha tenuto quattro riunioni.

## **2.2 Presidente e Consiglio di amministrazione**

Il Presidente è nominato dal Ministro dell'università e della ricerca, d'intesa con il Ministro dell'istruzione, tra i tre consiglieri di amministrazione designati dall'Assemblea consortile tra soggetti in possesso di elevata qualificazione, esperienza professionale e competenza in materia di realtà complesse. Il Presidente rappresenta legalmente il Consorzio, a tutti gli effetti, e ha il potere di convocare sia l'Assemblea consortile sia il Consiglio di amministrazione che presiede e di cui dirige i lavori. Ha il compito di vigilare sull'attuazione delle delibere adottate dall'Assemblea consortile e dal Consiglio di amministrazione, di assumere i provvedimenti d'urgenza di competenza del Consiglio di amministrazione, sottoponendoli alla ratifica del Consiglio stesso nella prima seduta utile (art. 6 dello statuto).

L'Assemblea consortile del 4 agosto 2021 ha designato il nuovo Presidente che, successivamente, è stato nominato dal Ministero dell'università e della ricerca, con decreto in data 2 settembre 2021. Nel corso della medesima Assemblea sono stati eletti i componenti del Consiglio di amministrazione di nomina assembleare e con decreti in pari data i due ministeri vigilanti hanno designato i componenti di loro competenza. In data 9 settembre 2021 il Presidente, come previsto dall'art. 7, comma 1, lett. b) dello statuto, ha provveduto alla nomina dei quattro componenti del Consiglio di amministrazione.

Con riferimento alla scadenza del mandato presidenziale, l'Ente ha riferito che, ai sensi dell'art. 4, c. 3, dello statuto, esso terminerà alla data di approvazione dell'ultimo bilancio di competenza, relativo all'esercizio 2024.

A tale proposito, come già evidenziato, lo statuto prevede la durata in carica per tre anni e la scadenza nella data di approvazione dell'ultimo bilancio di competenza: nel caso di specie, l'ultimo esercizio della carica di Presidente e amministratori è il 2023 e quindi il rinnovo degli organi sarebbe dovuto avvenire entro la data di approvazione del bilancio relativo al 2024. Si raccomanda, pertanto, al Cineca di porre la massima attenzione alla regolarità delle nomine in funzione dell'efficienza ed efficacia dell'agire dell'Ente.

Il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente, da due componenti designati dall'Assemblea consortile e da due rappresentanti designati uno dal Ministero dell'università e della ricerca e l'altro dal Ministero dell'istruzione.

Al Consiglio di amministrazione spettano tutte le competenze necessarie alla realizzazione degli obiettivi fissati in sede di Assemblea consortile e, in particolare:

- a) conferire l'incarico di Direttore generale, acquisito il parere dell'Assemblea consortile;
- b) proporre i *budget* e i bilanci all'Assemblea consortile per l'approvazione;
- c) proporre all'Assemblea consortile i regolamenti di attuazione dello statuto e di funzionamento degli organi e dei servizi;
- d) esprimere parere sulle proposte di adesioni di nuovi soggetti consorziati da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea consortile;
- e) deliberare, su proposta del Direttore generale, gli accordi contrattuali relativi al personale;
- f) proporre all'Assemblea consortile le determinazioni concernenti la straordinaria amministrazione, con particolare riferimento all'acquisto o alla vendita di immobili, alla contrazione di mutui, il trasferimento della sede legale, l'acquisizione o cessione di partecipazioni patrimoniali;
- g) deliberare in merito all'affidamento all'esterno dei servizi funzionali al perseguimento dei fini istituzionali e agli obiettivi indicati nella programmazione annuale e pluriennale per importi superiori alla soglia comunitaria;
- h) attribuire al Direttore generale specifici compiti, oltre a quelli previsti dall'articolo 8.

Nell'esercizio in esame il Cda ha tenuto dieci riunioni.

### **2.3 Consulta consortile**

La Consulta consortile (art. 11 dello statuto), composta da 9 componenti designati dall'Assemblea consortile tra i suoi membri, è l'organo tecnico di consulenza e supporto dell'Assemblea stessa, anche attraverso *panel* permanenti.

Attualmente risultano istituiti il *Panel* direttori dei sistemi informativi (DSI), cui partecipano di diritto i referenti informatici per ogni Ente, e il *Panel* direttori generali (DG), cui partecipano i direttori generali di ciascun ente consorziato.

I mandati dei componenti di tale organo durano tre anni e scadono alla data di approvazione dell'ultimo bilancio di competenza.

L'Assemblea, nella seduta del 20 gennaio 2022, ha eletto i 9 membri della Consulta, tutti appartenenti alle università consorziate, per il triennio 2022 - 2025.

In data 18 aprile 2023 il coordinatore e membro della Consulta consortile ha rassegnato le proprie dimissioni e il 22 giugno 2023 l'Assemblea consortile ha designato un nuovo membro.

In data 20 dicembre 2023, a seguito delle dimissioni presentate da un altro membro, la Consulta consortile ha deliberato la nomina del sostituto.

Nell'esercizio in esame la Consulta consortile si è riunita sei volte.

## **2.4 Direttore generale**

L'art. 8, c. 1 dello statuto consortile, stabilisce che *“Il Direttore generale è scelto dal Consiglio di amministrazione tra persone di comprovata esperienza professionale, su proposta del Presidente (...)”*.

I compiti del Direttore generale comprendono la definizione, l'organizzazione degli uffici e la distribuzione del personale; il conferimento degli incarichi ai dirigenti e la valutazione dei risultati; lo svolgimento delle attività delegate dal Consiglio di amministrazione e l'attuazione delle delibere assunte dal Consiglio; la predisposizione delle proposte di bilancio in conformità alle linee guida ed alle strategie espresse dal Consiglio di amministrazione. La valutazione sul raggiungimento degli obiettivi del Direttore generale spetta al Consiglio di amministrazione, che fissa anche gli obiettivi annuali.

L'art. 8, comma 3, lettera c), dello statuto prevede che il Direttore generale sia *“responsabile del raggiungimento degli obiettivi di gestione del Consorzio fissati dal Consiglio di amministrazione con apposita direttiva annuale”*: per l'esercizio in esame si è preso atto dell'assegnazione degli obiettivi, la cui percentuale di realizzazione è stata valutata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 17 aprile 2023.

Il Direttore generale in carica nell'esercizio in esame, individuato il 23 maggio 2016 (e il cui mandato è stato rinnovato, all'esito di una procedura selettiva, nel corso dell'Assemblea del 25 ottobre 2019), ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza 26 marzo 2023 e in pari data il Cda ha individuato quale Direttore generale facente funzioni il Direttore di Amministrazione e finanza, a cui sono stati attribuiti i poteri relativi all'ordinaria gestione del Consorzio sino alla data di presa servizio del nuovo Direttore Generale, individuato all'esito della procedura selettiva deliberata in data 23 gennaio 2023. A seguito di tale selezione, il Consiglio di amministrazione, che ha preso atto dell'esito dei lavori della Commissione esaminatrice, su

proposta del Presidente ha individuato il nuovo Direttore generale con delibera n. 21 del 24 luglio 2023, previo parere positivo espresso in data 20 luglio dall'Assemblea consortile.

Quanto ai compensi, si precisa che, risultando il detto organo incardinato alla stregua di dirigente a tempo determinato, il relativo costo è riportato nell'ambito della tabella n.3, nel capitolo n. 4 "Risorse umane".

## 2.5 Collegio dei revisori

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da un presidente, designato dal Ministero dell'università e della ricerca, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, per la successiva nomina da parte dell'Assemblea, due membri effettivi, di cui almeno uno iscritto al registro dei revisori legali, e due supplenti nominati dall'Assemblea consortile e dal Ministero dell'economia e delle finanze (art. 9 dello statuto). Il Collegio ha il compito di vigilare sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione, verificando il rispetto delle pertinenti disposizioni di legge, regolamentari e statutarie. In particolare:

- a) verifica la corretta esposizione dei dati riportati in bilancio, l'esistenza delle attività e passività e l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- b) effettua le analisi necessarie e acquisisce informazioni in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio e, in caso di disequilibrio, circa la struttura dello stesso e le prospettive di riassorbimento;
- c) vigila sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'ente e il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- d) verifica l'osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio;
- e) esprime il proprio parere sulla proposta di *budget* e sulle sue variazioni ed attesta la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione, redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione del Consiglio di amministrazione.

Il Collegio effettua almeno ogni trimestre controlli e riscontri sulla consistenza della cassa e sulla esistenza dei valori, dei titoli di proprietà e sui depositi e i titoli a custodia.

Gli schemi del bilancio d'esercizio, corredati dalla relazione illustrativa o da analogo documento, sono sottoposti, almeno quindici giorni prima della data della relativa delibera di proposta del bilancio da parte del Consiglio di amministrazione, all'esame del Collegio dei revisori dei conti. Il Collegio redige apposita relazione da allegare ai predetti schemi, nella quale sono sintetizzati anche i risultati del controllo svolto durante l'esercizio.

Nella seduta in data 8 maggio 2023 l'Assemblea consortile, previa designazioni ministeriali e assembleari<sup>6</sup>, ha proceduto al rinnovo del Collegio.

Il Collegio nell'esercizio 2022 si è riunito otto volte.

Il Consorzio si avvale di una società di revisione indipendente che ha predisposto anche per l'esercizio 2022 la relazione sul bilancio d'esercizio, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

## **2.6 Organismo di vigilanza**

L'Organismo di vigilanza, ai sensi dell'art. 10 dello statuto, è un organo collegiale composto da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente, scelti tra soggetti particolarmente qualificati, due dei quali nominati dall'Assemblea e uno nominato dal Mur, d'intesa con il Ministero dell'istruzione e del merito. Ha funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia, all'aderenza e all'osservanza del modello di organizzazione, gestione e controllo del Cineca, allo scopo di prevenire i reati dai quali può derivare la responsabilità amministrativa dell'Ente, ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001.

L'Assemblea del 4 agosto 2021 ha nominato i nuovi componenti dell'Organismo.

In data 28 giugno 2022, il Presidente manifestava la volontà di sospendersi delle funzioni suddette. In data 5 luglio 2022 l'Assemblea consortile ha deliberato di accettare la proposta di sospensione e di nominare un nuovo membro dell'Organismo, anche in qualità di sostituto ad *interim* del Presidente dimissionario.

Nell'esercizio 2022 l'Organismo di vigilanza ha tenuto quattro riunioni.

## **2.7 Compensi degli organi e di altri organismi**

Con deliberazione del Consiglio consortile del 17 luglio 2015 è stato definito l'ammontare dei

---

<sup>6</sup> Il Ministero dell'economia e delle finanze con nota del 08 settembre 2022 ha designato un membro effettivo ed uno supplente; un membro effettivo e uno supplente sono stati designati con deliberazione assunta dall'Assemblea consortile in data 18 aprile 2023; il presidente è stato designato dal Ministero dell'università e della ricerca, d'intesa con il Ministero dell'istruzione con nota del 03 maggio 2023.



compensi del Collegio dei revisori dei conti, prevedendosi la corresponsione di euro 20.000 al Presidente ed euro 13.500 agli altri componenti dell'organo.

Con deliberazione della Consulta consortile del 20 novembre 2015 è stato definito l'ammontare dei compensi dei componenti degli altri organi dell'ente, stabilendosi:

- per il Consiglio di amministrazione la corresponsione di un importo massimo pari a euro 100.000, da ripartire per euro 35.000 al Presidente, euro 20.000 al vicepresidente ed euro 15.000 a ciascun componente del Consiglio. Ogni componente ha diritto a percepire un gettone di presenza di euro 400 a seduta, con un tetto massimo complessivo annuo di euro 24.000;
- per la Consulta consortile la corresponsione di un importo massimo pari a euro 55.000, da ripartire per euro 10.000 al coordinatore ed euro 5.000 a ciascun componente dell'organo. Ogni componente ha diritto a percepire un gettone di presenza di euro 200, con un tetto massimo complessivo annuo di euro 24.000;
- infine, a favore dei partecipanti all'Assemblea consortile è previsto un gettone di presenza pari ad euro 464,81.

La tabella seguente evidenzia il costo per gli organi statuari, *panel* scientifici e consiglio scientifico, istituito con delibera dell'Assemblea consortile<sup>7</sup>, sostenuta nel 2022.

**Tabella 2 - Compensi degli organi statuari, panel tematici e consiglio scientifico**

	2021	2022	Var. %
Compensi e gettoni organi enti	280.991	307.787	9,54
Consulta consortile	42.600	56.853	33,46
Compensi ai Revisori e Organo vigilanza	88.740	89.100	0,41
Compensi panel tematici	18.792	15.660	-16,67
<b>Totale compensi</b>	<b>431.123</b>	<b>469.400</b>	<b>8,88</b>
Compensi-rimborsi panel tematici e consiglio scientifico	0	202	100,00
Rimborso spese organi dell'ente (Cda, Consulta consortile e Assemblea consortile)	288	0	-100,00
Rimborso spese revisori e Organo vigilanza	338	1.672	394,67
<b>Totale altri compensi e rimborsi vari</b>	<b>626</b>	<b>1.874</b>	<b>199,36</b>
<b>Totale generale</b>	<b>431.749</b>	<b>471.274</b>	<b>9,15</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio consuntivo 2022

<sup>7</sup> Al Consiglio scientifico fanno capo compiti di indirizzo con riferimento all'attività di ricerca e calcolo scientifico nazionale per Prace, l'infrastruttura di ricerca europea per il supercalcolo, di cui l'Italia è *partner* (definizione delle politiche di accesso alle infrastrutture di supercalcolo, selezione dei progetti di ricerca a cui assegnare risorse, partecipazione alle sedute del Consiglio di Prace e identificazione delle strategie di sviluppo).

Con riferimento all'esercizio in esame, nella tabella che segue si riporta il dettaglio di emolumenti fissi e gettoni per i componenti degli organi del Consorzio.

**Tabella 3 - Emolumenti fissi e gettoni di presenza organi 2022**

<b>Organi enti</b>	<b>2022</b>
<b>Membri Cda</b>	
Compensi	110.894
Gettoni	22.096
<b>Membri Assemblea consortile</b>	
Gettoni	174.797
<b>Totale compensi e gettoni organi</b>	<b>307.787</b>

Fonte: Istruttoria Consorzio

Con riferimento agli emolumenti agli organi di cui al decreto del Presidente del consiglio dei ministri 23 agosto 2022, n. 143<sup>8</sup>, il 23 aprile 2024 l'Assemblea consortile ha deliberato di approvare l'applicazione agli organi del Cineca delle previsioni di cui al d.p.c.m. citato, per la classe dimensionale IV, a partire dal prossimo rinnovo utile delle cariche, nonché di approvare e dare mandato al Presidente di attivare la procedura di cui all'art. 10 del citato decreto (procedura di determinazione dei compensi di organi di amministrazione e controllo di elevato profilo strategico o di enti di nuova istituzione), con tempi e modi concordati con i ministeri vigilanti, e la contestuale richiesta al tavolo tecnico previsto dal d.p.c.m. di rivalutare la collocazione del Consorzio con riferimento ai compensi erogabili all'organo di direzione generale.

---

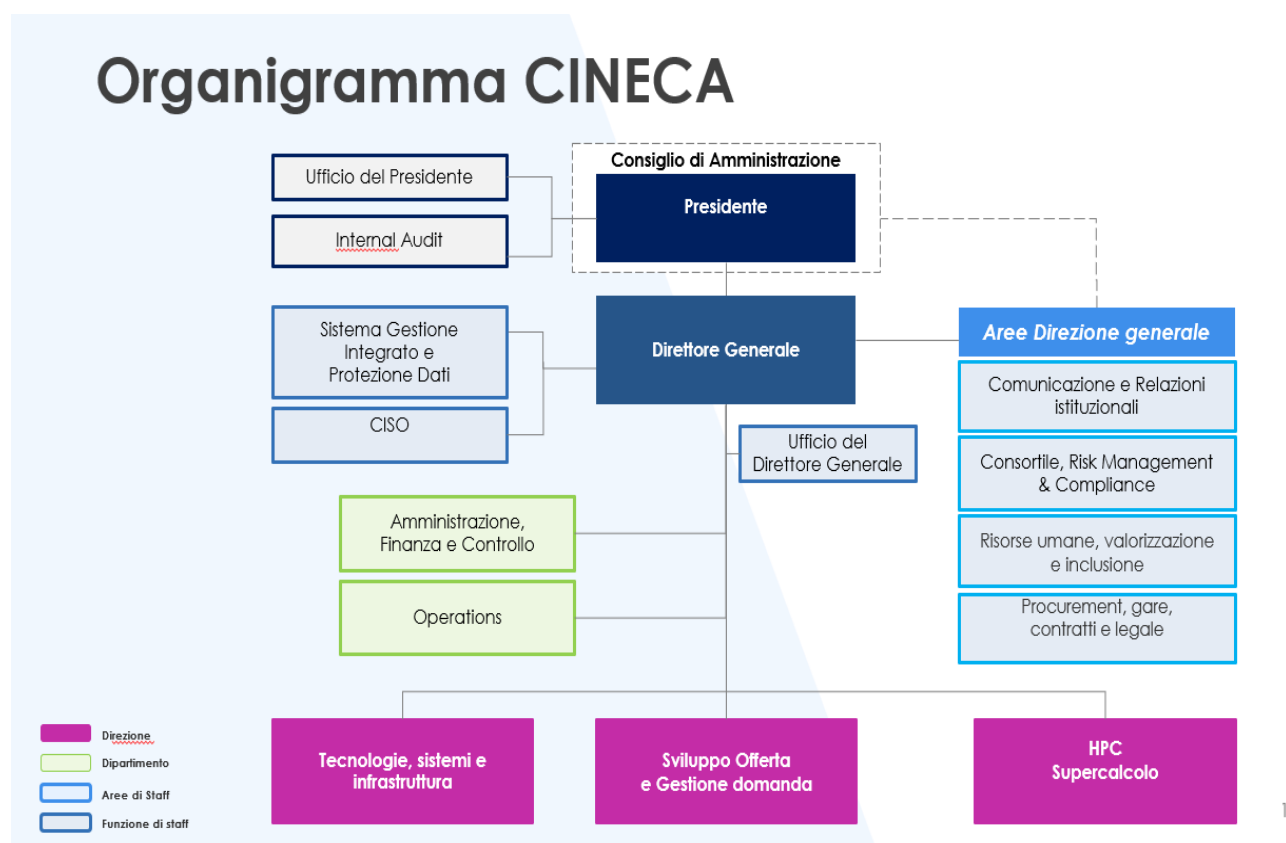
<sup>8</sup> Recante il "Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici". È seguita la circolare applicativa della Presidenza del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 2022, pubblicata sulla GU, Serie Generale, n. 12 del 16 gennaio 2023.

## 3. RISORSE UMANE

### 3.1 Modello organizzativo

Il Consiglio di amministrazione il 23 ottobre 2023 ha approvato il nuovo modello organizzativo consortile, entrato in vigore dal 1° novembre 2023 e sintetizzato nell'organigramma che segue, aggiornato al 1° maggio 2024.

Grafico 2 - Governance Cineca al 1° maggio 2024



Fonte: Cineca

Tale modello è stato adottato per poter meglio rispondere agli obiettivi degli atti di programmazione approvati dall'Assemblea consortile (di cui si dirà *infra*), implementando il Piano strategico 2030. La nuova organizzazione prevede:

- due direzioni strategiche per promuovere e realizzare la trasformazione digitale dei consorziati in una logica "utente-centrica", attenta ai fabbisogni in maniera proattiva: una

denominata “Direzione tecnologie, infrastruttura e sistemi (CTO)” e l’altra denominata “Direzione sviluppo offerta e gestione domanda (CBO)”;

- Una “Direzione strategica per potenziare l’infrastruttura di supercalcolo e lo sviluppo di servizi per la ricerca di frontiera”;
- due dipartimenti per garantire l’efficienza amministrativa e dei servizi generali (Dipartimento operations, costituito da tre unità organizzative: *Facility management* e *real estate*, Servizi amministrativi e operativi ai consorziati, Servizi informativi interni; Dipartimento amministrazione, finanza e controllo, con le seguenti unità organizzative: Finanza e tesoreria, Amministrazione e fiscale, *Budgeting, reporting* e controllo);
- aree di staff alla direzione generale per accompagnare al cambiamento la struttura, valorizzando il capitale umano e operando efficacemente per perseguire le finalità pubbliche del Consorzio (Comunicazione e relazioni istituzionali; Consortile, *risk management & compliance*; Risorse umane, valorizzazione e inclusione; *Procurement*, gare e contratti).

### **3.2 Consistenza e costo e del personale**

Con riferimento al personale, occorre dare atto di un progressivo affinamento degli strumenti (sia di programmazione e pianificazione, sia a livello di azioni concrete) di cui si è dotato il Consorzio al fine di valorizzare le risorse umane.

Nel 2018 l’Ente ha adottato un manuale organizzativo, validato dal 1° gennaio 2019 (finalizzato ad ottenere anche le certificazioni di qualità), contenente la descrizione di tutte le posizioni lavorative che costituiscono la geografia organizzativa consortile e che (sulla base del piano di sviluppo di cui si dirà *infra*), dopo essere stato aggiornato nel 2022, sarà aggiornato annualmente.

Il 13 luglio 2019 il Consiglio di amministrazione ha approvato il Piano delle risorse umane con l’obiettivo di verificare la congruità e la coerenza delle scelte in materia di programmazione e gestione del fattore lavoro, in relazione alla tipologia di *business* e di ambiente organizzativo e alle caratteristiche dei dipendenti.

Nel percorso di pianificazione strategica che ha pervaso ogni ambito di attività del Cineca, il 15 maggio 2023 è stato presentato al Consiglio di amministrazione, che ha espresso il suo parere positivo, il Piano di sviluppo delle risorse umane 2023-2025, che, tra l’altro, definisce il

*budget* ed il piano delle assunzioni (in *budget* ed *extra budget*)<sup>9</sup> in base al fabbisogno, rendiconta anche le movimentazioni di personale nel 2022 e le attività formative effettuate.

La ricerca, la selezione e l'assunzione di personale dipendente –al riguardo delle quali è prevista l'applicazione dei principi di trasparenza e imparzialità nel “*Regolamento per la ricerca e la selezione del personale dipendente*”, approvato nel marzo 2018 e revisionato da ultimo il 16 maggio 2024 - da parte del Cineca si sviluppano in coerenza con la pianificazione delle risorse previste nel *budget* aziendale annuale, con l'obiettivo di perseguire la soddisfazione dei fabbisogni in funzione del raggiungimento degli obiettivi e dei livelli di servizio, stabiliti nei rapporti consortili sulla base del modello organizzativo dell'*in house providing*.

Il piano delle assunzioni è presente nel *budget* annuale, approvato dal Consiglio di amministrazione, nonché da parte degli organi incaricati all'esercizio del controllo analogo nei confronti del Cineca, e diventa operativo a seguito dell'approvazione stessa del *budget* da parte del Consiglio nel rispetto della pianificazione e tempificazione definita.

Con riferimento alla consistenza, alla fine dell'esercizio 2022, il numero complessivo di risorse umane è pari a 1.058 unità (compresi borsisti e stagisti), in aumento rispetto alle 957 unità di fine esercizio 2021. Dei 1036 dipendenti con contratto di lavoro (941 nel 2021, di cui 11 a tempo determinato e 930 a tempo indeterminato), 1028 sono a tempo indeterminato (536 uomini, 492 donne) e 8 a tempo determinato (5 uomini e 3 donne).

Si registrano 74 uscite (di cui 18 per dimissioni volontarie) e 169 assunzioni (di cui il 95 per cento con contratto a tempo indeterminato, il 70 per cento con titolo superiore al diploma, il 56 per cento di sesso femminile ed il 75 per cento nella fascia di età tra i 20 e i 39 anni).

**Tabella 4 - Numero risorse umane per categoria**

Personale	2021	2022	Diff.
Direttore generale (t.d.)	1	1	0
Dirigenti	6	6	0
Quadri	46	59	13
Impiegati	888	970	82
<b>Totale A</b>	<b>941</b>	<b>1.036</b>	<b>95</b>
Borsisti	0	3	3
Stagisti	16	19	3
<b>Totale risorse umane</b>	<b>957</b>	<b>1.058</b>	<b>101</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cineca

<sup>9</sup> Nell'anno 2024 Cineca ha adottato la dicitura “assunzioni *extra budget*” per indicare le assunzioni il cui bisogno/necessità è emerso successivamente all'approvazione, da parte degli organi consortili, del Documento programmatico previsionale 2024-2026 (dicembre 2023) e che, pertanto, non risultano ivi ricomprese. Nell'esercizio 2022 tale suddivisione non era utilizzata.

Il personale con qualifica dirigenziale ammonta nell'esercizio 2022 a n. 7 unità (6 unità a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato). Nell'esercizio 2022 la categoria quadri si è incrementata di n. 13 risorse (da 46 unità nel 2021 a 59 unità); anche la categoria impiegati si è incrementata di 82 risorse (da 888 unità nel 2021 a 970 unità nel 2022).

Il *turn over* (inteso quale rapporto tra la somma dei lavoratori assunti e cessati in un dato anno rispetto all'organico dell'anno precedente) è pari nel 2022 al 28,8 per cento (a fronte del 23,5 per cento nel 2021).

Nella relazione sulla gestione, circa l'incremento del personale, si dà atto della "ripresa degli investimenti in risorse umane" ritenute "indispensabili per perseguire gli obiettivi strategici in termini di innovazione dei prodotti e dei servizi". Tale incremento, oltre all'erogazione del premio aziendale come previsto dal c.c.n.l., ha determinato un aumento del costo del lavoro rispetto all'esercizio precedente.

La tabella che segue indica il costo del personale dell'Ente.

**Tabella 5 - Costo del personale**

	2021	2022	Diff.	Diff %
a) Salari e stipendi	32.741.506	35.594.490	2.852.984	8,71
b) Oneri sociali	8.932.625	10.124.476	1.191.851	13,34
c) TFR	2.446.861	2.876.128	429.267	17,54
d) Trattamento di quiescenza e simili	173.972	198.659	24.687	14,19
e) Altri costi	1.276.471	5.006.788	3.730.317	292,24
<b>Totale</b>	<b>45.571.435</b>	<b>53.800.541</b>	<b>8.229.106</b>	<b>18,06</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cineca

Come evidenziato in tabella n. 5 il costo del personale è incrementato del 18,06 per cento rispetto all'esercizio 2021 (a fronte di un aumento del 10,6 per cento della consistenza di personale) e la voce che presenta la maggiore crescita è quella relativa agli "altri costi", che mostra uno scostamento percentuale rispetto all'esercizio precedente pari al 292,24 per cento; di seguito, il dettaglio della voce di costo:

**Tabella 6 - Dettaglio voce di conto economico "altri costi del personale"**

<b>Costi per il personale - voce "altri costi"</b>	<b>2022</b>	<b>Incidenza %</b>
Provvista ex art.4 l.92 del 2012	73.667,89	1,47
Contributi esodi ex art. 4 l.92 del 2012	36.815,00	0,74
Erogaz. altre indennità, incentivi, accordi	24.000,00	0,48
Accantonamento su premio di produzione e <i>una tantum</i>	4.615.363,83	92,18
Sopravvenienza passiva altri costi premio anni prec.	256.940,90	5,13
<b>Totale</b>	<b>5.006.787,62</b>	<b>100,00</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cineca

Il dettaglio evidenzia che il maggior importo è dato dall'accantonamento su premio di produzione e *una tantum*, effetto del nuovo sistema di misurazione delle *performance* aziendali. Di seguito si evidenzia il costo del personale per categorie professionali.

**Tabella 7 - Costo del personale per categoria**

<b>Personale</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Diff %</b>
Costo del Direttore generale *	336.529,88	357.086,91	6,11
Costo dirigenti	1.254.515,96	1.358.719,61	8,31
Costo quadri	4.103.280,75	4.517.395,92	10,09
Costo impiegati	39.951.209,62	47.702.014,64	19,40
<b>Totale costo del personale da istruttoria</b>	<b>45.645.536,21</b>	<b>53.935.217,08</b>	<b>18,16</b>
Oneri diversi di gestione (rimb. pié di lista, indennità km, ecc.)	74.100,79	134.675,53	81,75
<b>Totale costo del personale da bilancio</b>	<b>45.571.435,42</b>	<b>53.800.541,55</b>	<b>18,06</b>

Nota (\*): Il Direttore generale ai sensi dell'art.4 dello statuto è considerato tra gli organi del Consorzio.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cineca

Con riferimento alla formazione, sono stati svolti 2.989 corsi (per un totale di ore pari a 18.861,5), di cui 2.152 di formazione obbligatoria (per 6.932,4 ore totali) e 837 non obbligatoria (per 11.929 ore), con ore medie *pro capite* pari a 18,2. Con riferimento al numero di ore per area tematica, il 5 per cento ha riguardato l'area fiscale, contabile e tributaria, il 3 per cento la normativa, il 29 per cento le *soft skills*, il 25 per cento la tecnica informatica, l'1 per cento l'umanistica e il 37 per cento per cento la formazione obbligatoria.

Nel corso di tutto l'anno 2022, n. 1.058 dipendenti hanno usufruito di almeno un corso di formazione.

Ai dipendenti si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro area commercio. Il contratto integrativo aziendale è stato siglato il 13 dicembre 2021.

Fino a tale esercizio, l'incentivazione del personale è stata realizzata con due modalità:

- i. per i dirigenti è stata prevista la valutazione degli obiettivi individuali definiti dalla

direzione sulla base del meccanismo a “cascata” degli obiettivi individuati dal Consiglio di amministrazione ed affidati annualmente alla direzione generale;

- ii. per i dipendenti è stata avviata la fase sperimentale di valutazione dei comportamenti organizzativi attraverso un questionario specifico.

La fase sperimentale è stata realizzata con la strutturazione di interventi formativi specifici, finalizzati ad accompagnare i responsabili nel percorso di valutazione individuale.

Successivamente, con il contratto integrativo aziendale, in vigore dal 1° gennaio 2022, sono stati definiti i benefici di incremento della produttività, declinati in:

- i. premialità collettiva, definita dal raggiungimento dei seguenti indicatori:
  - a) miglioramento della performance economica (nuovi ricavi: margine pro-capite sui ricavi delle vendite, raggiungimento degli obiettivi annuali di *budget*, miglioramento della qualità);
  - b) miglioramento dell’efficienza (miglioramento delle performance in termini di efficienza e altri obiettivi di efficienza);
- ii. premialità di gruppo, basata sul raggiungimento degli obiettivi organizzativi (di gruppo) con soglia minima di raggiungimento complessivo del 90 per cento;
- iii. premialità individuale, sulla base della valutazione degli obiettivi individuali e della valutazione dei comportamenti organizzativi.

A decorrere dal 1° gennaio 2022, è stato anche avviato il sistema di valutazione delle performance, fondato su tre modelli (relativi a dirigenti, responsabili e collaboratori) di scheda di *performance*.

È stato anche adottato il “Regolamento interno politiche retributive e di valorizzazione delle risorse umane”, aggiornato il 5 marzo 2024, che si occupa di compensi, benefit e riconoscimenti, crescita e sviluppo professionale, benessere ed equilibrio tra vita privata e professionale.

Con l’erogazione del premio di risultato 2020, liquidato nel cedolino di settembre 2021, Cineca ha messo a disposizione dei dipendenti una piattaforma *welfare*, che consentisse la conversione dell’importo spettante a titolo di premio di risultato, in prestazioni *welfare*.

Il Consorzio ha messo a disposizione dei dipendenti un pacchetto di *flexible benefits*, comprendente:

- servizi a rimborso, come ad esempio: spese di istruzione, libri scolastici, assistenza per



- anziani e spese relative al trasporto pubblico;
- buoni acquisto per il carburante, la spesa e lo *shopping*;
- servizi dedicati al tempo libero e ai *voucher* sanitari.

Nel 2021, 274 dipendenti hanno convertito in *welfare* l'importo del premio di risultato e hanno avuto la possibilità di spendere il credito *welfare* nel 2022. L'importo totale convertito in prestazioni *welfare* ammonta a euro 248.502,81.

In linea con la "Strategia per la parità di genere 2020-2025" dell'UE, il 22 dicembre 2021 Cineca si è dotato del *Gender equality plan 2022-2025* (Gep), documento progettuale e programmatico che si propone di valorizzare la piena partecipazione di tutte le persone alla vita del Consorzio, favorendo la cultura del rispetto, il contrasto alle discriminazioni di genere e la promozione dell'effettiva uguaglianza di genere attraverso una serie di azioni coerenti al proprio interno e perseguite lungo l'arco temporale del triennio 2022-2025. Il Piano è suddiviso in cinque aree tematiche principali: 1) equilibrio vita privata - vita lavorativa e cultura dell'organizzazione, 2) equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali, 3) uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera, 4) integrazione della dimensione di genere negli assetti organizzativi e nella formazione, 5) contrasto della violenza di genere, comprese le molestie sessuali, e si articola in diversi obiettivi con le relative azioni e tempistiche di attuazione. Il Gep si inserisce nel processo di pianificazione e programmazione strategica che il Cineca ha avviato nel 2023 e di cui si dirà *infra*.

L'Ente non ha comunicato contenziosi del lavoro pendenti.

### **3.3 Incarichi esterni**

Il Cineca ha disciplinato con apposito regolamento l'organizzazione delle attività interne, degli incarichi e delle collaborazioni esterne, nonché delle esternalizzazioni ad operatori economici. La tabella seguente espone l'ammontare dei costi sostenuti dal Consorzio negli anni dal 2021 al 2022 per incarichi esterni, ed evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente del 56,52 per cento.

**Tabella 8 - Incarichi esterni**

	2021	2022	Var. assoluta	Var. %
Servizi professionali/amministrativi (compensi a consulenti e a società che hanno rilasciato pareri)	333.429	396.791	63.362	19,00
Servizi informatici e specialistici da terzi per la produzione (ad es. sviluppo <i>software</i> )	3.186.144	5.068.730	1.882.586	59,09
Spese contenzioso per recupero crediti	3.949	6.504	2.555	64,7
Spese legali e consulenze	325.244	550.752	225.508	69,34
Rimborsi spese a professionisti (spese notarili)	22.576	42.800	20.224	89,58
Collaborazioni occasionali (partecipazione a <i>team di esperti</i> )	153.956	167.906	13.950	9,06
Compenso Collegio tecnico consultivo Tecnapolo	0	66.740	66.740	100,00
<b>Totale</b>	<b>4.025.298</b>	<b>6.300.223</b>	<b>2.274.925</b>	<b>56,52</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio consuntivo 2022 Cineca

Considerato l'elevato ammontare della spesa per incarichi esterni (in particolare per la voce servizi informatici) e il suo rilevante incremento nell'esercizio, si evidenzia di esigenza di adottare misure di contenimento della spesa e di effettuare la previa verifica dell'inesistenza di personale interno idoneo all'espletamento dei compiti affidati all'*extraneus*, vista anche l'entità delle risorse in organico, anch'esse aumentate nell'esercizio del 10 per cento. Il Collegio dei revisori vorrà monitorare l'andamento di tali costi operativi e verificare in concreto anche a campione la regolarità della spesa.

### 3.4 Il sistema dei controlli interni

Il Consorzio dispone di un sistema di controlli interni così articolato:

- *Funzione internal audit*, a diretto riporto del Presidente, pianifica ed esegue i controlli di terzo livello: tra i compiti del responsabile della funzione è previsto quello di informare il Consiglio di amministrazione sulla verifica di adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione del Rischio, con una relazione annuale, che espone le attività di verifica di adeguatezza (l'ultima presa d'atto per le attività svolte nel 2023 da parte del Cda è in data 22 gennaio 2024);
- *Area consortile, risk management e compliance*, a diretto riporto del Direttore generale, pianifica ed esegue i controlli di secondo livello presidiando altresì l'adeguata implementazione del sistema di prevenzione della corruzione in *compliance* con la legge 6 novembre 2012 n. 190 e ss.mm.ii e del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di Amministrazione trasparente;

- *Area sistema di gestione integrato e protezione dei dati* che assicura il rispetto delle linee guida relative agli obblighi normativi sulla protezione dei dati e *compliance* al *General data protection regulation* - Regolamento generale sulla protezione dei dati (Gdpr) e svolge le funzioni di *Data protection officer* - Responsabile della protezione dei dati (Dpo o Rpd). Coordina, redige e aggiorna il sistema qualità e le relative procedure per il sistema di gestione integrato e organizzarne la necessaria diffusione e formazione;
- *Area Ciso* che assicura lo sviluppo e l'implementazione, da parte delle strutture aziendali deputate, delle misure di sicurezza a tutela del patrimonio informativo di Cineca e di quello dei propri *stakeholder*, come previsto dal sistema di gestione della sicurezza delle informazioni e in ottemperanza alle regole del *marketplace* Agid per i servizi *cloud* per le pubbliche amministrazioni.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 16 dicembre 2020, ha approvato le "Linee guida del sistema di controllo interno e gestione dei rischi di Cineca", sistema che ha come obiettivo l'integrazione e la razionalizzazione dei diversi sistemi di controllo attualmente presenti (Modello di organizzazione e gestione, Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza, Modello di gestione della protezione dei dati, di cui si dirà *infra*) attraverso l'implementazione del framework di riferimento "*COSO Enterprise Risk Management - Integrated Framework*" (COSO-ERM), che rappresenta uno *standard* di riferimento sia per le società che per i revisori esterni, per valutare l'adeguatezza del sistema di controllo interno. Tale sistema coincide con l'insieme delle direttive, delle procedure e delle prassi operative adottate dall'impresa allo scopo di individuare i principali fattori di rischio aziendale e per consentirne il monitoraggio e la corretta gestione ed è declinazione del sistema amministrativo. È stato, peraltro, adottato dal 1° gennaio 2023 un sistema informatico di *governance risk compliance* (Grc) a supporto del sistema di controllo interno e gestione dei rischi. In particolare, con l'adozione del sistema Grc, il Cineca provvede ad una rivalutazione dei rischi di "compliance" relativi ai reati presupposti previsti dalla l. 6 novembre 2012, n. 190, dal d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e dal Gdpr; esegue, mediante l'*internal auditor*, il programma di *audit* fissato annualmente, che coinvolge tutte le strutture aziendali, verificando il rispetto delle procedure, l'efficacia dei presidi di controllo per la mitigazione dei rischi previsti dalla normativa anticorruzione e dal d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231, nonché il rispetto dei requisiti richiesti dagli standard ISO.

Il Consorzio, infatti, ha definito i propri processi operativi e amministrativi in apposite procedure aziendali e possiede numerose certificazioni di qualità.

Il Collegio dei revisori dei conti, come accennato *supra*, a norma dell'art. 9 dello statuto e delle disposizioni del codice civile, svolge l'attività di vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile del Consorzio, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; in questa attività di vigilanza rientra anche il sistema di controllo interno, in quanto declinazione del sistema amministrativo, oggetto delle valutazioni del Collegio in ordine all'adeguatezza rispetto alle dimensioni aziendali ed all'idoneità a fornire chiara e precisa indicazione dei principali fattori di rischio aziendale, consentendone il costante monitoraggio e la corretta gestione.

Si rammenta che Cineca è destinatario delle norme in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, previste nel d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, del Consorzio e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300".

In ottemperanza a tale normativa, il Consorzio ha adottato, fin dal 2010, un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo, allo scopo di istituire formalmente un'efficace ed agile struttura composta da regole, procedure e norme comportamentali che disciplinino l'organizzazione e la gestione del Cineca, vigilato da un apposito organismo dotato di autonomi poteri (organismo di vigilanza), poi periodicamente aggiornato ed approvato dal Consiglio di amministrazione, con ultima revisione il 23 gennaio 2023.

Ad esso sono allegati il codice etico (approvato dal Consiglio di amministrazione il 20 giugno 2018 con ultima modifica il 18 settembre 2023), nonché le misure integrative 2022 - 2024 di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, approvate dal Cda del 6 marzo 2023. Il tutto è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.

Il suddetto modello, che trova applicazione nei confronti degli amministratori, dei soci, dei dipendenti e di chiunque operi per conto del Consorzio, definisce i settori, le attività e le aree sensibili nelle quali possono verificarsi i reati individuati dal citato d.lgs. n. 231 del 2001 e la necessaria predisposizione di un sistema di controllo in grado di ridurre i rischi penalmente e amministrativamente rilevanti; definisce, altresì, gli *standard* di comportamento e di procedure di controllo in relazione alle attività che sono specificamente regolamentate, le modalità di

gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione di reati, gli strumenti per la verifica del codice etico e della relativa procedura sanzionatoria, nonché l'individuazione del soggetto incaricato di vigilare sulla concreta applicazione del modello di controllo.

L'Organismo di vigilanza, come già detto (cap. 2.1.6), è l'organo (che svolge le funzioni di Oiv) disciplinato all'art.10 dello statuto consortile, che ha funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia, all'aderenza ed all'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dal Consorzio.

L'Odv ha redatto la propria relazione annuale del 9 novembre 2022 con cui riferisce che *“dall'attività svolta e dalle verifiche effettuate ... non sono emersi fatti non conformi o in violazione del MOG 231 adottato da Cineca, né siamo venuti a conoscenza di atti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs 231/2001”* e il Collegio dei revisori, nel suo incontro periodico con l'organismo tenutosi in data 27 febbraio 2023, ne ha preso atto.

L'organismo in funzione di Oiv redige annualmente il documento di attestazione di cui alla delibera Anac n. 201 del 2022 con riferimento alla verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencati nell'allegato 2 alla delibera medesima.

### **3.5 Sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza. Adempimenti in materia di *privacy*.**

Con riferimento al sistema di prevenzione della corruzione ed in particolare all'applicazione della legge 6 novembre 2012 n. 190, il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (Ptpct) 2022-2024 è stato adottato dal Consiglio di amministrazione in data 17 gennaio 2022 (e viene aggiornato annualmente con scorrimento delle annualità di riferimento, con ultimo aggiornamento per il triennio 2024-2026 in data 22 gennaio 2024), ed è comprensivo della sezione dedicata al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il Piano ha lo scopo di dare evidenza delle azioni e dei programmi intrapresi o previsti dal Consorzio in materia di anticorruzione e trasparenza e per la sua redazione si è tenuto conto della normativa vigente e delle disposizioni dell'Autorità nazionale anticorruzione.

Tra gli adempimenti è prevista l'istituzione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (Rpct), cui la citata legge n. 190 attribuisce il compito di sostenere e guidare il processo di formulazione del Piano e di verificarne il funzionamento e

l'attuazione: il Cineca ha nominato il Rpct in data 13 febbraio 2017 (poi sostituito in data 22 gennaio 2024).

Il Responsabile pubblica annualmente la relazione sui risultati dell'attività svolta (con riferimento all'esercizio in esame essa è stata approvata dal Consiglio di amministrazione in data 21 gennaio 2023 e pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito *web* del Consorzio, unitamente alla scheda di rilevazione relativa alle misure anticorruzione adottate in base al Pna 2019).

Il Consorzio, nel corso del 2022, ha implementato il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e si è dotato del documento "politica per la prevenzione della corruzione (certificato UNI ISO 37001:2016) adottato dal Cda il 19 settembre 2022. La politica per la prevenzione della corruzione, così come le procedure operative che attuano gli orientamenti della Politica, è rivolta ai membri della *governance*, del *management* ed al personale di Cineca, di tutti i livelli e di tutte le sedi geografiche del Consorzio.

Il predetto *standard* prevede l'istituzione della funzione di conformità per la prevenzione della corruzione (Fcpc) e richiede in detto ambito la comunicazione all'organo direttivo (Consiglio di amministrazione) delle risultanze del riesame sull'adeguatezza e la corretta implementazione del sistema di gestione.

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato in data 17 gennaio 2022 di assegnare al Rpct anche l'incarico inerente alla Fcpc e in data 22 gennaio 2024 ha deliberato di approvare la relazione annuale sui risultati dell'attività svolta nel 2023 dal Rpct, che ha assunto valenza (per la prima volta) anche come relazione della Fcpc sull'adeguatezza e la corretta implementazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

Il Ptpct contiene una sezione "Amministrazione trasparente" che evidenzia anche gli obiettivi strategici dell'Ente sul tema, mirati alla razionalizzazione e alla semplificazione dell'attività consortile anche attraverso il processo di dematerializzazione delle procedure amministrative. Coerentemente con l'art. 43 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il Responsabile per la prevenzione della corruzione nominato dal Consorzio svolge anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza, con compiti di controllo sull'adempimento da parte dell'Ente degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché di segnalazione all'organo di indirizzo, all'Odv, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina, dei

casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione. Inoltre, provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione.

Con riferimento agli adempimenti in materia di *privacy*, il Consorzio, in ottemperanza all'art. 37 del Regolamento generale sulla protezione dei dati - Regolamento Ue 2016/679 (Gdpr) - ha designato il Responsabile della protezione dati (Rpd o Dpo) che relaziona annualmente al Consiglio di amministrazione esponendo le attività di sorveglianza sull'osservanza delle previsioni del citato Regolamento europeo. Per l'esercizio in esame, la relazione è stata approvata dal Cda il 23 gennaio 2023.. Il Cineca ha adottato il Modello organizzativo per la protezione dei dati personali, aggiornato il 7 aprile 2023 e, successivamente, il 2 aprile 2024.

Con riferimento agli obblighi di cui al d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, il Consorzio provvede alla pubblicazione dei referti di questa Corte nel sito istituzionale dell'Ente, nonché i percorsi per le segnalazioni del cd. *whistleblower* e le procedure per l'accesso civico e l'Indice di tempestività dei pagamenti, sia per trimestre, sia annuale (quest'ultimo pari a -0,55 nel 2022; nel 2021 era 12,49).

## 4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

### 4.1 Attività gestionale

Con riferimento all'anno 2022, l'attività gestionale del Cineca, alla quale sovrintende il Direttore generale, involge lo sviluppo, l'organizzazione e la gestione delle attività svolte dalle seguenti strutture complesse di mercato e dalle strutture complesse trasversali: *Struttura complessa per le università e centri di Ricerca, Struttura complessa per i ministeri e pubblica amministrazione (MIPA) e la Struttura complessa per high performance computing*. Trasversali all'organizzazione sono le seguenti strutture: *Organizzazione e sistemi*, la cui attività è rivolta alle risorse umane, all'organizzazione della comunicazione e dei sistemi informativi interni, *Amministrazione e controlli*, che si occupa dell'amministrazione interna e cui afferisce l'Area servizi generali e tecnici che cura la gestione dell'infrastruttura, *l'Area compliance, l'Area chief information security*.

La più significativa attività di servizio è *l'hosting*<sup>10</sup>, che in un'ottica di strategia futura dettata dalle direttive Agid (Agenzia per l'Italia digitale), dovrà essere sempre più sviluppata e potenziata. Lo scopo primario del Consorzio è da sempre quello di mettere a disposizione dei consorziati servizi informatici integrati ed efficienti, in grado di consentire alle istituzioni di svolgere le proprie funzioni pubbliche. L'Ente ha evidenziato che la peculiarità del rapporto che intercorre tra i consorziati e il Cineca, in termini di ente *in house* creato per l'assolvimento dei bisogni dei consorziati, ha determinato e rafforzato l'efficienza delle soluzioni proposte dal Consorzio.

Nel corso del 2022 si sono concentrati tutti gli sforzi nel cantiere del Tecnopolo di Bologna, ove è stato installato primo supercomputer *pre-exascale* Leonardo sovvenzionato dalla *Joint Undertaking* della Commissione europea (EuroHPC) e dal Consorzio Leonardo: il *cluster* Leonardo è stato classificato nel mese di novembre 2022 come quarto supercomputer più potente del mondo nella classifica Top500 dei supercalcolatori. Ultime le procedure di installazione hardware e software il supercomputer è stato avviato in produzione il 29 giugno 2023, data di accettazione formale del supercalcolatore da parte di EuroHPC Joint Undertaking.

In data 13 giugno 2024 vi è stata formale comunicazione da parte dell'appaltatore della fine

---

<sup>10</sup> Il servizio di rete che va ad ospitare fisicamente su un *server* tutti i file di un sito *web*.



dei lavori edili, ai sensi dell'art.47 dell'addendum contrattuale firmato in data 3 agosto 2023, in seguito alla quale la direzione lavori ha proceduto con le verifiche e lo stato dei luoghi e seguente redazione di certificato di fine lavori.

Di seguito si evidenzia il dettaglio delle attività svolte dalle singole aree nel corso dell'esercizio 2022.

#### **4.1.1 Struttura complessa università e centri di ricerca**

La Struttura opera con l'obiettivo di proporre soluzioni che supportano gli atenei e gli enti di ricerca a migliorare il processo di digitalizzazione degli stessi sia dal punto di vista tecnologico che normativo.

L'Ente ha evidenziato che nel corso del 2022 è stato dato grande spazio alla realizzazione della soluzione per rettori e direttori generali come primo *output* del progetto università 2030 e sono stati attivati i primi dieci atenei.

Tra i diversi progetti attivati nel corso del 2022 si evidenziano quelli che hanno raccolto un grande interesse dalla compagine consortile perché in linea con i piani strategici delle diverse istituzioni:

1. Progetto di *assessment* organizzativo con l'Università degli studi di Milano-Bicocca;
2. Cruscotto analisi riparto FFO, progettato e realizzato in collaborazione con l'Università di Padova e l'Università della Calabria;
3. Cruscotto Ricerca (Progetti - Contratti e Internazionalizzazione), progettato e realizzato in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca e l'Università di Torino;
4. Cruscotto bilancio di genere, progettato e realizzato in collaborazione con il gruppo di lavoro CRUI<sup>11</sup>, secondo le Linee guida indicate dalla circolare del Mef del 16 aprile 2020, n. 7, che prescrive di evidenziare, nei bilanci annuali, le attività e le risorse destinate alla promozione della parità di genere;
5. Gestione dei centri linguistici di ateneo, progetto realizzato in collaborazione con l'Università di Trento e l'Università di Verona;
6. Simulazione dei costi del personale;
7. Amministrazione trasparenza, per supportare atenei ed enti nell'adempimento di quanto disposto in materia, con particolare riferimento agli obblighi di pubblicità, trasparenza e

---

<sup>11</sup> Conferenza dei rettori delle università italiane.

diffusione delle informazioni previsti dal d.lgs. del 14 marzo 2013, n. 33.

8. *Titulus5*, per raccogliere e indirizzare gli elementi di miglioramento dell'usabilità ed esperienza utente della soluzione, in ottica di sempre maggior coinvolgimento e dialogo con atenei ed enti.

#### **4.1.2 Struttura complessa ministeri e pubblica amministrazione (Mipa)**

Sono proseguite tutte le attività svolte negli anni passati per i tre dipartimenti del Ministero dell'università e della ricerca e per il Ministero dell'istruzione relativamente alle procedure concorsuali della scuola. In particolare, per quanto riguarda il Ministero dell'istruzione parte delle attività è indirizzata a due diverse strutture:

- Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione; concerne la gestione delle attività residue del concorso per dirigenti scolastici e la gestione dei nuovi concorsi straordinari della scuola.
- Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali; concerne il supporto all'ufficio statistica e la gestione dell'anagrafe nazionale degli studenti.

Per il Ministero dell'università e della ricerca le attività riguardano le direzioni del ministero. Sono stati sviluppati nuovi progetti e sistemi, oltre a quelli consolidati. Il nuovo portale del Mur è stato completato, compresa la sezione dell'amministrazione trasparente.

In sintesi, le attività svolte per il Mur possono essere così sintetizzate ed indirizzate:

Università e Afam:

- a) finanziamenti e analisi statistiche;
- b) programmazione e personale;
- c) presidio presso il ministero;
- d) gestione concorsi sia cartacei che informatizzati (piena dematerializzazione);
- e) supporto per la Vqr<sup>12</sup>: gestione dell'anagrafe delle pubblicazioni scientifiche e delle applicazioni basate su tale struttura dati;
- f) studenti e offerta formativa;
- g) dematerializzazione (voto elettronico e firma digitale).

Ricerca:

---

<sup>12</sup> Valutazione della qualità della ricerca.

gestione bandi, contraddistinta da diverse tipologie di servizi offerti:

- i. gestione dei PON e dei FAR, legati alle attività dell'ufficio Programmi Operativi Comunitari finanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea e programmi e interventi relativi al Fondo aree sottoutilizzate;
- ii. gestione dei bandi per altri enti, quali il Mibac e il Mise (ora Mimit);
- iii. gestione dei PRIN, dei FIR (SIR) e la gestione dei bandi di ateneo;
- iv. gestione dei bandi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr): Cineca ha fornito supporto tecnico e amministrativo per progetti ministeriali quali Centri nazionali, Orientamento 2026, Borse di studio Edisu, Borse 351 e 352 legati ai dottorati di ricerca<sup>13</sup>.

#### **4.1.3 Struttura Complessa High Performance Computing (HPC)**

Il dipartimento HPC (Supercalcolo, Applicazioni e Innovazione) presidia l'ambito della missione statutaria del Consorzio per contribuire a supportare l'attività di ricerca, mettendo a disposizione della comunità scientifica italiana ed europea le più avanzate risorse di calcolo ad alte prestazioni, sistemi e strumenti di *data processing*, *data management* e *data preservation*; competenze tecniche scientifiche specialistiche e di trasferimento tecnologico, con l'obiettivo di sviluppare e promuovere servizi di calcolo e *data processing* e mantenere e supportare la competitività della ricerca nazionale pubblica e privata.

Nel 2022, gli utenti attivi sui *cluster* HPC sono stati n. 4.450, n.155 in più rispetto allo scorso anno. A questi si aggiungono n.688 utenze tecniche. La grande maggioranza degli utenti è affiliata ad istituzioni di ricerca italiane (72 per cento), università ed enti nazionali di ricerca, il 28 per cento ha affiliazione con soggetti di ricerca prevalentemente localizzati in Europa (25 per cento), mentre il rimanente ha affiliazione con soggetti di ricerca internazionali (3 per cento).

## **4.2 Organismi partecipati**

La tabella che segue indica le partecipazioni del Consorzio in altre società e organismi detenute al 31 dicembre 2022. L'Ente in fase istruttoria, riferisce che tali partecipazioni, tutte di

---

<sup>13</sup> Per la rendicontazione dei progetti, si utilizza il sistema *At work*, su cui si veda il sottoparagrafo 4.3.

minoranza, sono mantenute in quanto strumentali all'attività del Consorzio.

**Tabella 9 - Partecipazioni in altre società e organismi**

	2021	2022	incrementi
Crit srl	25.823	25.823	0
Consorzio MED 3	5.000	5.000	0
Associazione Arrow	6.000	6.000	0
NomeX	1.550	1.550	0
Consorzio Bi-Rex Big Data	8.000	8.000	0
Fondazione ICSC	0	3.846	3.846
National Biodiversity Future Center	0	2.500	2.500
Fondazione GRINS	0	10.000	10.000
Fondazione "D3_4Health"	0	10.000	10.000
<b>Totale</b>	<b>46.373</b>	<b>72.719</b>	<b>26.346</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Cineca

In relazione alle singole partecipazioni del Consorzio si osserva quanto segue.

La Crit s.r.l. è una società specializzata nella ricerca e nell'analisi di informazioni tecnico-scientifiche e in attività di sviluppo di progetti di ricerca.

Il Med3 è un Consorzio senza fini di lucro fra istituzioni pubbliche, dedicato alla formazione *e-learning* (Fad e mista) per i professionisti della sanità in ambito Ecm, secondo i programmi del Ministero della salute e della Regione Emilia-Romagna.

Il NaMeX, organizzato in forma di consorzio non *profit* fra gli operatori afferenti, ha sede a Roma presso il Cineca e ha il compito di promuovere convegni sui temi di attualità del *web*.

L'Associazione Arrow è stata istituita con il compito di supportare l'iniziativa i2010 sulle *digital library* della Commissione europea attraverso lo sviluppo di strumenti tecnologici innovativi per la gestione delle informazioni sui diritti d'autore legati ad un'opera testuale.

Il Consorzio Bi Rex è uno degli 8 *competence Center* nazionali istituiti dal Ministero dello sviluppo economico nel quadro del piano governativo Industria 4.0, con *focus* specializzato sul tema *big data*.

Le altre 4 partecipazioni riguardano soggetti costituiti nel 2022.

La Fondazione Icsc gestisce il Centro nazionale di ricerca in *High Performance Computing, Big Data e Quantum Computing*, uno dei cinque Centri istituiti dal Pnrr, dedicati a settori strategici per lo sviluppo del Paese: la Fondazione è un'aggregazione di università, enti, organismi di ricerca pubblici e privati e imprese distribuite su tutto il territorio nazionale, il cui obiettivo è il mantenimento, il potenziamento e lo sviluppo dell'infrastruttura HPC e Big Data italiana. Il Cineca è uno dei 51 soci fondatori.

Il *National biodiversity Future center* (finanziato nell'ambito Pnrr, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di campioni nazionali di R&S su alcune *Key Enabling Technologies*) promuove la gestione sostenibile della biodiversità italiana al fine di migliorare la salute del pianeta, conformemente a quanto previsto nel documento dell'Ue Biodiversità 2050 "Vivere in armonia con la natura". La *mission* del Centro è quella di creare una rete nazionale estesa di università, centri di ricerca, associazioni e altri soggetti privati per intraprendere azioni efficaci ed immediate per fermare la perdita di biodiversità e il deterioramento dei suoi servizi ecosistemici forniti, migliorando al tempo stesso un uso sostenibile delle risorse e nuove opportunità di lavoro.

La Fondazione Grins (*Growing Resilient, Inclusive and Sustainable*) è un partenariato esteso tra 27 soggetti finanziato dal Pnrr, Missione 4 (Istruzione e ricerca), Componente 2 (Dalla ricerca all'impresa), Investimento 1.3 (*Partnership* estese), Tematica 9 (Sostenibilità economica e finanziaria di sistemi e territori): lo scopo della Fondazione è la progettazione, lo sviluppo e l'approvvigionamento della piattaforma *open data* chiamata AMELIA, uno strumento ad alto livello tecnologico che consentirà anzitutto l'analisi statistica, e poi il trasferimento di conoscenza agli attori del sistema, di molte dinamiche socio economiche, ambientali, sanitarie e finanziarie dell'Italia, sia a livello locale che nazionale.

La Fondazione "D3\_4Health" - progetto Pnc 0000001 D3 4 Health afferente al Piano nazionale per gli investimenti complementari al Pnrr - è costituita da 28 partner tra università pubbliche e private, istituti di ricerca e imprese e svolge attività di potenziamento della ricerca sulle tecnologie digitali in ambito sanitario, attraverso un sofisticato processo di *data mining*, al fine di migliorare diagnosi, monitoraggio e cure.

### **4.3 Indirizzo strategico, pianificazione e programmazione**

Il Consorzio ha adottato un complesso di strumenti di indirizzo strategico, pianificazione e programmazione, tra loro sinergici, che consentono una visione integrata dell'operatività dell'Ente nell'ambito della pianificazione del controllo analogo congiunto (cfr. sottoparagrafo 1.1).

Il primo di tali strumenti è il Piano strategico 2030, approvato dall'Assemblea consortile nella seduta del 13 febbraio 2023: nel tracciare la visione futura dell'Ente, definisce la cornice generale entro cui si collocano le azioni del Consorzio per i prossimi cinque anni ed assume la

sostenibilità non solo come valore fondante, ma anche come scelta strategica d'indirizzo dell'Ente. È articolato su tre Aree, in coerenza con la missione di Cineca: Supercalcolo (HPC), Trasformazione Digitale (TD), Impatti esterni (IE); i relativi obiettivi sono collegati ai *Sustainable development goals* (SDGs).

Il Piano Strategico è inoltre accompagnato da quattro Piani di dettaglio:

- Piano Operativo Triennale 2023-2025 (approvato dall'Assemblea il 18 aprile 2023, aggiornato annualmente con il metodo della "finestra mobile"): è parte integrante delle modalità di attuazione della strategia di Cineca e quindi del processo di pianificazione delle attività che il Consorzio intraprenderà dal punto di vista organizzativo, dei sistemi informativi e dello sviluppo delle risorse in un orizzonte triennale.
- Piano di sviluppo delle risorse umane (22 giugno 2023): definisce le attività di raccolta dei fabbisogni di personale, selezione, *onboarding*, coinvolgimento e valorizzazione del personale, miglioramento del clima aziendale. Esso include anche il fabbisogno economico per il capitale umano necessario a soddisfare i servizi per i diversi appartenenti al Consorzio;
- *Gender equality plan* (GEP): La struttura del piano, al quale è già stato fatto cenno, in *compliance* con le previsioni della Commissione europea, comprende le seguenti cinque aree tematiche: equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione, equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali, uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera, integrazione della dimensione di genere negli assetti organizzativi e nella formazione, contrasto della violenza di genere, comprese le molestie sessuali. Per ogni area tematica, sono stati identificati obiettivi e azioni da intraprendere con relative tempistiche di attuazione dall'approvazione del piano.
- Piano degli spazi e delle infrastrutture (20 luglio 2023): piano pluriennale di sviluppo delle sedi consortili, concepito in sinergia con i consorziati e le realtà del territorio in cui esse sono ubicate, per implementare gli *standard* di sostenibilità e favorire, inoltre, la crescita di ecosistemi locali, con il duplice obiettivo, da un lato, di migliorarne l'efficienza e la sostenibilità in termini di riduzione dei consumi e dell'impatto ambientale e, dall'altro, di aumentare la qualità dei servizi ad essi connessi. Il Consiglio di amministrazione ha adottato il 19 settembre 2022 anche il Piano sedi *Masterplan* 2022 redatto e aggiornato allo scopo di definire obiettivi, azioni e tempi di realizzazione delle opere necessarie, dettagliando le caratteristiche degli interventi previsti per ciascuna sede. Da non trascurare anche la Programmazione triennale

dei lavori pubblici e la Programmazione (già biennale) triennale degli acquisti di servizi e forniture.

Oltre a questi piani di dettaglio, è stato adottato, sempre nell'ottica della programmazione e del controllo congiunto, anche il Piano di qualità dei servizi erogati (20 luglio 2023): il Piano è volto a promuovere il controllo analogo orientato ad un perseguimento di una gestione efficiente ed efficace delle attività di Cineca, che garantisca al consorziato la qualità dei servizi offerti.

Cineca sottopone annualmente a revisione esterna il proprio bilancio; ha adottato, come visto, il *Gender equality plan* e presentato nel 2022 il suo primo bilancio di sostenibilità, identificando quei fattori che caratterizzano la propria azione e rispetto ai quali misurare le proprie *performance*, e ha adottato (il 19 febbraio 2024) il Piano di sostenibilità 2024 (mentre il 30 dicembre 2022 ha adottato il Piano di sostenibilità ambientale).

Il Piano va a comporre il quadro complessivo degli atti di pianificazione, programmazione e indirizzo di Cineca, già approvati nel corso dell'anno e tra loro sinergici: non contiene elementi di novità rispetto a quanto contenuto nei documenti sopra citati ma si limita a fornirne una rilettura per mezzo di indicatori puntuali di misurazione delle *performance* di sostenibilità, ossia gli ESGs – acronimo di *Environmental, Social, Governance* – che permettono di integrare gli aspetti economico - finanziari con aspetti organizzativi ed operativi di natura ambientale, sociale e di *governance*.

#### **4.4 Il ruolo di Cineca nella gestione delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza**

Con riferimento alla partecipazione del Consorzio alla gestione delle risorse afferenti al Pnrr e al Piano nazionale di coesione (Pnc), in sede istruttoria è emerso che nella seduta del Consiglio di amministrazione del 19 febbraio 2024 è stato presentato un *report* su tali progetti, aggiornato al 12 gennaio 2024<sup>14</sup>, contenente il dettaglio degli avanzamenti della spesa.

Dal report emerge che i progetti nei quali Cineca svolge un ruolo di soggetto esecutore/realizzatore sono:

1) Centro nazionale per simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni (soggetto proponente: Istituto nazionale di fisica nucleare - Infn; amministrazione centrale titolare

---

<sup>14</sup> Confermato il 5 luglio 2024 dal Cineca in riscontro ad apposita richiesta istruttoria.

dell'intervento<sup>15</sup>: Mur) della durata di 36 mesi (1° settembre 2022- 31 agosto 2025). In tale progetto, il Cineca svolge i seguenti ruoli: soggetto fondatore dell'*hub*; *spoke* (soggetto realizzatore o esecutore) *leader*, partecipanti: Infn e Gestione ampliamento rete ricerca - Garr dello *spoke* Infrastruttura HPC; soggetto affiliato (*partner*) in due altri *spoke* (*Future HPC* e *Quantum computing*). A fronte di un'agevolazione totale prevista per il Centro pari a euro 319.940.000, le risorse totali assegnate a Cineca ammontano a euro 77.956.000 (per personale e infrastrutture HPC). Di seguito, la tabella con avanzamento della spesa aggiornata al 2023:

---

<sup>15</sup> Le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel Pnrr sono i ministeri e le strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel Pnrr.



**Tabella 10 - Avanzamento spesa Centro nazionale per simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni**

Categorie di costo	Budget iniziale da decreto di concessione	Rendicontato 2022	Rendicontato 2023
Personale	10.956.000	100.399	945.818
Infrastrutture	62.500.000		
Altre spese	4.500.000		
<b>Totale</b>	<b>77.956.000</b>	<b>100.399</b>	<b>945.818</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cineca

2) Centro nazionale per la biodiversità (soggetto proponente: Centro nazionale di ricerca - Cnr; amministrazione centrale titolare dell'intervento: Mur) della durata di 36 mesi (1° settembre 2022 - 31 agosto 2025). Nell'ambito di tale progetto, il Cineca è soggetto fondatore dell'*hub* e partecipa allo *spoke (node)* 7 del Centro, con obiettivo di fornire ad esso competenze per l'utilizzo di infrastrutture di calcolo e HPC. L'agevolazione totale ammonta a euro 320.000.000 e le risorse assegnate a Cineca a euro 2.000.000. Di seguito, tabella con avanzamento della spesa aggiornata al 2023:

**Tabella 11 - Avanzamento spesa Centro nazionale per la biodiversità**

Categorie di costo	Budget iniziale da decreto di concessione	Rendicontato 2022	Rendicontato 2023
Personale	1.831.628.000	27.287	224.477
Infrastrutture	-	-	-
Altre spese	168.372	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.000.000</b>	<b>27.287</b>	<b>224.477</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cineca

3) Ecosister (Ecosistema transizione sostenibile) - Ecosistema dell'innovazione regionale Emilia-Romagna (soggetto proponente: Alma Mater Studiorum Università degli studi di Bologna; amministrazione centrale titolare dell'intervento: Mur) della durata di 36 mesi (1° ottobre 2022 - 30 settembre 2025). Il Cineca partecipa (con Infn ed altri) alle attività dello *spoke* 6, con un ruolo di *trait-d'union* e di consolidamento rispetto alla posizione dell'Emilia-Romagna come Campione nazionale HPC aggregando le sue competenze all'avanguardia in

*High performance computing*, scienza dei dati e tecnologia, al supporto della transizione ecologica. Cineca è affiliato all'Università degli studi di Parma e ha collaborato con lo *spoke leader* per la fase di *setup* delle attività di *spoke 6*. In particolare, ha svolto un'analisi dei requisiti tra i *partner*, al fine di definire quali risorse di *High Performance Computing* si adatteranno meglio alle esigenze tecniche del progetto. In aggiunta, Cineca ha collaborato, unitamente all'Infn, alla redazione del documento di lavoro per la definizione dei paradigmi di supporto. Le risorse totali ammontano a euro 110.000.000 e quelle affidate al Consorzio a euro 477.287. Di seguito, tabella con avanzamento della spesa aggiornata al 2023:

**Tabella 12 - Avanzamento spesa Ecosister**

Categorie di costo	Budget iniziale da decreto di concessione	Rendicontato 2022	Rendicontato 2023
Personale	415.478	16.779	118.903
Infrastrutture	-	-	-
Altre spese	61.809	-	-
<b>Totale</b>	<b>477.287</b>	<b>16.779</b>	<b>118.903</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cineca

4) Grins (*Growing resilient, inclusive and sustainable*) – Partenariato esteso – Sostenibilità economico finanziaria dei sistemi e dei territori (soggetto proponente: Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna; amministrazione centrale titolare dell'intervento: Mur) della durata di 36 mesi (1° dicembre 2022 – 30 novembre 2025). Il Consorzio Grins è un partenariato esteso coordinato dall'Università di Bologna - Dipartimento di economia - che intende sviluppare AMELIA (piattaforma *dati for the transfer of knowledge and statistical analysis*), una piattaforma dati *online* che darà accesso a dati e strumenti di alta qualità per l'analisi dei dati per un'ampia gamma di applicazioni. Nell'ambito del progetto, Cineca partecipa alle attività di *spoke 0*, con l'obiettivo di supportare lo sviluppo della componente ICT e HPC necessaria al progetto, aggregando le proprie competenze all'avanguardia nell'informatica ad alte prestazioni, *data science* e analisi dati. L'assegnazione totale è pari a euro 115.900.000, di cui euro 1.281.575 a Cineca. Di seguito, tabella con avanzamento della spesa aggiornata al 2023:

**Tabella 13 - Avanzamento spesa Grins**

Categorie di costo	Budget iniziale da decreto di concessione	Rendicontato 2022	Rendicontato 2023
Personale	1.081.575	2.793	184.835
Infrastrutture	150.000	-	-
Altre spese	50.000	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.281.575</b>	<b>2.793</b>	<b>184.835</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cineca

5) *D3-4 Health (Digital driven diagnostics, prognostics and therapeutics for sustainable health care)* - Iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale - (soggetto proponente: Università La Sapienza - Roma; amministrazione centrale titolare dell'intervento: Mur) - Progetto Pnc, della durata di 48 mesi (1° dicembre 2022 - 30 dicembre 2026). Cineca partecipa come socio fondatore e contribuisce allo *spoke 2* (implementazione di una piattaforma multistrato già esistente per supportare l'archiviazione dei dati e la generazione del *Patient Digital Twin*, per configurare un'infrastruttura virtuale conforme al Gdpr interoperabile dai centri del Consorzio per lo scambio di dati digitali) e allo *spoke 4* (creazione e validazione del *Biological Twin* mediante modelli di simulazione *bio-based*). Le risorse totali ammontano a euro 126.500.000, di cui al Cineca euro 1.512.000. Di seguito, tabella con avanzamento della spesa aggiornata al 2023:

**Tabella 14 - Avanzamento spesa D3-4 Health**

Categorie di costo	Budget iniziale da decreto di concessione	Rendicontato 2022	Rendicontato 2023
Personale	511.316	486	49.151
Infrastrutture	773.242	-	-
Altre spese	227.442	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.512.000</b>	<b>486</b>	<b>49.151</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cineca

Cineca, nel *report* richiamato, indica di partecipare inoltre, con lo stesso ruolo, ai seguenti progetti Pnrr relativi a bandi di infrastrutture di ricerca:

- *Terabit - Terabit network for research and academic big data in Italy* (soggetti proponenti: Infn e Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale - Ogs; amministrazione centrale titolare dell'intervento: Mur): Cineca, all'interno del progetto, non ha a disposizione risorse proprie di budget, ma collabora con Ogs-, *co-applicant* del progetto, per l'integrazione di

*PRACE-Italy RI* nel sistema multidisciplinare previsto dal progetto stesso. Tale integrazione avviene tramite l'*upgrade* del sistema Tier-1 di *PRACE-Italy*, previsto dal progetto Terabit, mediante l'acquisizione in corso di una macchina di supercalcolo per la quale Cineca agisce come stazione appaltante di Ogs.

- *EBRAINS-Italy*, componente operativa del nodo italiano di *EBRAINS European distributed infrastructure* (soggetto proponente: Cnr; amministrazione centrale titolare dell'intervento: Mur) per il valore di euro 1.512.000: Cineca agisce come soggetto esecutore di Cnr, con l'obiettivo specifico di fornire a quest'ultimo, coordinatore del progetto *E-brains-Italy*, e al sistema della ricerca sulle neuroscienze in senso lato, elementi conoscitivi e servizi tecnologici che siano funzionali alla predisposizione di *workflows* e di contenuti informativi per l'*open science*, in linea con quanto previsto dal *Work Package n. 4 - Data storage and HPC services* del progetto, nel cui ambito, Cineca sta rispondendo dal punto di vista tecnico e infrastrutturale, rispettando le esigenze di *milestone* e *deliverable* tecnici nei quali è coinvolto come fornitore di servizi.

- *EURO CC2 -European high-performance computing joint undertaking* (decreto di concessione delle agevolazioni n. 3571 del 10 novembre 2023; soggetto proponente e titolare dell'intervento: Ministero delle imprese e del *made in Italy*), per il valore di euro 196.445.

Infine, Cineca sta supportando il consorziato Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio (Icdp) del Ministero della cultura (Mic), nelle attività contrattualmente previste all'interno della Misura 1.1 Piattaforme e strategie digitali per l'accesso al patrimonio culturale, appartenente alla misura M1C3 del Pnrr: Cultura e Turismo. Infrastruttura digitale per il patrimonio culturale - contratto per l'affidamento di servizi specialistici di supporto e infrastrutturali finalizzati alla realizzazione dell'infrastruttura *software* del patrimonio culturale, per il valore di euro 8.095.000. Il ruolo di Cineca all'interno del progetto è quello di collaborare nel coinvolgimento degli *stakeholder* e degli *early adopters* dell'ecosistema nazionale della cultura e delle *digital humanities*, mettere a disposizione l'infrastruttura di sviluppo e collaudo per i fornitori del ministero che stanno sviluppando la *Ispc* (Infrastruttura SW per il patrimonio culturale), progettare l'infrastruttura ed i servizi per l'esercizio e dare supporto al Mic nel collaudo. Nel corso del 2023, sono state emesse fatture per un importo di 358.471,98 euro.

Il Cineca dispone di un controllo di gestione interno dettagliato e avanzato per centri di costo e commesse e di procedure interne (certificate Iso) orientate alla gestione, controllo, monitoraggio dei progetti finanziati. Tali strumenti sono in corso di adeguamento in funzione dei progetti Pnrr.

Il Consorzio, partecipando come *spoke* in alcuni di essi, usufruirà delle funzionalità dei sistemi informativi resi disponibili dalle amministrazioni responsabili delle misure per l'inoltro a ReGiS di dati e documenti relativi agli avanzamenti finanziario, fisico e procedurale dei progetti. Ad oggi, è ancora in corso l'adeguamento degli attuali servizi puntuali Pnrr in coerenza con le evolutive implementate sul gestionale nello stesso periodo.

Inoltre, in quanto fornitore di servizi informatici del Mur, Cineca ha in corso di implementazione lo sviluppo della piattaforma "*At work*" che nasce con l'obiettivo di gestire le funzioni in itinere dei 30 progetti ammessi al finanziamento per gli avvisi della Misura 4 - Componente 2, investimenti 1.3, 1.4 e 1.5. Per ciascuno dei soggetti coinvolti nei progetti sono disponibili le funzioni per la gestione degli avanzamenti finanziario, fisico e procedurale e le successive operazioni di valutazione, monitoraggio e controllo. È stata inoltre realizzata l'interoperabilità con i sistemi di gestione contabile e di registrazione dei *timesheet* per gli atenei ed enti consorziati che usino i sistemi Cineca e anche un sistema di importazione, tramite *file excel* opportunamente configurato, che consenta anche ai soggetti non consorziati con Cineca di inviare, in maniera massiva, i dati relativi ai pagamenti sostenuti e alle ore rendicontate mensilmente dal personale partecipante.

In occasione, infine, del quinto monitoraggio della Sezione sullo stato di attuazione al 30 giugno 2024 dei progetti Pnrr e Pnc riguardanti gli enti sottoposti al proprio controllo, il Cineca ha aggiornato i dati relativi alla propria partecipazione, in qualità di soggetto esecutore/realizzatore<sup>16</sup> ai progetti (in parte prima richiamati), che si riferiscono alla Missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura), Componenti 1 (Digitalizzazione innovazione e sicurezza nella p.a.) e 3 (Turismo e cultura 4.0) nonché alla Missione 4 (Istruzione e ricerca), Componente 2 (Dalla ricerca all'impresa) del programma Pnrr.

---

<sup>16</sup> Tranne che per i progetti afferenti ai Cup D56G22000380006 (progetto National Centre for HPC, Big Data and Quantum Computing - a valere sulla missione M4 Istruzione e ricerca, componente M4C2 Dalla ricerca all'impresa, misura M4C2/1.04-Potenziamento strutture di ricerca e creazione di campioni nazionali di R&S su alcune Key Enabling Technologies) e B23C22001350005 (progetto EURO CC2 -European High-Performance Computing Joint Undertaking - a valere sulla misura M4C2/2.02-Partenariati per la ricerca e l'innovazione -Orizzonte Europa della stessa missione), per i quali l'Ente nella scheda di monitoraggio, diversamente dal *report* interno su cui si è riferito *supra*, si è indicato quale soggetto attuatore.

La tabella che segue espone lo stato di attuazione di tali progetti (accorpati per missioni, cui afferiscono diverse componenti e misure e 72 Codici unici di progetto - Cup) al 30 giugno 2024, con alcune specificazioni:

- il soggetto titolare di tutti gli interventi (pari a 61 Cup) afferenti alla missione 1 è il Dipartimento per la trasformazione digitale (tranne il progetto Infrastruttura digitale per il patrimonio culturale afferente alla misura M1C3/1.01-Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale, di cui soggetto titolare è il Ministero della cultura); degli altri 11 Cup afferenti alla Missione 4 sono titolari il Mur (6 Cup) e il Ministero delle imprese e del *made in Italy* (5 Cup relativi alle misure 2.02 e 2.03);
- con riferimento alla voce "somme totali pagate", Cineca ha rappresentato di aver riferito tale indicazione ai soli costi terzi, esclusi i costi di personal

**Tabella 15 - Stato di attuazione dei progetti Pnrr e Pnc al 30 giugno 2024**

Componenti	Misure	Importo complessivo	Importo assegnato a Ente	Importo finanziato dal Pnrr	Importo finanziato dal Pnc	Importo finanziato da altre fonti	Risorse proprie "autofinanziamento"	Somme ricevute sul Pnrr	Somme ricevute sul Pnc	Somme totali pagate	Stato di avanzamento	fase del progetto	obiettivi al 30 giugno 2024
M1C1-Digitalizzazione innovazione e sicurezza nella PA	M1C1I1.03-Dati e interoperabilità	13.000	13.000	13.000	-			-	-	-	Avviato	Esecuzione	Raggiunti
		14.000	14.000	14.000	-			-	-	-	Avviato	Esecuzione	Raggiunti
		15.000	15.000	15.000	-			-	-	-	Avviato	Esecuzione	Raggiunti
		54.000	54.000	54.000	-			-	-	-	Avviato	Esecuzione	Raggiunti
		57.000	57.000	57.000	-			-	-	-	Avviato	Esecuzione	Raggiunti
		62.000	62.000	62.000	-			-	-	-	Avviato	Esecuzione	Raggiunti
		66.000	66.000	66.000	-			-	-	-	Avviato	Esecuzione	Raggiunti
		84.000	84.000	84.000	-			-	-	-	Avviato	Esecuzione	Raggiunti
		92.000	92.000	92.000	-			-	-	-	Avviato	Esecuzione	Raggiunti
		112.000	112.000	112.000	-			-	-	-	Avviato	Esecuzione	Raggiunti
M4C2-Dalla ricerca all'impresa	M4C2I1.01-Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	126.500.000	1.512.000	-	1.512.000			-	378.000	467	Avviato	Esecuzione	Raggiunti
	M4C2I1.03-Partenariati estesi a università centri di ricerca imprese e finanziamento progetti di ricerca di base	115.900.000	1.281.575	1.281.575						861	Avviato	Esecuzione	Raggiunti
	M4C2I1.04-Potenziamento strutture di ricerca e creazione di campioni nazionali di R&S su alcune Key Enabling Technologies	641.892.644	77.402.478	77.402.478				8.429.628		16.567	Avviato	Esecuzione	Raggiunti
	M4C2I1.05-Creazione e rafforzamento di ecosistemi dell'innovazione costruzione di leader territoriali di R&S	110.000.000	477.288	477.288	-			36.892	-	-	Avviato	Esecuzione	Raggiunti
	M4C2I2.02-Partenariati per la ricerca e l'innovazione - Orizzonte Europa	1.000.000	196.455	196.455	-			-	-	8.194	Avviato	Esecuzione	Raggiunti
	M4C2I2.03-Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria	6.170.289	1.412.566	927.209		485.357	75.397	35.000			Avviato	Esecuzione	Raggiunti
	M4C2I3.01-Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione	3.688.524	3.688.524	3.688.524	-			1.639.344	-	633.687	Avviato	Esecuzione	Raggiunti
<b>Totale</b>		<b>1.005.720.457</b>	<b>86.539.886</b>	<b>84.542.529</b>	<b>1.512.000</b>	<b>485.357</b>	<b>75.397</b>	<b>10.140.864</b>	<b>378.000</b>	<b>659.776</b>			

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Cineca

## 5. ATTIVITA' NEGOZIALE

Con riferimento all'attività contrattuale, si riporta di seguito una tabella relativa alle procedure aggiudicate nel 2022, pari a 196 (210 nel 2021), che hanno riguardato principalmente l'affidamento di appalti di servizi e forniture.

**Tabella 16 - Attività contrattuale 2022**

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	16				87.882.270,89	3.281.790,90
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	2				3.400.000,00	982.858,98
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	122				4.889.208,50	1.673.529,19
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	31				1.967.735,21	492.147,07
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) c <i>bis</i> ) e d)	14				2.279.183,20	537.767,42
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	11	11		185	3.075.968,62	283.822,15
<b>Totale complessivo</b>	<b>196</b>				<b>103.494.366,42</b>	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio consuntivo 2022 Cineca

Con riferimento ai contenuti della sezione "Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)", il Consorzio ha tenuto conto dell'attività contrattuale posta in essere nel corso del periodo temporale di interesse, ai sensi della normativa vigente al momento di indizione delle rispettive procedure. Con riguardo alla sezione dedicata a "Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando", sono stati considerati gli affidamenti assunti ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 50 del 2016, come richiamato anche dall'art. 1, comma 2, lett. b) del sopra citato d.l. n. 76 del 2020, relativamente alle procedure di importo inferiore alla soglia comunitaria.



Quanto alle modalità di espletamento delle procedure, si specifica che il Consorzio ricorre in via residuale al Portale Consip-MePa, specie con riguardo all'adesione ad accordi quadro-convenzioni Consip, utilizzando in via prevalente la piattaforma proprietaria U-Buy, in linea con quanto prescritto dall'art. 58 del d.lgs. n. 50 del 2016.

Il Consorzio - che provvede annualmente ad aggiornare la propria programmazione triennale dei lavori e la programmazione biennale degli acquisti di servizi e forniture (dal 2024 triennale anche quest'ultima, in aderenza all'art. 37 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici") - si è dotato di un nuovo regolamento sulle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture approvato dal Consiglio di amministrazione in data 2 aprile 2024 (che annulla e sostituisce il regolamento approvato in data 20 giugno 2022, che sostituiva a sua volta il precedente, approvato il 21 febbraio 2019), nonché il regolamento per la nomina, la composizione ed il funzionamento delle commissioni di gara per lavori, servizi e forniture e per la determinazione dei compensi dei commissari, approvato in data 27 marzo 2018.

Il Consiglio il 16 maggio 2022 ha nominato il Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (Rasa), poi sostituito con delibera del 22 gennaio 2024.

## 6. IL CONTENZIOSO

### 6.1 Il contenzioso relativo ai contributi erogati dal Miur e il procedimento avviato dalla Commissione europea sulla natura di aiuti di Stato.

Il Consorzio è coinvolto in una serie di vertenze fra esse collegate e incardinate in un complesso di giudizi caratterizzati da peculiare complessità e delicatezza, promossi essenzialmente da due società operanti nel settore dell'informatica, che hanno chiesto, in particolare, l'annullamento dell'assegnazione dei contributi erogati dal Miur (oggi Ministero dell'istruzione e Ministero dell'università e della ricerca) al Cineca negli anni 2015-2019, per i servizi resi, ritenutesi lesivi sulla base della presunta natura di aiuti di Stato dei contributi in questione. Inoltre, una delle società ha presentato nel corso del 2014 un esposto alla Commissione europea avverso i suddetti contributi eccependone la natura di aiuti di Stato.

Per il periodo in questione, il Miur ha adottato annualmente decreti di stanziamento dell'importo dei finanziamenti da erogare (il cui pagamento è allo stato sospeso), impugnati dinanzi al giudice amministrativo per le ragioni anzidette.

In particolare, il d.m. n. 335 del 2015 ha stanziato un contributo per l'anno 2015 di euro 11.000.000 per il c.d. "supercalcolo" e di euro 18.700.000 per il finanziamento delle attività strumentali al Miur. Il giudizio sul d.m. n. 335 del 2015 è stato deciso con sentenza del Tar Lazio n. 2922 del 2017, poi confermata in appello con sentenza del Consiglio di Stato, n. 6009 del 2018, con l'annullamento parziale del citato d.m. n. 335. Infatti, si è ritenuto, da un lato, legittimo il contributo di euro 11.000.000 per le attività relative al c.d. "supercalcolo" (in quanto non integrante "aiuto di Stato"), e, dall'altro, illegittimo il contributo di euro 18.700.000, a copertura dei costi di finanziamento dei servizi informatici messi a disposizione del Miur e del sistema universitario (art. 3, comma 1, lett. f) in quanto tale contributo costituirebbe aiuto di Stato, ai sensi dell'articolo 107, par.1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Avverso la decisione del Consiglio di Stato è stato presentato dal Cineca ricorso per cassazione ai sensi dell'art. 111 Cost. per violazione dei limiti assegnati alla giurisdizione amministrativa, definito con sentenza in data 11 marzo 2020 n. 7012 - 2020. La Corte di cassazione ha affermato che *"La sentenza impugnata esprime la convinzione che la misura agevolativa di che trattasi, costituendo una misura finanziata con risorse statali che favorisce il destinatario con vantaggio economico dello stesso, non si sottragga in linea di principio al procedimento delineato dagli artt. 107 e 108 Tfu. Tale accertamento non esula dai confini propri dei compiti che il*

*diritto unionale assegna al giudice nazionale, come sopra delineati”.*

Anche i provvedimenti di erogazione dei contributi relativi alle annualità successive (2016, 2017, 2018 e 2019) sono stati impugnati, dallo stesso operatore del settore informatico, dinanzi al giudice amministrativo, dando vita ad un contenzioso articolato che non è giunto ancora ad una conclusione definitiva.

Oltretutto, con nota in data 21 dicembre 2018 il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca scientifica, ancorché in via prudenziale, ha richiesto a Cineca la restituzione delle somme versate al medesimo Consorzio, dall’anno 2005 al 2014, a titolo di contributo per i servizi informatici messi a disposizione del Ministero, per un totale di euro 136.662.142, oltre accessori, confermando la sospensione delle erogazioni dei contributi, al medesimo titolo, per gli anni dal 2015 al 2018. A propria volta il Consorzio, richiamando il parere dell’Avvocatura dello Stato, reso in data 11 febbraio 2019, in merito alla portata della predetta sentenza del Consiglio di Stato, ha dichiarato di essersi attivato per richiedere le somme interessate dalle pronunce, a titolo di compenso per l’attività e i servizi effettivamente svolti. Per le annualità a partire dal 2019, in accordo con il Mur, sono state attivate le procedure per il pagamento dei servizi rendicontati.

In sede istruttoria, sul contenzioso l’Ente ha relazionato quanto segue:

- il decreto relativo alle annualità del 2016 e del 2017 è ancora *sub iudice* e i relativi giudizi sono stati sospesi dal giudice amministrativo in attesa della decisione della Commissione europea sulla natura di aiuto di Stato dei contributi erogati;
- il decreto relativo all’annualità 2018 è stato ritenuto legittimo in primo grado dal giudice amministrativo (sentenza n. 10528/2019). La sentenza è stata impugnata e il giudizio è stato sospeso dal Consiglio di Stato che, con ordinanza collegiale n. 11084/2023, ha chiesto elementi istruttori alla Commissione europea, rinviando la trattazione della causa all’udienza del 19 dicembre 2024;
- le annualità dal 2019 in poi (relativamente ai servizi) sono state assoggettate ad apposite convenzioni, vagliate da Agid e registrate dalla Corte dei conti, le cui disposizioni economiche sono espressamente estensibili anche all’annualità 2018. La prima convenzione per il triennio 2020-2022 è stata oggetto di impugnazione, ma il contenzioso non ha mai visto la fissazione della prima udienza, mentre quella per il triennio 2023 - 2025 non è stata oggetto di impugnazione. I servizi resi in costanza di tali

convenzioni sono stati regolarmente pagati dal Ministero;

- il finanziamento al supercalcolo è stato annualmente erogato dal Ministero e dal 2019 il decreto con il quale è stata disposta l'assegnazione al Consorzio non è più stato oggetto di impugnazione.

L'Ente rappresenta che, nell'eventualità in cui la Commissione dovesse ritenere che le erogazioni effettuate dal Ministero siano aiuti di Stato, il rapporto debito-credito tra il Ministero e il Consorzio potrebbe essere risolto attraverso una valorizzazione dei servizi resi, liquidati attraverso il parametro tariffe delle convenzioni verificate da Agid e registrate dalla Corte dei conti.

Con riferimento allo stato dei pagamenti da parte del Ministero dell'università e della ricerca, viene esposto, sempre in sede di istruttoria, quanto segue:

- Servizi HPC (FFO): per gli esercizi indicati, sono stati incassati dal Consorzio i rispettivi importi:

- 2018: euro 13 mln;
- 2020: euro 11,3 mln
- 2021: euro 13 mln
- 2022: euro 13 mln

- Servizi *ex*-Miur: nell'ambito della convenzione sottoscritta per il triennio a decorrere dal 9 settembre 2020 e successivamente rinnovata in data 9 settembre 2023 per il triennio successivo, i due Ministeri Mur e Mim hanno provveduto rispettivamente al pagamento dei seguenti importi:

- Mur: per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 marzo 2023, un ammontare pari a euro 3,7 mln;
- Mim: per il periodo dal 1° aprile 2023 al 31 dicembre 2023, un ammontare pari a euro 0,8 mln.

Pertanto, alla data odierna la situazione dei crediti residui è la seguente:

- Crediti per Servizi *ex* Miur (attuali Mim e Mur) periodo 2015, 2016, 2017 e 2018 per un importo totale di euro 62,7 mln; risultano attualmente ancora bloccati in attesa del pronunciamento della Commissione europea in merito al contenzioso inerente ai presunti aiuti di Stato. A fronte di tali crediti, il Consorzio ha mantenuto l'accantonamento al fondo rischi su crediti per un importo pari a euro 52,5 mln confermando l'impostazione adottata nei bilanci 2018, 2019, 2020 e 2021.

- Crediti per Servizi ex Miur (attuali Mim e Mur) periodo 2019 – 2020 (ante 8 settembre 2020) per un importo di euro 17,8 mln; per tale importo è in corso la procedura relativa al riconoscimento del debito.

Rispetto alla segnalazione alla Commissione europea, quest'ultima, con lettera del 1° marzo 2021, ha informato lo Stato italiano della propria decisione di avviare il procedimento di cui all'art. 108, par. 2, del TFUE, in relazione a presunte misure di aiuti di Stato nei confronti del Cineca. È seguita un'intensa attività istruttoria.

Con nota del 20 luglio 2022, la Commissione europea ha richiesto alle autorità italiane di fornire riscontro a 44 quesiti volti a delineare il rapporto intercorrente tra le amministrazioni e il Consorzio in relazione ai servizi ICT svolti in favore delle amministrazioni stesse: il Consorzio ed il Mur hanno fornito riscontro entro il termine stabilito. Nel corso del 2023 c'è stata una serra di ulteriori richieste di informazioni da parte della Commissione europea a cui il Ministero ha dato riscontro.

La procedura non è ancora definita.

Con riferimento a tale situazione, anche per l'esercizio in esame, nella relazione sulla gestione 2022, gli amministratori hanno deciso di:

- *ribadire la correttezza dell'operato del Consorzio e della sussistenza, quanto meno di un diritto al compenso per le prestazioni effettivamente rese;*
- *richiedere il riconoscimento del compenso alternativo quale indennizzo delle prestazioni effettivamente rese, anche sulla scorta di una perizia da parte di professionisti esperti in materia a supporto della valorizzazione dei servizi forniti al ex Miur nel 2015-2016-2017-2018.*

*Sulla base di queste considerazioni, pur confermando l'aspettativa di un riconoscimento integrale del compenso per le prestazioni rese, gli Amministratori hanno ritenuto di confermare l'impostazione adottata in sede di redazione dei bilanci degli ultimi esercizi, ossia:*

- *iscrivere un fondo rischi su crediti per euro 48,8 milioni a fronte del rischio di soccombenza nel contenzioso per i contributi per gli anni 2015, 2016 e 2017, riservandosi di iscrivere l'eventuale diritto al compenso per le prestazioni effettivamente rese solo nel momento in cui la richiesta in tal senso venisse formulata, fosse supportata da idonea documentazione ed accettata dall'ex Miur;*
- *iscrivere un fondo rischi su crediti per euro 3 milioni<sup>17</sup> per i crediti relativi al contributo per l'anno 2018.*

---

<sup>17</sup> Gli importi effettivi degli accantonamenti - richiamati nella reazione sulla gestione - al fondo rischi su crediti sono, rispettivamente, euro 48.759.349 ed euro 3.725.968, per un totale di euro 52.485.317.

*La quantificazione dell'accantonamento è avvenuta prendendo in esame una stima prudenziale del valore dei servizi erogati basata sulla valorizzazione dei soli costi di produzione, fermo restando l'impegno del consorzio a recuperare il ricavo integralmente;*

*– non iscrivere alcun fondo rischi a fronte della richiesta di rimborso da parte dell'ex Miur dei contributi ricevuti dal consorzio per gli esercizi dal 2005 al 2014, ammontanti complessivamente in euro 136,7 milioni, in considerazione dei seguenti elementi: 1) ad oggi non è stato formalmente avviato alcun contenzioso; 2) come richiamato nel parere dell'Avvocatura dello Stato, la sentenza del Consiglio di Stato relativa ai contributi del 2015 non è automaticamente estendibile agli altri anni, anche perché il diritto alla richiesta di restituzione dei contributi già incassati dal Consorzio si è già prescritto per alcuni degli anni in oggetto e/o potrebbe ragionevolmente prescriversi prima che il finanziamento venga qualificato dall'Organo competente (la Commissione europea) come aiuto di Stato e che sia riconosciuto illegittimo, come richiamato nel citato parere dell'Avvocatura dello Stato; 3) come precedentemente richiamato, anche per queste annualità permane il diritto al riconoscimento delle prestazioni rese.*

E tuttavia, nella nota integrativa al bilancio 2022, si ribadisce l'incertezza già rappresentata nelle precedenti annualità:

*"I contenziosi sopra descritti generano elementi di presumibile incertezza e fattori di rischio relativamente al presupposto della continuità aziendale, in particolare in considerazione:*

- della sospensione dei pagamenti da parte dell'ex Miur dei contributi relativi agli anni 2015, 2016, 2017 e 2018;*
- dell'incertezza relativa ad un eventuale rimborso per gli anni dal 2005 al 2014, solo però limitatamente alla parte che eventualmente integra un ingiusto arricchimento e per un numero di anni la cui determinazione è indeterminata in quanto sottoposta alle valutazioni relative al periodo di prescrizione, come chiarito dall'Avvocatura dello Stato nel parere reso all'ex Miur."*

Va rilevato che gli elementi di incertezza in ordine agli esiti dei contenziosi non sono ancora superati, come peraltro evidenziato nella nota integrativa, tenuto conto dell'alea sottesa al medesimo, anche alla luce dei contenuti, richiamati in precedenza, della sentenza n. 7012-2020 della Corte di cassazione, e alla procedura comunitaria in materia di aiuti di Stato, tuttora in corso. Emerge con evidenza il possibile impatto dell'esito della predetta procedura anche in termini di ricadute finanziarie sull'ente, tenuto conto della sospensione dei pagamenti dei contributi per servizi resi al Miur per gli anni 2015-2016-2017-2018 e alla richiesta di restituzione dei contributi ricevuti dal Consorzio per gli esercizi dal 2005 al 2014, ammontanti a complessivi euro 136,7 milioni, senza che sia intervenuta, per tale ultimo aspetto, alcuna

iscrizione al fondo rischi da parte del Consorzio.. Questa Sezione raccomanda ancora una attenta valutazione delle iscrizioni ai fondi rischi sui predetti crediti, con adeguata considerazione della situazione di rischio e una stima prudenziale che tenga conto dell'effettiva esigibilità dei crediti iscritti.

## **6.2 Altri contenziosi**

Il Consorzio è parte di diversi contenziosi, in aggiunta a quelli richiamati in precedenza, che riguardano in particolare:

- a) azioni proposte in sede amministrativa per l'annullamento di atti amministrativi a fronte di contestazioni sul preteso mancato funzionamento della piattaforma SIRIO sviluppata dal Cineca. Gli Amministratori, anche alla luce di diverse sentenze già emesse dal Consiglio di Stato, che ha rigettato i ricorsi, ritengono legittima la condotta del Consorzio e, pertanto, non si è proceduto con alcun accantonamento a fondo rischi;
- b) come precedentemente detto, citazioni in giudizio in sede civile da due ricorrenti: la prima, davanti al Tribunale civile di Napoli, lamentandosi la violazione da parte dei convenuti della disciplina degli aiuti di Stato e chiedendosi un risarcimento danni per euro 100 milioni e la condanna del Cineca a restituire tutte le somme legate alle quote del "Fondo di finanziamento ordinario" percepite dal Consorzio nella misura di circa euro 173,5 milioni oltre interessi e a rimborsare i finanziamenti ricevuti per il cosiddetto "supercalcolo" pari ad ulteriori euro 120 milioni); la seconda dinanzi il Tribunale civile di Bologna, chiedendosi che venisse dichiarata la nullità delle delibere di approvazione dei bilanci d'esercizio del Cineca al 31 dicembre 2015, 2016, 2017 e 2018, nonché di accertare che le condotte del Cineca configurano atti di concorrenza sleale, di assumere provvedimenti volti all'eliminazione degli effetti dei suddetti, di condannare in solido il Mur a corrispondere alla parte ricorrente un risarcimento danni di euro 40,3 milioni. In continuità con gli esercizi precedenti non si è proceduto anche in questo caso ad alcun accantonamento al fondo rischi in considerazione del fatto che, con il conforto dei consulenti legali, non ci siano le condizioni per ritenere probabile la soccombenza in tali contenziosi e, in particolare, che siano accolte dai giudici in questione le richieste di risarcimento danni citate in precedenza.

Si rileva altresì l'instaurazione di un flusso di ricorsi promossi dai partecipanti al "Corso

concorso nazionale, per i titoli e gli esami, finalizzato al reclutamento di dirigenti scolastici presso le istituzioni scolastiche statali” indetto con decreto del Direttore generale per il personale scolastico n. 1293/2017 presso l’allora Miur, pubblicato sulla G.U.R.I. del 24 novembre 2017, n. 90. Tali contenziosi sono finalizzati al riconoscimento di diverse pretese, fra le quali l’approvazione della graduatoria, la mancata ammissione alla prova orale, sino alla richiesta di ostensione del codice sorgente attraverso il quale Cineca ha gestito l’algoritmo relativo allo svolgimento della prova scritta. Con riferimento agli stessi si evidenzia che ad oggi sono intervenute plurime pronunce del Tar Lazio, che ha rigettato le pretese dei ricorrenti avanzate nei confronti del Consorzio e del Ministero convenuti in giudizio.

A fronte di tale situazione con riferimento ai contenziosi, si evidenzia il saldo al 31 dicembre 2022 del fondo accantonamenti del Consorzio nella tabella di seguito esposta.

**Tabella 17 – Fondo Accantonamenti**

<b>Fondo accantonamenti</b>	<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>
<i>Crediti verso clienti</i>	
Fondo rischi su clienti	6.652.628
<i>Crediti verso altri</i>	
Fondo rischi su crediti	52.485.317
Fondo per rischi ed oneri	
Fondo per rischi	1.074.446
<b>Totale al 31 dicembre 2022</b>	<b>60.212.391</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Cineca

L’importo iscritto al fondo rischi su crediti concerne per l’intero i crediti per contributi ex Miur, oggetto di contenzioso, dei quali si è già riferito, per i servizi resi al Ministero con riferimento alle annualità 2015, 2016, 2017 e 2018.

Nel bilancio il Consorzio ha iscritto un fondo rischi, per far fronte all’eventuale esito negativo dei contenziosi, ammontante ad euro 1.074.446 (nel 2021 pari a euro 6.234.158). La significativa diminuzione del fondo è dovuta principalmente alla definizione del contenzioso con Aifa nel corso del 2022, che ha comportato l’utilizzo parziale del fondo stanziato.

Questa Corte raccomanda al Consorzio di monitorare costantemente i giudizi in questione e di valutare l’adeguatezza del già costituito Fondo rischi, in adesione al principio di prudenza.



## 7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 in data 23 marzo 2023, approvato dall'Assemblea consortile il 18 aprile 2023.

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile. In particolare, sono stati tenuti in considerazione le clausole generali di stesura del bilancio (art. 2423), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423 comma 4.

Il bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, è stato predisposto reputando potersi considerare garantita la continuità aziendale, pur facendo presente che:

- il contenzioso descritto in nota integrativa e richiamato nel punto precedente, in essere da alcuni anni, genera *"elementi di presumibile incertezza"* e *"fattori di rischio"* relativamente al presupposto della continuità aziendale in quanto ha comportato la *"sospensione dei pagamenti da parte del Miur (ora Mur) dei contributi relativi agli anni dal 2015, 2016, 2017, 2018, e al 2019"*; per quanto riguarda il 2019 il pagamento è stato autorizzato in quanto ricompreso nella convenzione sottoscritta con il Ministero;
- *"l'incertezza relativa ad un eventuale rimborso al Ministero per gli anni dal 2005 al 2014, solo relativamente alla parte che eventualmente integra un ingiusto arricchimento e per un numero di anni la cui determinazione è indeterminata in quanto sottoposta alle valutazioni relative al periodo di prescrizione, come chiarito dall'Avvocatura dello Stato nel parere reso al Miur (ora Mur)"*;

Pur in presenza degli elementi di incertezza sopra enunciati in ordine al requisito della continuità aziendale, l'organo amministrativo ritiene che questo permanga in base a dettagliate considerazioni, per le quali si rinvia alla nota integrativa del bilancio al 31 dicembre 2022, che di seguito si riportano in modo sintetico:

- la gestione operativa degli esercizi 2019, 2020 e 2021 ha prodotto risultati positivi sia in termini economici che finanziari;
- il Consorzio ha formulato richiesta al Miur finalizzata allo sblocco dei pagamenti relativi agli anni 2015 e 2018 in considerazione del fatto che il Cineca ha ottenuto l'iscrizione nel

registro degli enti "in house";

- è stata firmata con il Ministero la convenzione che disciplina la fornitura dei servizi erogati e/o da erogare al Mur e al Mim per un triennio a decorrere dal 9 settembre 2020. Nella Convenzione è indicato inoltre che le disposizioni di carattere economico della stessa possono essere applicate anche ai servizi resi dal Cineca per le medesime attività negli anni 2018 e 2019;
- il Consorzio mantiene tuttora una posizione finanziaria netta positiva;
- il rischio di restituzione dei contributi per gli anni 2005-2014 è da ritenersi remoto e comunque limitato, secondo il parere dell'Avvocatura dello Stato, all'eventuale ingiusto arricchimento ed è comunque subordinato ad una pronuncia della Commissione europea;
- il Consorzio ha integralmente svalutato i crediti relativi ai contributi Miur per gli anni 2015, 2016 e 2017;
- il rendiconto finanziario evidenzia una elevata capacità di generare risorse finanziarie sia mediante la dinamica economica che quella finanziaria;
- è stata effettuata una previsione triennale di conto economico che evidenzia l'esistenza dell'equilibrio economico;
- come riconosciuto dal parere dell'Avvocatura dello Stato, il Cineca ha comunque il diritto al riconoscimento delle prestazioni rese al Miur.

In riferimento a quanto rilevato anche nel punto precedente e tenuto conto degli elementi di incertezza derivanti dal contenzioso, ancora in corso, si raccomanda di prestare massima attenzione alla rigorosa osservanza del principio di prudenza nella valutazione di sussistenza del requisito della continuità aziendale e di monitorare costantemente il permanere dell'equilibrio economico-finanziario, fortemente condizionato dall'esito dei richiamati giudizi pendenti.

Anche la società di revisione, nella sua relazione del 14 aprile 2023 sul bilancio, pur ritenendo appropriato l'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto di continuità aziendale, evidenzia l'eventualità di una *"incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento"*, richiamando l'attenzione su una adeguata informativa di bilancio.

Considerazioni analoghe in tema di continuità aziendale sono svolte dal Collegio dei revisori

nella propria relazione al bilancio, raccomandandosi al Consiglio di amministrazione e alla direzione aziendale di effettuare un costante monitoraggio sul permanere dell'equilibrio economico – finanziario in conformità al principio di revisione ISA Italia 570 e formulando un richiamo di informativa, al fine di focalizzare l'attenzione dell'Assemblea consortile su alcuni aspetti che, pur presenti nell'informativa di bilancio redatta dal Consiglio di amministrazione, risultano di significativa importanza per la comprensione del bilancio stesso.

## **7.1 Stato patrimoniale**

L'attivo dello stato patrimoniale evidenzia tra il 2021 e il 2022 un incremento di 27,7 milioni di euro. Le immobilizzazioni immateriali presentano un valore di euro 760.793, con un decremento rispetto all'esercizio 2021 pari al 21,3 per cento. Le immobilizzazioni materiali passano da 64,3 milioni di euro nel 2021 a 76,4 milioni di euro nel 2022 (+12,1 milioni di euro), con un incremento del 18,8 per cento, dovuto principalmente alla prosecuzione dei lavori del progetto Tecnopolo. Le immobilizzazioni finanziarie, ascrivibili a partecipazioni in altre imprese, tutte di minoranza, mantenute in quanto strumentali all'attività del Consorzio, sono pari a euro 72.719, presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente del 56,8 per cento. Nell'attivo circolante, i crediti passano da 120,9 milioni di euro nel 2021 a 131,4 milioni di euro nel 2022 (+10,5 milioni di euro).

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 sono pari a 37 milioni di euro, con un incremento del 16,9 per cento rispetto all'esercizio precedente. Nei risconti attivi sono compresi altri costi di competenza dell'esercizio 2023 la cui manifestazione numeraria ed esigibilità si è avuta nel corso dell'esercizio 2022 e riguardano principalmente licenze *software*.

**Tabella 18 - Stato Patrimoniale - Attivo**

ATTIVO	2021	2022	Variazione assoluta	Var. %
<b>A) CREDITI VS. SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI</b>	250.000	0	-250.000	-100
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<i>I - Immobilizzazioni Immateriali</i>				
1) Costi di impianto e ampliamento	37.206	25.999	-11.207	-30,12
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili	913.815	725.320	-188.495	-20,63
7) Altre immobilizzazioni	15.683	9.474	-6.209	-39,59
<b>Totale Immobilizzazioni Immateriali</b>	966.704	760.793	-205.911	-21,30
<i>II - Immobilizzazioni Materiali</i>				
1) Terreni e fabbricati	28.552.150	27.354.603	-1.197.547	-4,19
2) Impianti e macchinari	22.455.838	12.039.229	-10.416.609	-46,39
3) Attrezzature industriali e commerciali	21.142	21.286	144	0,68
4) Altri beni	112.998	155.004	42.006	37,17
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	13.122.453	36.795.523	23.673.070	180,40
<b>Totale Immobilizzazioni Materiali</b>	64.264.581	76.365.645	12.101.064	18,83
<i>III - Immobilizzazioni Finanziarie</i>				
1) Partecipazioni in:				
d) Altre Imprese	46.373	72.719	26.346	56,81
3) Altri titoli	0	0	0	0,00
<b>Totale Immobilizzazioni Finanziarie</b>	46.373	72.719	26.346	56,81
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>65.277.658</b>	<b>77.199.157</b>	<b>11.921.499</b>	<b>18,26</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<i>II - Crediti</i>				
<i>1) Verso clienti</i>				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	38.410.021	46.345.713	7.935.692	20,66
4 bis) crediti tributari	400.128	5.541.890	5.141.762	1285,03
4 ter) imposte anticipate	1.909.614	1.664.379	-245.235	-12,84
5) Verso altri	69.882.813	67.543.638	-2.339.175	3,35
a) esigibili oltre l'esercizio successivo	10.324.280	10.342.626	18.346	0,18
<b>Totale Crediti</b>	120.926.856	131.438.246	10.511.390	8,69
<i>IV - Disponibilità liquide</i>				
1) Depositi bancari e postali	31.706.668	37.080.052	5.373.384	16,95
2) Denaro e valori in cassa	3.914	2.552	-1.362	-34,80
<b>Totale disponibilità liquide</b>	31.710.582	37.082.604	5.372.022	16,94
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>152.637.438</b>	<b>168.520.850</b>	<b>15.883.412</b>	<b>10,41</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>3.699.751</b>	<b>3.856.456</b>	<b>156.705</b>	<b>4,24</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>221.864.847</b>	<b>249.576.463</b>	<b>27.711.616</b>	<b>12,49</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Cineca

Il patrimonio netto passa da 134,4 milioni di euro nel 2021 a 146,3 milioni di euro nel 2022 (+ 11,9 milioni di euro e + 8,9 per cento). Il Fondo di dotazione consortile si è incrementato di 100 mila euro a seguito della nuova adesione al Consorzio da parte di diversi enti (Accademia di belle arti di Venezia, Azienda sanitaria dell'Alto Adige, Accademia di belle arti "Mario Sironi" di Sassari, Conservatorio di musica Luca Marenzio di Brescia, Conservatorio di musica "Niccolo' Piccinni" di Bari, Istituti ortopedici Rizzoli, Conservatorio statale di musica Vincenzo

Bellini – Caltanissetta, ItaliaMeteo, Museo storico della fisica e Centro studi e ricerche Enrico Fermi), ciascuno per la quota di euro 25.000, e decrementato di euro 125.000 per richieste di adesione a fronte delle quali non è stata incassata la quota.

La tabella che segue rappresenta i dati del passivo dello stato patrimoniale.

**Tabella 19 - Stato Patrimoniale - Passivo**

PASSIVO		2021	2022	Variazione assoluta	Var. %
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	<b>Capitale</b>				
II	Fondo di dotazione consortile	3.029.226	3.129.226	100.000	3,30
VI	Altre riserve	<b>113.454.073</b>	<b>131.386.819</b>	<b>17.932.746</b>	<b>15,81</b>
	c) Riserva utili anni precedenti	11.705.010	11.705.010	0	0,00
	d) Riserva da fusione	11.702.072	11.702.072	0	0,00
	e) riserva straordinaria	76.152.390	76.152.390	0	0,00
	f) riserva investimenti futuri	13.894.601	31.827.347	17.932.746	129,06
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo				
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	17.932.746	11.813.982	-6.118.764	-34,12
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>134.416.045</b>	<b>146.330.027</b>	<b>11.913.982</b>	<b>8,86</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
4	Altri	6.234.158	1.074.446	-5.159.712	-82,77
<b>TOTALE FONDO RISCHI ED ONERI</b>		<b>6.234.158</b>	<b>1.074.446</b>	<b>-5.159.712</b>	<b>-82,77</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		<b>4.632.806</b>	<b>4.876.341</b>	<b>243.535</b>	<b>5,26</b>
<b>D) DEBITI</b>					
4	Debiti verso banche	1.480.135	1.303.432	-176.703	-11,94
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	176.703	182.672	5.969	3,38
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.303.432	1.120.760	-182.672	-14,01
5	Debiti verso altri finanziatori	5.839.654	0	-5.839.654	-100,00
7	Debiti verso fornitori	4.315.197	6.899.548	2.584.351	59,89
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	4.315.197	6.899.548	2.584.351	59,89
12	Debiti tributari	7.282.946	2.303.666	-4.979.280	-68,37
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	7.282.946	2.303.666	-4.979.280	-68,37
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo				
13	Debiti verso ist. previdenziali e sicurezza sociale	2.720.189	2.988.353	268.164	9,86
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.720.189	2.988.353	268.164	9,86
14	Altri debiti	54.403.286	83.676.687	29.273.401	53,81
<b>TOTALE DEBITI</b>		<b>76.041.407</b>	<b>97.171.686</b>	<b>21.130.279</b>	<b>27,79</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>					
1	Ratei e risconti passivi	540.431	123.963	-416.468	-77,06
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>221.864.847</b>	<b>249.576.463</b>	<b>27.711.616</b>	<b>12,49</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Cineca

La voce di riserva straordinaria si attesta a euro 76.152.390, come per gli esercizi 2020 e 2021; sulla composizione di tale riserva, nei referti precedenti – cui si fa rinvio – si sono formulate

alcune considerazioni a seguito della verifica dell’Agenzia delle entrate<sup>18</sup>.

La tabella di seguito esposta evidenzia la composizione delle suddette riserve al 31 dicembre 2022 a seguito delle movimentazioni avvenute nel 2019 per la copertura delle perdite 2018.

**Tabella 20 - Riserva straordinaria al 31 dicembre 2022**

Composizione riserva straordinaria	Saldo al 31 dicembre 2018	Utilizzo copertura perdite 2018	Residuo al 31 dicembre 2022	Indice*
Riserve ante anno 2006	7.736.105	7.736.105	0	A
Riserve post anno 2006	32.094.389	30.117.977	1.976.412	B
Riserve post anno 2006	74.175.978	0	74.175.978	C
<b>Totale</b>	<b>114.006.472</b>	<b>37.854.082</b>	<b>76.152.390</b>	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Cineca

Nota (\*) La classificazione dell’indice è presente ai fini del trattamento fiscale della tassazione sull’utilizzo delle riserve.

Nel corso degli esercizi 2020, 2021 e 2022 le suddette riserve non hanno subito movimentazioni. La “Riserva utili anni precedenti” si era incrementata in considerazione dell’utile dell’esercizio 2019 per euro 11.705.010.

La “Riserva da fusione” non è stata movimentata.

Nel corso del 2021, in conseguenza della destinazione dell’utile dell’esercizio 2020, è stata costituita la “Riserva Investimenti futuri” per euro 13.894.601, che nel 2022 si è incrementata di euro 17.932.746 per la destinazione dell’utile dell’esercizio 2021.

Il fondo rischi ed oneri, pari a euro 1.074.446 e diminuito rispetto all’esercizio precedente dell’82,7 per cento, è composto principalmente da altri accantonamenti per contenziosi relativi a rapporti cessati con il personale. La significativa diminuzione è dovuta principalmente alla definizione del contenzioso con Aifa nel corso del 2022, che ha comportato l’utilizzo parziale del fondo stanziato.

Il Fondo Tfr, pari a euro 4.876.341, si incrementa del 5,2 per cento rispetto all’esercizio precedente. I debiti al 31 dicembre 2022 sono pari a 97,2 milioni di euro, con un incremento del 27,8 per cento rispetto all’esercizio precedente.

## 7.2 Il conto economico

La tabella seguente contiene le risultanze del conto economico riferite al periodo 2021 - 2022.

---

<sup>18</sup> A seguito dell’attività di verifica e di accertamento condotta dall’Agenzia delle entrate per gli anni di imposta 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 è emerso che è stata erroneamente indicata la quantificazione delle riserve ante 2006 (che, al momento di eventuale rilascio a conto economico, danno diritto a variazione in diminuzione) e post 2006 confluite nella voce Riserva straordinaria del bilancio relativo all’esercizio 2015, poiché è stata erroneamente allocata la Riserva sviluppo servizi consortili con saldo di euro 12.064.434 nelle riserve post 2006.

**Tabella 21 - Conto economico**

CONTO ECONOMICO	2021	2022	Var. assoluta	Var. %
<b>A) (+) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>110.037.914</b>	<b>116.926.505</b>	<b>6.888.591</b>	<b>6,26</b>
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	79.472.813	88.045.917	8.573.104	10,79
5) Altri ricavi e proventi	30.565.101	28.880.588	-1.684.513	-5,51
<i>di cui Contributi in conto esercizio MIUR</i>				
<i>di cui Contributi in conto esercizio Supercalcolo</i>	13.000.000	13.000.000	0	0,00
<i>di cui Progetti finanziati</i>	11.218.360	8.920.477	-2.297.883	-20,48
<i>di cui Contributo fotovoltaico</i>	71.170	52.830	-18.340	-25,77
<i>di cui Vendita titoli di efficienza energetica</i>	5.787.104	2.883.087	-2.904.017	-50,18
<i>di cui contributi in c/impianti</i>	118.528	34.675	-83.853	-70,75
<i>di cui contributo energia art.3 d.l. n.21-2022</i>		1.552.340	1.552.340	
<i>di cui Altri ricavi e proventi</i>	369.939	2.437.179	2.067.240	558,81
<b>B) (-) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>82.843.548</b>	<b>101.100.290</b>	<b>18.256.742</b>	<b>22,04</b>
6) Per materie prime, sussidiarie e merci	476.146	289.022	-187.124	-39,30
7) Per servizi	13.792.959	22.275.318	8.482.359	61,50
8) Per godimento di beni di terzi	3.770.202	5.134.855	1.364.653	36,20
9) Per il personale:	45.571.435	53.800.541	8.229.106	18,06
a) Salari e stipendi	32.741.506	35.594.490	2.852.984	8,71
b) Oneri sociali	8.932.625	10.124.476	1.191.851	13,34
c)Trattamento di fine rapporto	2.446.861	2.876.128	429.267	17,54
d)Trattamento di quiescenza e simili	173.972	198.659	24.687	14,19
e) Altri costi	1.276.471	5.006.788	3.730.317	292,24
10) Ammortamenti e svalutazioni:	14.953.372	15.018.244	64.872	0,43
a) Ammortamento delle immob. immateriali	572.054	505.792	-66.262	-11,58
b) Ammortamento delle immob. materiali	14.320.153	14.512.452	192.299	1,34
d) Svalutazione crediti compresi nell'attivo circ.	61.165	0	-61.165	-100,00
12) Accantonamenti per rischi	59.463	0	-59.463	-100,00
14) Oneri diversi di gestione	4.219.971	4.582.310	362.339	8,59
<b>(A-B) Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>27.194.366</b>	<b>15.826.215</b>	<b>-11.368.151</b>	<b>-41,80</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>	<b>-372.453</b>	<b>-68.664</b>	<b>303.789</b>	<b>-81,56</b>
16) (+) altri proventi finanziari:	4.947	2.673	-2.274	-45,97
b) titoli iscritti nelle imm. (non partecipazioni)	4.238	0	-4.238	-100,00
d)proventi diversi dai precedenti:	709	2.673	1.964	277,01
o verso terzi	709	2.673	1.964	277,01
17) (-) interessi ed altri oneri finanziari	377.591	69.970	-307.621	-81,47
a) verso terzi	377.591	69.970	-307.621	-81,47
17 - bis) utili e perdite su cambi	191	-1.367	-1.558	-815,71
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>26.821.913</b>	<b>15.757.551</b>	<b>-11.064.362</b>	<b>-41,25</b>
20) (-) imposte sul reddito d'esercizio:	8.889.167	3.943.569	-4.945.598	-55,64
a) correnti	8.478.003	3.906.085	-4.571.918	-53,93
b) relative ad esercizi precedenti	0	-207.751	-207.751	100,00
c)anticipate e differite	411.164	245.235	-165.929	-40,36
Totale imposte sul reddito	8.889.167	3.943.569	-4.945.598	-55,64
<b>Utile (perdita)</b>	<b>17.932.746</b>	<b>11.813.982</b>	<b>-6.118.764</b>	<b>-34,12</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio del Consorzio

Nel 2022 l'utile d'esercizio è stato pari ad euro 11.813.982 e presenta un decremento di euro 6.118.764 (-34,12 per cento) rispetto all'esercizio precedente; tale risultato è effetto di un

incremento del valore della produzione pari al 6,26 per cento, a fronte di un incremento dei costi pari al 22,04 per cento. In effetti l'incidenza dei costi sui ricavi è aumentata di circa il 10 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella di seguito esposta si evidenzia il dettaglio della voce dei ricavi caratteristici conseguiti dal Consorzio:

- le prestazioni a canone sono relative alle attività di manutenzione evolutiva ed ai servizi di supporto sugli applicativi installati presso i clienti, in larga prevalenza consorziati come si evince dalla percentuale dei ricavi *in-house* di seguito indicata;
- le prestazioni a servizio sono relative ad attività di consulenza specialistica oltre all'erogazione di ore di formazione e richieste di attivazione.

I ricavi delle vendite e prestazioni comprendono anche i ricavi dell'esercizio, relativi alle attività svolte nel 2022, nell'ambito della convenzione triennale sottoscritta con i Ministeri dell'istruzione e del merito (Mim) e dell'università e della ricerca (Mur).

**Tabella 22 - Ricavi**

<b>Ricavi</b>				
<b>Ricavi</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Var. ass.</b>	<b>Var. %</b>
Prestazioni a canone	45.512.686	49.537.179	4.024.493	8,84
Prestazioni a servizio	33.960.127	38.508.738	4.548.611	13,39
<b>Totale ricavi delle vendite e prestazioni</b>	<b>79.472.813</b>	<b>88.045.917</b>	<b>8.573.104</b>	<b>10,79</b>
Contributo fotovoltaico	71.170	52.830	-18.340	-25,77
Attività di supercalcolo	13.000.000	13.000.000	0	0,00
Contributi progetti comunitari	11.208.432	8.913.443	-2.294.989	-20,48
Contributi progetti nazionali	9.928	7.034	-2.894	-29,15
Contributi in c/impianti	118.528	34.675	-83.853	-70,75
Vendita titoli efficienza energetica	5.787.104	2.883.087	-2.904.017	-50,18
Contributo energia art.3 dl n.21 del 2022		1.552.340	1.552.340	100,00
Altri ricavi	369.939	2.437.179	2.067.240	558,81
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>30.565.101</b>	<b>28.880.588</b>	<b>-1.684.513</b>	<b>-5,51</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>110.037.914</b>	<b>116.926.505</b>	<b>6.888.591</b>	<b>6,26</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio del Consorzio

La voce "attività di supercalcolo", pari ad euro 13 milioni, rappresenta il contributo di competenza dell'esercizio relativo al fondo di funzionamento per il supercalcolo (dm n.581 del 2022), calcolato sulla base dell'ipotesi di rendicontazione effettuata coerentemente con la procedura adottata negli esercizi precedenti. Tra gli altri ricavi la posta "vendita titoli efficienza energetica" si riferisce alla vendita di n. 11.116 titoli sull'efficienza e il risparmio



energetico; il decremento rispetto all'esercizio precedente è inerente all'iscrizione del provento anche per l'annualità 2020 nel corso del 2021 (per complessivi n. 21.952 titoli tra 2020 e 2021). Nel 2022 il Consorzio ha beneficiato del credito di imposta per i maggiori costi energetici, secondo quanto previsto dell'articolo 3 del d.l. 21 marzo 2022, n. 21.

L'incremento della posta "altri ricavi" è dovuto principalmente allo storno dell'eccedenza dell'accantonamento al fondo rischi oneri diversi fatto in anni precedenti e chiuso nel 2022 a seguito della definizione del contenzioso con Aifa.

Nel rispetto della normativa dell'*in-house*, la percentuale dei ricavi nei confronti dei consorziati risulta pari all'85,55 per cento.

I costi della produzione sono pari a euro 101.100.290 (euro 82.843.548 nel 2021), con un incremento rispetto all'esercizio 2021, in valore assoluto, di euro 18.256.742 e in valore percentuale del 22,04 per cento. In particolare, si evidenzia:

- l'incremento dei costi per il personale rispetto all'esercizio precedente del 18,1 per cento, dovuto all'aumento dell'organico tramite l'assunzione di nuove risorse e per il premio aziendale come previsto dal c.c.n.l.;
- l'incremento dei costi per servizi rispetto all'esercizio precedente del 61,5 per cento è dovuto principalmente all'aumento del costo dell'energia, che, è riconducibile non solo all'aumento dei prezzi, ma anche all'accensione del supercalcolatore Leonardo presso il tecnopolo di Bologna (a partire da agosto 2022). Si evidenzia, inoltre, l'incremento dei costi relativi ai servizi informatici e specialistici attivati nell'ambito del progetto Università 2030, nonché al supporto specialistico svolto nell'ambito dei servizi erogati ai ministeri. Inoltre, in correlazione alla cessazione dell'emergenza da Covid-19 e al conseguente allentamento delle norme di sicurezza ad essa correlate, si evidenzia un incremento dei costi riconducibili alle attività svolte in presenza e non più da remoto (quali spese per trasferte, viaggi, missioni, ecc.).

La tabella di seguito esposta presenta la riclassificazione del conto economico ed evidenzia il risultato di gestione del Consorzio.

**Tabella 23 - Conto economico riclassificato**

Voce	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Variaz. assolute
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>110.037.914</b>	<b>116.926.505</b>	<b>6.888.591</b>
- Consumi di materie prime	476.146	289.022	-187.124
- Spese generali	17.563.161	27.410.173	9.847.012
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>91.998.607</b>	<b>89.227.310</b>	<b>-2.771.297</b>
- Costo del personale	45.571.435	53.800.541	8.229.106
- Accantonamenti	59.463	0	-59.463
- Ammortamenti e svalutazioni	14.953.372	15.018.244	64.872
- Oneri diversi di gestione	4.219.971	4.582.310	362.339
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO</b>	<b>27.194.366</b>	<b>15.826.215</b>	<b>-11.368.151</b>
+ Proventi finanziari netti	-372.453	-68.664	303.789
<b>REDDITO ANTE IMPOSTE</b>	<b>26.821.913</b>	<b>15.757.551</b>	<b>-11.064.362</b>
- Imposte sul reddito dell'esercizio	-8.889.167	-3.943.569	4.945.598
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>17.932.746</b>	<b>11.813.982</b>	<b>-6.118.764</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio del Consorzio

### 7.3 Indici di bilancio

Per meglio comprendere il risultato della gestione si fornisce di seguito un prospetto con i principali indicatori di conto economico.

**Tabella 24 - Indici di bilancio riferiti alla gestione**

Indice	2021	2022
Roe	13,34%	8,07%
Roi	13,65%	8,25%
Roa	12,26%	6,34%
Ebit integrale	27.199.504	15.826.217

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Cineca

Il Roe (utile netto/capitale proprio \* 100), che misura l'economicità di un'azienda, esprime un valore positivo, ancorché inferiore rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la crescita della redditività netta. Il Roi (risultato operativo/capitale investito netto) evidenzia un tasso di rendimento rispetto al capitale investito positivo, facendo registrare un decremento rispetto all'anno precedente; il Roa (reddito netto/totale attivo), che misura la redditività di un'impresa in relazione alle risorse utilizzate, evidenzia una redditività aziendale positiva. L'Ebit (misura di utile operativo prima degli oneri finanziari e delle imposte) registra un risultato positivo, con un decremento da 27,2 milioni di euro del 2021 a circa 15,8 milioni di euro nel 2022.

## 7.4 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è il documento di sintesi che evidenzia le variazioni di liquidità intervenute nel corso dell'esercizio. In particolare, esso evidenzia il contributo della gestione economica (utile dell'esercizio), del capitale circolante netto, degli investimenti e dei finanziamenti a titolo di debito e di capitale di rischio. In sintesi, il rendiconto finanziario espone le fonti della liquidità del Cineca e i relativi impieghi

Il Consorzio ha predisposto il rendiconto finanziario seguendo le disposizioni dell'OIC 10, che prevede l'utilizzo del metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

La tabella seguente, concernente le variazioni di liquidità intervenute nel periodo dal 2021 al 2022, evidenzia un incremento delle disponibilità liquide; la gestione è passata da un utile *ante* imposte di 27,2 milioni del 2021 a 15,8 mln nel 2022. Il flusso finanziario della gestione reddituale nel 2022 registra il valore di euro 37.969.778, in aumento rispetto al risultato (14,7 mln) dell'anno precedente.

L'attività d'investimento ha assorbito maggiori risorse per 26,9 milioni di euro nel 2022, contro i 20,7 mln del 2021.

L'incremento netto della liquidità è dovuto principalmente agli incassi ricevuti nel corso dell'esercizio per i servizi resi ai due Ministeri (Mi e Mur) per gli esercizi 2021 e parte del 2022 e per il contributo di funzionamento per il Supercalcolo del 2019. Le disponibilità liquide, che alla fine del 2021 ammontavano a euro 31.710.582, fanno registrare un incremento del 16,9 per cento nell'esercizio 2022 attestandosi a euro 37.082.604 a fine anno.

**Tabella 25 - Rendiconto finanziario - Metodo indiretto**

<b>Rendiconto finanziario (metodo indiretto)</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>A. Flussi finanziari da gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	17.932.746	11.813.982
Imposte sul reddito	8.889.167	3.943.569
Interessi passivi/(attivi)	372.453	68.663
(Plusvalenze)/Minusvalenze dalla cessione di attività	-2.658	-8.344
<b>1. Utile / (perdita) esercizio ante prima d'imposte sul reddito</b>	<b>27.191.708</b>	<b>15.817.870</b>
Accantonamenti ai fondi	2.506.324	2.876.128
Ammortamenti delle immobilizzazioni	14.892.207	15.018.244
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno contropartita nel CCN</i>	<b>17.398.531</b>	<b>17.894.372</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>44.590.239</b>	<b>33.712.242</b>
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-10.059.988	-7.935.692
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	113.111	2.584.351
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	-591.169	-156.705
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	82.019	-416.468
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	-7.918.232	32.107.630
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<b>-18.374.259</b>	<b>26.183.116</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>26.215.980</b>	<b>59.895.358</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-372.453	-68.664
(Imposte sul reddito pagate)	-8.491.721	-14.064.611
(Utilizzo dei fondi)	-2.660.729	-7.792.305
Totale altre rettifiche	-11.524.903	-21.925.580
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>14.691.077</b>	<b>37.969.778</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>immobilizzazioni materiali</i>	-20.269.925	-26.605.172
(Flussi da investimenti)	-20.273.273	-26.613.516
Flussi da disinvestimenti	3.348	8.344
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-515.589	-299.881
(Flussi da investimenti)	-515.589	-299.881
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	113.000	-26.346
(Flussi da investimenti)	113.000	-26.346
<b>Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)</b>	<b>-20.672.514</b>	<b>-26.931.399</b>
<b>C. Flussi fin. derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	5.773	5.969
accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	-11.601.453	-6.022.326
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	250.000	350.000
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-11.345.680</b>	<b>-5.666.357</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>-17.327.117</b>	<b>5.372.022</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>49.037.699</b>	<b>31.710.582</b>
di cui cassa	1.922	3.914
di cui depositi bancari e postali	49.035.777	31.706.668
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>31.710.582</b>	<b>37.082.604</b>
di cui cassa	3.914	2.552
di cui depositi bancari e postali	31.706.668	37.080.052

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Cineca

## 8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il “Consorzio Interuniversitario Cineca è un ente privato di natura associativa, senza scopo di lucro, che svolge, principalmente, attività di elaborazione e gestione di sistemi informatici nell’interesse del sistema nazionale dell’istruzione, delle università, della ricerca, e, più in generale, nella promozione dell’utilizzo dei sistemi di elaborazione dell’informazione e dei sistemi informatici a sostegno della ricerca scientifica e tecnologica.

In ordine alla natura giuridica del Consorzio, alla sua qualificazione quale soggetto *in house providing* e alla conseguente possibilità del medesimo di essere destinatario di affidamenti diretti da parte degli enti consorziati, è insorto un ampio contenzioso.

Nei rapporti fra Cineca e soggetti consorziati il giudice amministrativo, a partire dal 2015, non aveva ravvisato la sussistenza dei requisiti dell’*in house-providing*. Il legislatore è intervenuto, con l’art. 9, c. 11-*bis*, 11-*ter* e 11-*quater* del d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, dettando disposizioni sulla natura del Consorzio e sui soggetti che avrebbero potuto farne parte e individuando i presupposti per garantire la qualificazione del rapporto fra i predetti soggetti in termini di *in house providing*. L’Assemblea consortile, in data 27 ottobre 2017 e 23 novembre 2017, ha modificato lo statuto in relazione alle predette disposizioni legislative e alla luce altresì delle Linee guida n. 7, approvate con determinazione n. 235 del 15 febbraio 2017, dell’Autorità nazionale anticorruzione di attuazione – Anac. Lo statuto, con le suddette modifiche, è stato approvato con decreto Miur n. 245 del 26 marzo 2018. Le modifiche all’ultima versione dello statuto sono state deliberate nella seduta dell’Assemblea consortile del 6 maggio 2020 con l’obiettivo anche di garantire il soddisfacimento del controllo congiunto da parte degli enti consorziati. Con riferimento all’analisi in concreto dei meccanismi statutari di controllo, il Consiglio di Stato, con sentenza n. 9452/2023, depositata il 23 novembre 2023, ha dato atto dell’esistenza del controllo analogo sull’attività del Consorzio, poiché, da un punto di vista fattuale, “*tutte le condizioni previste dall’art. 5 del d. lgs. n. 50 del 2016 e precisate dalla giurisprudenza (v., per tutte, Cons. St., sez. VI, 29 ottobre 2021, n. 7272, con riferimento al CISIA) in caso di c.d. in house frazionato (o “pluripartecipato” o “pulviscolare”)”*.

A ciò si deve aggiungere, sul versante eurounitario, che con nota del 7 ottobre 2021 la Presidenza del Consiglio dei ministri ha informato il Ministero dell’istruzione e il Ministero

dell'università e della ricerca dell'avvenuta archiviazione da parte della Commissione Europea del caso EU Pilot n. 7096/2014/GROW in ordine agli affidamenti diretti rivolti a Cineca non ritenendo fondata la denuncia presentata da un operatore economico in ordine alla carenza dei requisiti *in house* in capo al Consorzio.

L'Ente ha predisposto l'atto di "Pianificazione, programmazione e indirizzo delle attività del CINECA Consorzio Interuniversitario recante la disciplina di dettaglio del controllo analogo congiunto", preliminarmente esaminato dal Consiglio di amministrazione, dalla Consulta consortile e dai Panel attivi ed approvato dall'assemblea consortile nella seduta del 20 luglio 2023. Il documento fornisce una disciplina di dettaglio del controllo analogo congiunto che cristallizza le prassi consortili oramai consolidate, permettendo una visione integrata dell'operatività del Consorzio attraverso il complesso degli strumenti di pianificazione e programmazione adottati, tra loro sinergici.

Nella medesima seduta ed ai sensi dell'art. 4 dell'atto di pianificazione, l'Assemblea - essendo emersa l'opportunità che Cineca si dotasse di un Comitato per il controllo analogo congiunto munito di poteri di verifica preventiva, contestuale e successiva sulla gestione dell'attività ordinaria e straordinaria del Consorzio - ha nominato 13 enti consorziati quali membri del Comitato, il cui insediamento è stato comunicato dal Presidente del Consiglio di amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2023. Il 19 febbraio 2024 è stato approvato il Regolamento del Comitato.

L'attività istituzionale del Cineca coinvolge lo sviluppo, l'organizzazione e la gestione delle attività svolte dalle seguenti strutture complesse di mercato e dalle strutture complesse trasversali: *Struttura complessa per le università e centri di ricerca, Struttura complessa per i ministeri e pubblica amministrazione (Mipa) e la Struttura complessa per High Performance Computing*. La Struttura complessa università e ricerca, in particolare, opera con l'obiettivo di proporre soluzioni di qualità a costi sostenibili, coniugando competenza di prodotto con specializzazione di dominio al fine di proporre strumenti e soluzioni che consentano agli atenei e agli enti di migliorare l'efficienza dei processi interni e la qualità dei servizi offerti all'esterno. Sono proseguite tutte le attività svolte negli anni passati per i tre Dipartimenti del Ministero dell'università e per il Ministero dell'istruzione relativamente alle procedure concorsuali della scuola. In particolare, per il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'istruzione sono state svolte attività di supporto amministrativo per i

concorsi straordinari della scuola. La Struttura complessa ministeri e pubblica amministrazione ha contribuito per conto del Ministero dell'università e della ricerca alla realizzazione, messa *online* e gestione del nuovo portale del neonato Ministero. Per conto di Anvur (Agenzia nazionale per la valutazione della ricerca), Cineca ha implementato la gestione delle procedure relative alla Vqr 2015-2019. La struttura complessa Mipa ha continuato la collaborazione per la gestione di tutte le procedure concorsuali della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, a cui si è aggiunta anche la Corte dei conti. Per le amministrazioni, Cineca ha gestito l'intero processo di reclutamento (piattaforma per raccolta domande, gestione amministrativa, gestione aula, generazione e correzione dei compiti, pubblicazioni dei risultati, gestione degli accessi agli atti).

Il dipartimento HPC (Supercalcolo, Applicazioni e Innovazione) presidia l'ambito della missione statutaria del Consorzio per contribuire a supportare l'attività di ricerca, mettendo a disposizione della comunità scientifica italiana ed europea le più avanzate risorse di calcolo ad alte prestazioni, sistemi e strumenti di *data processing*, *data management* e *data preservation*.

Il Consorzio ha approvato un nuovo modello organizzativo consortile, entrato in vigore dal 1° novembre 2023, per poter meglio rispondere agli obiettivi degli atti di programmazione approvati dall'Assemblea consortile: è stato, infatti, adottato un complesso di strumenti di indirizzo strategico, pianificazione e programmazione, tra loro sinergici, che consentono una visione integrata dell'operatività dell'Ente, approvati dall'Assemblea consortile nelle sedute del 13 febbraio 2023 (Piano strategico 2030), 18 aprile 2023 (Piano operativo triennale 2023-2025), 22 giugno 2023 (Piano di sviluppo delle risorse umane) e 20 luglio 2023 (Piano degli spazi e delle infrastrutture e Piano di qualità dei servizi), cui ha fatto seguito il Piano di sostenibilità 2024 (adottato dal Consiglio di amministrazione il 19 febbraio 2024).

Ai sensi dello statuto vigente (art. 4) sono organi del Consorzio, l'Assemblea consortile, il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Direttore generale, la Consulta consortile, il Collegio dei revisori e l'Organismo di vigilanza. L'Assemblea consortile del 4 agosto 2021 ha designato il nuovo Presidente che, successivamente, è stato nominato dal Ministero dell'università e della ricerca, con decreto in data 2 settembre 2021. Nel corso della medesima Assemblea sono stati eletti i componenti del Consiglio di amministrazione di nomina assembleare e con decreti in pari data i due ministeri vigilanti hanno designato i componenti di loro competenza. In data 9 settembre 2021 il Presidente, come previsto dall'art. 7, comma 1,

lett. b) dello statuto, ha provveduto alla nomina dei quattro componenti del Consiglio di amministrazione.

Con riferimento alla scadenza del mandato presidenziale, l'Ente ha riferito che, ai sensi dell'art. 4, c. 3, dello statuto, esso terminerà alla data di approvazione dell'ultimo bilancio di competenza, relativo all'esercizio 2024.

Si raccomanda, al Cineca di porre la massima attenzione alla regolarità delle nomine in funzione dell'efficienza ed efficacia dell'agire dell'Ente.

Il Direttore generale in carica nell'esercizio in esame ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza 26 marzo 2023. A seguito di selezione, il Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente ha individuato il nuovo Direttore generale con delibera n. 21 del 24 luglio 2023, previo parere positivo espresso in data 20 luglio dall'Assemblea consortile.

Alla fine dell'esercizio 2022, la consistenza complessiva del personale è pari a 1.058 unità, in aumento rispetto alle 957 unità di fine esercizio 2021. Il costo del personale è incrementato del 18,06 per cento rispetto all'esercizio 2021, dovuto principalmente alle nuove assunzioni intervenute nel 2022 ed all'erogazione del premio aziendale inerente al nuovo strumento di misurazione delle *performance*.

Il costo complessivo nell'esercizio 2022 è stato pari a euro 53,8 milioni, contro i 45,6 mln del 2021.

Con riferimento al contenzioso, si rileva che il giudizio sul d.m. n. 335 del 2015, che ha stanziato un contributo per l'anno 2015 di euro 11.000.000 per il c.d. "supercalcolo" e di euro 18.700.000 per il finanziamento delle attività strumentali al Miur, si è concluso con sentenza del Consiglio di Stato, n. 6009 del 2018, con l'annullamento parziale del citato d.m. n. 335. Infatti, si è ritenuto, da un lato, legittimo il contributo di euro 11.000.000 per le attività relative al c.d. "supercalcolo" (in quanto non integrante "aiuto di Stato"), e, dall'altro, illegittimo il contributo di euro 18.700.000, a copertura dei costi di finanziamento dei servizi informatici messi a disposizione del Miur e del sistema universitario (art. 3, comma 1, lett. f) in quanto tale contributo costituirebbe aiuto di Stato, ai sensi dell'articolo 107, par.1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Avverso la decisione del Consiglio di Stato è stato presentato dal Cineca ricorso per cassazione ai sensi dell'art. 111 Cost. per violazione dei limiti assegnati alla giurisdizione amministrativa, definito con sentenza in data 11 marzo 2020 n. 7012 - 2020. La Corte di cassazione ha affermato che "La sentenza impugnata esprime la



*convinzione che la misura agevolativa di che trattasi, costituendo una misura finanziata con risorse statali che favorisce il destinatario con vantaggio economico dello stesso, non si sottragga in linea di principio al procedimento delineato dagli artt. 107 e 108 T.fue. Tale accertamento non esula dai confini propri dei compiti che il diritto unionale assegna al giudice nazionale, come sopra delineati”.*

È tuttora pendente la procedura di infrazione comunitaria “S.A. 39639 (2014/CP)”. Emerge con evidenza il possibile impatto dell’esito della predetta procedura anche in termini di ricadute finanziarie sull’Ente, tenuto conto della sospensione dei pagamenti dei contributi per servizi resi al Miur per gli anni 2015-2016-2017-2018 e della richiesta di restituzione dei contributi ricevuti dal Consorzio per gli esercizi dal 2005 al 2014, ammontanti a complessivi euro 136,7 milioni. Gli sviluppi connessi al detto contenzioso possono incidere in termini di rischio sull’elemento della continuità aziendale.

A propria volta il Consorzio, richiamando il parere dell’Avvocatura dello Stato, reso in data 11 febbraio 2019, in merito alla portata della predetta sentenza del Consiglio di Stato n. 6009/2018, ha dichiarato di essersi attivato per richiedere le somme interessate dalle pronunce, a titolo di compenso per l’attività e i servizi effettivamente svolti.

La questione appare di particolare rilievo, anche in relazione alla scelta del Consorzio di non effettuare alcun accantonamento a fondo rischi in relazione a tale richiesta di restituzione di complessivi euro 136,7 milioni, ancorché sia tuttora pendente l’istruttoria della Commissione europea e il Ministero abbia sospeso i pagamenti per gli anni successivi, dal 2015 al 2019. Si è dato atto che è stata firmata con il Ministero la convenzione che disciplina la fornitura dei servizi erogati e/o da erogare al Mur e al Mim per un triennio a decorrere dal 9 settembre 2020. I crediti per servizi ex Miur (periodo 2015, 2016, 2017 e 2018, per un importo totale di euro 62,7 mln) risultano attualmente ancora bloccati in attesa del pronunciamento della Commissione Europea in merito al contenzioso inerente ai presunti aiuti di stato. A fronte di tali crediti il Consorzio ha mantenuto l’accantonamento al fondo rischi su crediti per un importo pari a euro 52,5 mln, confermando l’impostazione adottata nei bilanci 2018, 2019, 2020 e 2021.

Inoltre, come rilevato in nota integrativa al bilancio, in relazione ai medesimi temi, Cineca è stato interessato da ulteriori azioni promosse in sede civile.

A fronte di tali consistenti contenziosi, nel bilancio il Consorzio ha iscritto un fondo rischi, per far fronte all’eventuale esito negativo degli stessi, ammontante ad euro 1.074.446 (nel 2021 pari a euro 6.234.158): la significativa diminuzione è dovuta principalmente alla definizione del

contenzioso con Aifa nel corso del 2022, che ha comportato l'utilizzo parziale del fondo stanziato.

Al riguardo, data la complessità dei procedimenti in atto, va rilevato che gli elementi di incertezza in ordine agli esiti del contenzioso non possono ritenersi superati, tenuto conto dell'alea sottesa al medesimo e alla procedura comunitaria in materia di aiuti di Stato, tuttora in corso. Questa Corte raccomanda, quindi, di prestare massima attenzione alla rigorosa osservanza del principio di prudenza nella valutazione di sussistenza del requisito della continuità aziendale, di monitorare costantemente i giudizi in questione, nonché di valutare l'adeguatezza del Fondo rischi in base ad un'attenta considerazione del rischio di soccombenza, in adesione al principio di prudenza sul permanere dell'equilibrio economico-finanziario, fortemente condizionato dall'esito dei contenziosi pendenti.

Con riferimento ai risultati di bilancio, il Consorzio mantiene tuttora una posizione finanziaria netta positiva, ancorché non possa essere sottovalutato il margine di rischio di restituzione dei contributi per gli anni 2005-2014, richiesti formalmente dal Ministero a Cineca e in relazione alla quale, come chiarito, non risultano iscritte riserve nel fondo rischi.

Il patrimonio netto passa da 134,4 milioni di euro nel 2021 a 146,3 milioni di euro nel 2022 (+ 11,9 milioni di euro e + 8,86 per cento). L'attivo dello Stato patrimoniale evidenzia tra il 2021 e il 2022 un incremento di 27,7 milioni di euro. Le immobilizzazioni immateriali presentano un valore di euro 760.793, con un decremento rispetto all'esercizio 2021 pari al 21,3 per cento. Le immobilizzazioni materiali passano da 64,2 milioni di euro nel 2021 a 76,4 milioni di euro nel 2022 (+12,1 milioni di euro) con un incremento del 18,8 per cento, dovuto principalmente alla prosecuzione dei lavori del progetto Tecnopolo. Le immobilizzazioni finanziarie, pari a euro 72.719, presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente del 56,8 per cento. Nell'attivo circolante, i crediti passano da 120,9 milioni di euro nel 2021 a 131,4 milioni di euro nel 2022 (+10,5 milioni di euro).

La voce di riserva straordinaria si attesta a euro 76.152.390, come per gli esercizi 2020 e 2021. Nel 2022 l'utile d'esercizio è stato pari ad euro 11.813.982 e presenta un decremento di euro 6.118.764 (-34,12 per cento) rispetto all'esercizio precedente; tale utile è effetto di un incremento del valore della produzione pari al 6,3 per cento rispetto all'esercizio precedente a fronte di un incremento dei costi della produzione (euro 101.100.290 nel 2022, con un incremento rispetto all'esercizio 2021 in valore assoluto di euro 18.256.742) pari al 22,04 per cento. In effetti

l'incidenza dei costi sui ricavi è aumentata di circa il 10 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Le disponibilità liquide, che alla fine dell'esercizio 2021 ammontavano a euro 31.710.582, fanno registrare un incremento del 16.9 per cento nell'esercizio 2022 attestandosi a euro 37.082.604.



# Prospetti di Bilancio

## Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	Saldo 31/12/2022	Saldo 31/12/2021	Differenza
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	250.000	-250.000
B) IMMOBILIZZAZIONI	77.199.157	65.277.658	11.921.499
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:	760.793	966.704	-205.911
1) Costi di impianto e ampliamento	25.999	37.206	-11.207
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	725.320	913.815	-188.495
7) Altre	9.474	15.683	-6.209
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	76.365.645	64.264.581	12.101.064
1) Terreni e fabbricati	27.354.603	28.552.150	-1.197.547
2) Impianti e macchinari	12.039.229	22.455.838	-10.416.609
3) Attrezzature industriali e commerciali	21.286	21.142	144
4) Altri beni	155.004	112.998	42.006
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	36.795.523	13.122.453	23.673.070
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	72.719	46.373	26.346
1) PARTECIPAZIONI IN:	72.719	46.373	26.346
d) Altre imprese	72.719	46.373	26.346
C) ATTIVO CIRCOLANTE	168.520.850	152.637.438	15.883.412
II CREDITI:	131.438.246	120.926.856	10.511.390
1) Verso clienti:	46.345.713	38.410.021	7.935.692
▫ esigibili entro l'esercizio successivo	46.345.713	38.410.021	7.935.692
4- bis) Crediti tributari	5.541.890	400.128	5.141.762
4- ter) Imposte anticipate	1.664.379	1.909.614	-245.235
5) Verso altri	77.886.264	80.207.093	-2.320.829
▫ esigibili entro l'esercizio successivo	67.543.638	69.882.813	-2.339.175
▫ esigibili oltre l'esercizio successivo	10.342.626	10.324.280	18.346
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	37.082.604	31.710.582	5.372.022
1) Depositi bancari e postali	37.080.052	31.706.668	5.373.384
3) Danaro e valori in cassa	2.552	3.914	-1.362
D) RATEI E RISCONTI:	3.856.456	3.699.751	156.705
Ratei e risconti attivi	3.856.456	3.699.751	156.705
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>249.576.463</b>	<b>221.864.847</b>	<b>27.711.616</b>

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	Saldo 31/12/2022	Saldo 31/12/2021	Differenza
<b>A) PATRIMONIO NETTO:</b>	<b>146.330.027</b>	<b>134.416.045</b>	<b>11.913.982</b>
I) FONDO DI DOTAZIONE CONSORTILE	3.129.226	3.029.226	100.000
<b>VII) ALTRE RISERVE:</b>	<b>131.386.819</b>	<b>113.454.073</b>	<b>17.932.746</b>
Altre riserve:	131.386.819	113.454.073	17.932.746
<i>Riserva straordinaria</i>	76.152.390	76.152.390	0
<i>Riserva utili anni precedenti</i>	11.705.010	11.705.010	0
<i>Riserva da Fusione</i>	11.702.072	11.702.072	0
<i>Riserva investimenti futuri</i>	31.827.347	13.894.601	17.932.746
<b>IX) UTILE (PERDITA) DEL PERIODO</b>	<b>11.813.982</b>	<b>17.932.746</b>	<b>-6.118.764</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI:</b>	<b>1.074.446</b>	<b>6.234.158</b>	<b>-5.159.712</b>
3) Altri	1.074.446	6.234.158	-5.159.712
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>4.876.341</b>	<b>4.632.806</b>	<b>243.535</b>
<b>D) DEBITI:</b>	<b>97.171.686</b>	<b>76.041.407</b>	<b>21.130.279</b>
4) Debiti verso banche	1.303.432	1.480.135	-176.703
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	182.672	176.703	5.969
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.120.760	1.303.432	-182.672
5) Debiti verso altri finanziatori	0	5.839.654	-5.839.654
7) Debiti verso fornitori	6.899.548	4.315.197	2.584.351
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	6.899.548	4.315.197	2.584.351
12) Debiti tributari	2.303.666	7.282.946	-4.979.280
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.303.666	7.282.946	-4.979.280
13) Debiti v/istituti previdenziali e sicurezza sociale	2.988.353	2.720.189	268.164
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.988.353	2.720.189	268.164
14) Altri debiti	83.676.687	54.403.286	29.273.401
<b>E) RATEI E RISCOINTI:</b>	<b>123.963</b>	<b>540.431</b>	<b>-416.468</b>
Ratei e risonci passivi	123.963	540.431	-416.468
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>249.576.463</b>	<b>221.864.847</b>	<b>27.711.616</b>

## Conto economico

CONTTO ECONOMICO	Saldo 31/12/2022	Saldo 31/12/2021	Differenza
<b>A) (+) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>116.926.505</b>	<b>110.037.914</b>	<b>6.888.591</b>
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	88.045.917	79.472.813	8.573.104
5) Altri ricavi e proventi	28.880.588	30.565.101	-1.684.513
di cui Contributi in conto esercizio Supercalcolo	13.000.000	13.000.000	0
di cui Progetti finanziati	8.920.477	11.218.360	-2.297.883
di cui Contributo fotovoltaico	52.830	71.170	-18.340
di cui Vendita titoli di efficienza energetica	2.883.087	5.787.104	-2.904.017
Di cui contributi in c/impianti	34.675	118.528	-83.853
di cui Contributo energia art. 3 DL n.21/2022	1.552.340	0	1.552.340
di cui Altri ricavi e proventi	2.437.179	369.939	2.067.240
<b>B) (-) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>101.100.290</b>	<b>82.843.548</b>	<b>18.256.742</b>
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	289.022	476.146	-187.124
7) Per servizi	22.275.318	13.792.959	8.482.359
8) Per godimento di beni di terzi	5.134.855	3.770.202	1.364.653
9) Per il personale:	53.800.541	45.571.435	8.229.106
a) Salari e stipendi	35.594.490	32.741.506	2.852.984
b) Oneri sociali	10.124.476	8.932.625	1.191.851
c) Trattamento di fine rapporto	2.876.128	2.446.861	429.267
d) Trattamento di quiescenza e simili	198.659	173.972	24.687
e) Altri costi	5.006.788	1.276.471	3.730.317
10) Ammortamenti e svalutazioni:	15.018.244	14.953.372	64.872
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	505.792	572.054	-66.262
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.512.452	14.320.153	192.299
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	61.165	-61.165
12) Accantonamenti per rischi	0	59.463	-59.463
14) Oneri diversi di gestione	4.582.310	4.219.971	362.339
<b>(A-B) DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>15.826.215</b>	<b>27.194.366</b>	<b>-11.368.151</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>-68.664</b>	<b>-372.453</b>	<b>303.789</b>
16) (+) altri proventi finanziari:	2.673	4.947	-2.274
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	4.238	-4.238
d) proventi diversi dai precedenti:	2.673	709	1.964
▫ verso terzi	2.673	709	1.964
17) (-) interessi ed altri oneri finanziari	69.970	377.591	-307.621

a) verso terzi	69.970	377.591	-307.621
17 - bis) utili e perdite su cambi	-1.367	191	-1.558
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>15.757.551</b>	<b>26.821.913</b>	<b>-11.064.362</b>
20) (-) imposte sul reddito d'esercizio:	<b>3.943.569</b>	<b>8.889.167</b>	<b>-4.945.598</b>
a) correnti	3.906.085	8.478.003	-4.571.918
b) relative ad esercizi precedenti	-207.751	0	-207.751
c) anticipate e differite	245.235	411.164	-165.929
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>3.943.569</b>	<b>8.889.167</b>	<b>-4.945.598</b>
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>11.813.982</b>	<b>17.932.746</b>	<b>-6.118.764</b>



## Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (CON METODO INDIRETTO)	2022	2021
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>11.813.982</b>	<b>17.932.746</b>
Imposte sul reddito	3.943.569	8.889.167
Interessi passivi/(attivi)	68.663	372.453
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-8.344	-2.658
<b>1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>15.817.870</b>	<b>27.191.708</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	2.876.128	2.506.324
Ammortamenti delle immobilizzazioni	15.018.244	14.892.207
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>17.894.372</b>	<b>17.398.531</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>33.712.242</b>	<b>44.590.239</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-7.935.692	-10.059.988
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.584.351	113.111
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	-156.705	-591.169
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	-416.468	82.019
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	32.107.630	-7.918.232
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>26.183.116</b>	<b>-18.374.259</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>59.895.358</b>	<b>26.215.980</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-68.664	-372.453
(Imposte sul reddito pagate)	-14.064.611	-8.491.721
(Utilizzo dei fondi)	-7.792.305	-2.660.729
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>-21.925.580</b>	<b>-11.524.903</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>37.969.778</b>	<b>14.691.077</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	-26.605.172	-20.269.925
(Flussi da investimenti)	-26.613.516	-20.273.273
Flussi da disinvestimenti	8.344	3.348
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	299.881	-515.589
(Flussi da investimenti)	-299.881	-515.589
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	26.346	113.000
(Flussi da investimenti)	-26.346	0
Flussi da disinvestimenti		113.000
<i>(Acquisizione) o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)</b>	<b>-26.931.399</b>	<b>-20.672.514</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>Mezzi di terzi</i>	0	0

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	5.969	5.773
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	-6.022.326	-11.601.453
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	350.000	250.000
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-5.666.357</b>	<b>-11.345.680</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>5.372.022</b>	<b>-17.327.117</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>31.710.582</b>	<b>49.037.699</b>
di cui cassa	3.914	1.922
di cui depositi bancari e postali	31.706.668	49.035.777
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>37.082.604</b>	<b>31.710.582</b>
di cui cassa	2.552	3.914
Di cui depositi bancari e postali	37.080.052	31.706.668

## Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il Consorzio ha predisposto il rendiconto finanziario seguendo le disposizioni dell'OIC 10 che prevede l'utilizzo del metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Il rendiconto finanziario è il documento di sintesi che evidenzia le variazioni di liquidità intervenute nel corso dell'esercizio. In particolare, esso evidenzia il contributo della gestione economica (utile dell'esercizio), del capitale circolante netto, degli investimenti e dei finanziamenti a titolo di debito e di capitale di rischio. In sintesi il rendiconto finanziario espone le fonti della liquidità del Cineca e i relativi impieghi

# Nota integrativa al bilancio di esercizio 2022

---

## Nota Integrativa

### Eventuale appartenenza a un Gruppo

Il Consorzio Interuniversitario CINECA (di seguito anche solo "Consorzio CINECA", "Consorzio" o "CINECA") non appartiene a nessun gruppo di riferimento.

### Criteri di formazione e struttura del Bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di stesura del bilancio (art. 2423 del codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423 comma 4 del codice civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è rappresentato in unità di Euro. Non vi sono differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di Euro.

La comparazione delle risultanze a quelle dell'esercizio precedente, richiesta dall'art. 2423-ter C.C., permette al lettore di ottenere le informazioni necessarie per commentare, analizzare ed integrare i dati di natura puramente quantitativa esposti negli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto economico oltre a quello di ottenere informazioni aventi natura complementare che, pur non essendo richieste da alcuna disposizione normativa, consentono di ottemperare al principio di chiara redazione del bilancio e di veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Consorzio alla chiusura dell'esercizio.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, pur in presenza di condizioni di incertezza determinate in prevalenza dalla presenza di contenziosi che si riflettono sul CINECA e che hanno imposto un'attenta valutazione dei crediti maturati in esercizi precedenti verso l'allora MIUR, ora Ministero dell'Istruzione e del Merito (MI) e Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), nonché di crediti incassati nel passato nei confronti dello stesso ente.

In esercizi precedenti il Consorzio ha effettuato rilevanti stanziamenti ad un fondo a fronte del rischio di realizzo di crediti per contributi da ricevere dall'ex MIUR. Tale accantonamento era stato definito in virtù dell'andamento dei contenziosi legali che avevano coinvolto il Consorzio a fronte della richiesta di un'azienda operante nel settore informatico di annullamento dei decreti ministeriali di assegnazione dei contributi attribuiti al Consorzio da parte dall'ex MIUR per i servizi ad esso resi, con riferimento agli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, asserendo l'incompatibilità di tali contributi con la normativa comunitaria in materia di aiuti di stato. Come più ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione, nel 2017 il T.A.R. del Lazio aveva annullato il decreto di concessione al CINECA del contributo di € 18.700.000 per i servizi informatici messi a disposizione dall'ex MIUR per l'anno 2015 e, nel 2018, il Consiglio di Stato aveva rigettato il ricorso proposto dall'ex MIUR e dal CINECA confermando la sentenza del T.A.R. Tuttavia, nel marzo 2019, lo stesso Consiglio di Stato aveva emesso una Ordinanza in cui offriva un'interpretazione autentica della

suddetta sentenza in cui affermava che lo stesso Consiglio di Stato “non ha reso alcuna valutazione sulla compatibilità dell’aiuto (spettante alla Commissione) ma si è limitata ad acclarare la sussistenza del presupposto (aiuto di stato) da cui originava l’obbligo di previa notifica, nella specie violato”.

Il CINECA aveva nel frattempo fatto ricorso in Cassazione contro la sentenza del Consiglio di Stato del 2018, a cui l’ex MIUR aveva aderito in via incidentale adesiva. Nel marzo 2020, la Suprema Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso di CINECA, dichiarando tuttavia che “neppure il Consiglio di Stato ha varcato i confini della propria giurisdizione, essendosi limitato all’accertamento dell’aiuto ed all’annullamento dell’atto amministrativo (che è il proprium del giudice nazionale italiano e non della commissione), senza valutare il presupposto della compatibilità con il mercato interno, al più considerato alla stregua di mero accertamento incidentale, che lascia persistere inalterato ogni potere attribuito alla Commissione”.

Allo stato, con il supporto dei nostri consulenti legali, si ritiene che la Suprema Corte di Cassazione non abbia messo in discussione il fatto che, come richiamato sia nella Sentenza del Consiglio di Stato che del T.A.R. del Lazio, la fornitura di servizi informatici dal CINECA al Ministero costituisca esercizio di un’attività economica. Di conseguenza, ad avviso del Consiglio di Stato, affinché i contributi erogati dal Ministero al CINECA per finanziare tale fornitura si configurino come aiuti di Stato, occorre dimostrare che gli stessi siano versati a condizioni non di mercato. In tale prospettiva, l’Avvocatura dello Stato nel parere reso all’ex MIUR ha evidenziato come anche in presenza di aiuti di stato al CINECA comunque dovrebbe essere corrisposto il prezzo relativo ai servizi resi, riducendo il contributo per la parte che integra un eventuale ingiusto arricchimento.

In dettaglio lo stato dell’arte relativo al contenzioso sopra menzionato è il seguente:

- Ricorso per l’annullamento del Decreto del 6 luglio 2016 n.552 recante criteri di ripartizione del fondo di finanziamento ordinario (FFO) per l’anno 2016 nella parte in cui si assegna al Consorzio un contributo per supercalcolo e un contributo per il “Funzionamento dei servizi messi a disposizione del Miur e del Sistema Universitario”  
Il ricorso risulta attualmente sospeso con Ordinanza collegiale n. 7220/2022;
- Ricorso al TAR Lazio per l’annullamento del decreto ministeriale n. 587 nella parte in cui si assegnano al Cineca i contributi per il supercalcolo e per i servizi al “MIUR” nel 2018. Il 13 agosto 2019 il TAR Lazio ha emesso la sentenza n. 10528/2019 respingendo il ricorso del proponente, il quale, in data 2 dicembre 2019, ha promosso ricorso in appello al Consiglio di Stato. Quest’ultimo ha provveduto a sospendere il giudizio, con rinvio dell’udienza di trattazione fissata per il 14/10/2022 in attesa dell’adozione della decisione finale sulle presunte misure di aiuto di Stato a favore del Consorzio Cineca da parte della Commissione UE nell’ambito del procedimento SA.39639 (2021/C) (ex 2021/NN)
- analoga impugnativa è stata promossa con riferimento al decreto relativo al 2019. Il giudizio davanti al T.A.R. del Lazio è ancora pendente;
- con sentenza n. 1027/2021 pubblicata in data 26 gennaio 2021 il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio rigettava il ricorso presentato della predetta società informatica per l’annullamento della Delibera del Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1172 del 19 dicembre 2018, attraverso cui è stata accertata la sussistenza dei presupposti per l’iscrizione del Ministero dell’Istruzione, del Ministero dell’Università e della Ricerca (all’epoca “MIUR”) e di tutte le consorziate del Consorzio Interuniversitario Cineca nell’elenco degli operatori che procedono ad affidamenti diretti in favore di un proprio soggetto *in-house*. In data

25 febbraio 2021 la ricorrente ha proposto appello in Consiglio di Stato contro la succitata sentenza.

Con sentenza n.7087/2022 pubblicata il 10 agosto 2022 il Consiglio di Stato, Sez.V, ha confermato le statuizioni di primo grado a favore del Consorzio contenute nella sentenza del TAR Lazio, Sez.I, n.1027/2021, rigettando la richiesta del ricorrente avente ad oggetto l'annullamento della Delibera ANAC n.1172 del 19 dicembre 2018 di iscrizione all'Elenco ex art.192 co.1 D.lgs. 50/2016 degli Enti Consorziati in ragione degli affidamenti *in-house* a Cineca. Il rigetto si fonda sulla non impugnabilità della delibera di iscrizione dell'ANAC, stante la sua natura non provvedimentale.

- Ricorso al Tar Lazio, finalizzato ad ottenere l'annullamento del Decreto del Ministero dell'Istruzione del 21 luglio 2020, recante l'approvazione della "Convenzione per l'affidamento al Cineca di Servizi Informatici da svolgersi in favore del Ministero dell'Istruzione e del Ministero dell'Università e della Ricerca" stipulata il 9 luglio 2020. Il giudizio risulta ancora pendente.
- Con sentenza n.181/2003 pubblicata il 26 gennaio 2023 il TAR per la Sicilia ha rigettato il ricorso presentato dalla predetta società informatica contro l'Università degli studi di Palermo e nei confronti di Cineca per ottenere l'annullamento del decreto dirigenziale dell'Ateneo con cui disponeva l'affidamento al Consorzio di servizi informatici senza gara.

Inoltre, in relazione ai medesimi temi, CINECA è stata oggetto di azioni promosse in sede civile. In particolare:

- La stessa parte che ha promosso i ricorsi in sede amministrativa descritti in precedenza ha chiesto al Tribunale Civile di Bologna di dichiarare la nullità delle delibere di approvazione dei bilanci d'esercizio del CINECA al 31 dicembre 2015, 2016, 2017 e 2018, di accertare che le condotte del CINECA configurano atti di concorrenza sleale, di assumere provvedimenti volti all'eliminazione degli effetti dei suddetti, ordinando al CINECA di restituire gli aiuti di stato che avrebbe percepito illegittimamente dal 2005 in poi e di condannare in solido il CINECA, il Ministero dell'Istruzione e il Ministero dell'Università e della Ricerca a corrispondere alla parte ricorrente di un risarcimento danni di Euro 40,3 milioni. Nel giudizio ha presentato comparsa di intervento volontario un'ulteriore società informatica. Il giudizio è ancora pendente.
- Un'altra parte ricorrente ha convenuto il CINECA, l'ex MIUR e lo Stato Italiano davanti al Tribunale Civile di Napoli lamentando la violazione da parte dei convenuti della disciplina degli aiuti di Stato e chiedendo un risarcimento danni per Euro 100 milioni e di condannare il CINECA a restituire tutte le somme legate alle quote del "Fondo di Finanziamento Ordinario" percepite dal CINECA nella misura di circa Euro 173,5 milioni oltre interessi e a rimborsare i finanziamenti ricevuti per il cosiddetto "Supercalcolo" pari ad ulteriori Euro 120 milioni. Il giudizio è tuttora pendente.

Infine, come richiamato negli esercizi precedenti, si sottolinea come ogni valutazione in merito alla presunta natura di aiuto di stato inerente ai Contributi erogati al CINECA rappresenti una prerogativa esclusiva della Commissione Europea. Con lettera del 1° marzo 2021 la Commissione Europea ha informato lo Stato italiano della propria decisione di avviare il procedimento di cui all'articolo 108, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea in relazione a presunte misure di aiuti di Stato in favore del consorzio CINECA.

In proposito, la Commissione, svolte articolate premesse che ricostruiscono la posizione dello Stato italiano, del consorzio beneficiario e del denunciante, nel § 78 della decisione informa che valuterà se:

- a) I finanziamenti pubblici annuali corrisposti al CINECA in relazione alla fornitura di servizi informatici al "MIUR" costituiscano aiuti di stato;
- b) I pagamenti corrisposti dalle università italiane al CINECA per i servizi informatici costituiscano aiuti di stato;
- c) I pagamenti corrisposti al CINECA in relazione ai servizi informatici forniti al "MIUR" e ai servizi HPC abbiano costituito un sovvenzionamento incrociato delle attività economiche del CINECA o abbiano comportato una sovracompensazione.

Il Ministero ha risposto alla Commissione Europea, con propria lettera del 23 aprile 2021, in cui sono forniti tutti i chiarimenti richiesti. In particolare, in tale lettera viene contestato che i finanziamenti pubblici per i servizi informatici all'ex MIUR ed i pagamenti delle Università Italiane al Cineca costituiscano aiuti di stato, ed afferma che non vi sono state sovvenzioni incrociate tra le attività economiche ed i pagamenti dei servizi dell'ex MIUR e dell'HPC.

Inoltre, con nota prot. N. COMP.C.4/KK/EF/zy D(2022)5720147 del 20/07/2022, la Commissione Europea ha richiesto alle autorità italiane di fornire riscontro a n. 44 quesiti, volti a delineare il rapporto intercorrente tra le Amministrazioni e il Consorzio in relazione ai servizi ICT svolti in favore delle Amministrazioni stesse. A tal fine, il Consorzio ed il MUR hanno fornito adeguato riscontro entro il termine stabilito.

Al riguardo in data 9 marzo 2023 abbiamo ricevuto dal MUR una ulteriore richiesta di informazioni da parte della Commissione Europea, a cui stiamo lavorando per rispondere nei tempi stabiliti.

Preme comunicare che, con nota del 7 ottobre 2021 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha informato il Ministero dell'Istruzione e il Ministero dell'Università e della Ricerca dell'avvenuta archiviazione da parte della Commissione Europea della pratica relativa agli affidamenti diretti e alla natura *in-house* di Cineca, confermandola.

Si richiama infine che in data 21 dicembre 2018 l'ex MIUR aveva inviato una nota con cui aveva chiesto al CINECA la restituzione delle somme versate dal Ministero al CINECA, dall'anno 2005 all'anno 2014, a titolo di contributo per i servizi informatici resi al Ministero «oltre a interessi e rivalutazione monetaria dalla data di effettiva erogazione a quella del soddisfo». Anche tale richiesta non ha avuto alcun seguito.

I contenziosi sopra descritti generano elementi di presumibile incertezza e fattori di rischio relativamente al presupposto della continuità aziendale, in particolare in considerazione:

- della sospensione dei pagamenti da parte dell'ex MIUR dei contributi relativi agli anni 2015, 2016, 2017 e 2018;
- dell'incertezza relativa ad un eventuale rimborso per gli anni dal 2005 al 2014, solo però limitatamente alla parte che eventualmente integra un ingiusto arricchimento e per un numero di anni la cui determinazione è indeterminata in quanto sottoposta alle valutazioni relative al periodo di prescrizione, come chiarito dall'Avvocatura dello stato nel parere reso all'ex MIUR.



Pur in presenza delle condizioni di incertezza sopra indicate, si ritiene che il requisito della continuità aziendale permanga sulla base delle seguenti considerazioni:

- la gestione operativa del Consorzio, negli esercizi a partire dal 2019, ha prodotto risultati positivi sia in termini economici che finanziari. Si consideri, inoltre, che anche negli esercizi precedenti la gestione operativa, al netto di eventi straordinari non ricorrenti, non aveva mai evidenziato andamenti negativi in termini economici e finanziari;
- In merito ai contenziosi in essere relativi alla legittimità dei contributi ricevuti dal CINECA in passato:
  - è stata formulata richiesta formale all'ex MIUR finalizzata ad ottenere uno sblocco dei pagamenti relativi ai contributi degli anni 2015, in relazione alla chiusura di tutti i gradi di giudizio e per effetto dell'Ordinanza del Consiglio di Stato e della sentenza della Corte di Cassazione, e 2018, in considerazione del fatto che il CINECA ha ottenuto l'iscrizione nel registro degli enti *in-house*. Tali valutazioni sono condivise dall'Avvocatura dello Stato che ha concluso che *"il contributo per l'annualità 2018 dovrebbe ritenersi esente dalla disciplina degli aiuti di stato, potendo quindi rilasciarsi il finanziamento"*;
  - è stata firmata la Convenzione con il Ministero che disciplina la fornitura dei servizi erogati e/o da erogare all'ex MIUR, ora MI e MUR, per un triennio a decorrere dal 9 settembre 2020, data di approvazione della Corte dei Conti, consentendo in tal modo la normalizzazione dei pagamenti per tali anni. Nella Convenzione è indicato inoltre che le disposizioni di carattere economico della stessa possono essere applicate anche ai servizi resi dal CINECA per le medesime attività negli anni 2018 e 2019. A partire dal 2021 CINECA ha cominciato ad incassare con sostanziale regolarità i crediti relativi ai servizi resi sulla base del nuovo regime instaurato;
  - Relativamente al supercalcolo il Consorzio ha incassato il FFO per l'esercizio 2019 nel corso del 2022. Per il FFO 2018, essendo entrato in perenzione, ma essendo la sua liquidabilità approvata, si è in attesa della messa a disposizione della somma da parte del MEF. Per il FFO degli esercizi 2020 e 2021 si è in attesa della definizione della modalità di controllo per addivenire al pagamento.
  - il rischio di restituzione dei contributi per gli anni 2005-2014 è da ritenersi remoto e comunque limitato, secondo il parere dell'Avvocatura dello Stato, all'eventuale ingiusto arricchimento ed è comunque subordinato alla pronuncia della Commissione Europea. A tal proposito, come già ricordato, il Ministero ha prodotto una nota a seguito della richiesta di chiarimenti della Commissione Europea dichiarando l'importanza dei servizi erogati dal Cineca;
  - il Consorzio ha integralmente svalutato i crediti relativi ai contributi MIUR per gli anni 2015, 2016, 2017, in tal modo riducendo l'esposizione ai rischi associati ad eventuali richieste di restituzione di contributi ricevuti e/o cancellazioni di contributi deliberati dal ministero in esercizi precedenti. Si ribadisce infine che, come riconosciuto nel suo parere anche dall'Avvocatura dello Stato, CINECA ha comunque il diritto al riconoscimento delle prestazioni rese all'ex MIUR;
- il rendiconto finanziario evidenzia un'elevata capacità di generare risorse finanziarie mediante la gestione economica. Va inoltre evidenziato che la situazione finanziaria è notevolmente migliorata nel corso del 2022 a seguito dello sblocco dei pagamenti



---

da parte del MUR. Nel 2023 dovrebbe migliorare ulteriormente a fronte del previsto incasso di tutti i crediti per il FFO relativo al Supercalcolo.

- è stata redatto un piano triennale di conto economico che prevede un equilibrio economico per il periodo in esame;

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa non siano ritenuti rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Consorzio, ciò in ossequio al principio previsto dall'articolo 2423 del Codice Civile.

## Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività tenendo altresì conto della funzione economica degli elementi patrimoniali. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di valori numerari (incassi e pagamenti).

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge. Sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione del bene.

I costi di impianto ed ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque anni.

I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili include principalmente costi relativi al software in uso da parte del Consorzio. Tali costi, tenuto conto dell'intenso utilizzo e della vita residua del software anche alla luce dell'attività svolta dal Consorzio caratterizzata

da una forte componente di innovazione tecnologica, sono ammortizzati in tre anni.

I marchi sono ammortizzati su un arco temporale di 18 anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti ad eccezione degli avviamenti e dei costi pluriennali per i quali non è previsto il ripristino di valore.

Una perdita durevole di valore si verifica in particolare quando il valore di carico è superiore al valore di recupero. Quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il valore equo di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate secondo un piano sistematico che tiene conto della residua possibilità di utilizzo di ogni singolo cespite.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Terreni	0 %
Fabbricati	3 %
Impianti Generici, Specifici e Macchinari	15 %
Apparecchiature	33,33 %
Supercalcolatore	33,33 %
Impianto fotovoltaico	4 %
Attrezzature	15 %
Mobili - Arredamento - Macchine d'ufficio	12 %

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio l'inizio dell'ammortamento decorre dal mese in cui il cespite è effettivamente disponibile e pronto per l'uso (pro-rata temporis) nell'esercizio di acquisizione.

Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura straordinaria, ricomprendendo in questa categoria tutti gli interventi volti a prolungare la vita utile dei beni cui riferiscono, vengono imputate ad incremento dei cespiti interessati nel solo caso in cui incrementano il valore degli stessi. Le spese di manutenzione e riparazione

ordinaria che non comportano incremento dei valori patrimoniali sono imputate direttamente al conto economico.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. I contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, determinata in base ai criteri descritti con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

## Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite, ove presenti, da partecipazioni, titoli di debito, crediti e depositi cauzionali.

Le partecipazioni vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie se destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa, in considerazione della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità del Consorzio di detenerle per un periodo prolungato di tempo; diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Le partecipazioni vengono iscritte inizialmente al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli oneri accessori (costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese, le imposte, etc.).

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene svalutato per riflettere il minor valore recuperabile determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della società partecipante.

Le perdite durevoli di valore vengono interamente imputate all'esercizio in cui sono accertate.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile e se gli effetti della sua applicazione risultano rilevanti.

Le immobilizzazioni rappresentate da crediti sono ugualmente rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile e se gli effetti della sua applicazione

risultano rilevanti. La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie, o nell'attivo circolante, prescinde dal principio dell'esigibilità e viene eseguita in base al criterio della destinazione degli stessi. I crediti aventi origine finanziaria sono, conseguentemente, classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, mentre quelli aventi origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

I depositi cauzionali sono valutati sulla base degli esborsi finanziari sostenuti dal Consorzio.

## Crediti dell'attivo circolante

I crediti commerciali verso clienti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo, rappresentato dalla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti quantificato sulla base dei rischi di inesigibilità prudenzialmente stimati dall'organo amministrativo anche con il supporto di valutazioni e pareri di consulenti legali.

I crediti per fatture da emettere sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza secondo il metodo della percentuale di completamento. Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente portate a decremento del valore dei crediti per fatture da emettere nell'esercizio in cui le stesse divengono note. Se tale perdita è superiore al valore dei crediti per fatture da emettere, il Consorzio rileva un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza. I corrispettivi aggiuntivi sono inclusi tra i ricavi di commessa solo quando entro la data del bilancio vi è l'accettazione formale del committente di tali corrispettivi aggiuntivi; ovvero pur in assenza di una formale accettazione, alla data del bilancio è altamente probabile che la richiesta di corrispettivi aggiuntivi sia accettata sulla base delle più recenti informazioni e dell'esperienza storica.

Gli altri crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, ritenuto corrispondente al presunto valore di realizzo non ravvisandosi motivi di inesigibilità.

In base a quanto previsto dal Principio Contabile OIC 15, i crediti sono stati valutati in base al criterio del costo ammortizzato quando gli effetti della sua applicazione sono rilevanti e quando hanno durata superiore ai dodici mesi e si verifica almeno una delle seguenti condizioni: vi sono costi di transazione, commissioni o ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di importo rilevante, e i tassi di interesse si discostano dai tassi di mercato.

## Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale e sono rappresentate da disponibilità in cassa e depositi bancari.

I depositi bancari sono valutati al presumibile valore di realizzo, generalmente coincidente con il valore nominale.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

---

## Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti, ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono stati determinati secondo il criterio della effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio nel rispetto del principio generale di correlazione dei costi e dei ricavi in aderenza alle disposizioni di cui al comma 6 dell'art. 2424 bis del Codice Civile.

Alla chiusura di ciascun esercizio si verifica se sono ancora rispettate le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale dei ratei e dei risconti e ove necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore, tenendo in considerazione, oltre al trascorrere del tempo, la recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

## Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

I "fondi per rischi" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.

I "fondi per oneri" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza, non procedendo alla costituzione di fondi rischi generici privi di una effettiva giustificazione economica. Nella redazione del bilancio si è, inoltre, tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

## Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il TFR riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del presente esercizio ed è esposto al netto delle anticipazioni già corrisposte.

Il fondo esposto in bilancio riflette l'ammontare che si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura dell'esercizio.

Esso si è formato in base alle norme dettate dalla legge ed in conformità allo stato giuridico e contrattuale dei dipendenti così come previsto dall'art. 2120 del C.C. ed a quanto prescritto dalla legislazione in materia di diritto del lavoro.

Il fondo esposto in bilancio non ricomprende le indennità maturate dai dipendenti a partire dal 1° gennaio 2007 che sono state destinate a forme pensionistiche complementari, ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

L'ammontare di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

## Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Conformemente alle indicazioni contenute nell'OIC 19, ove gli effetti non siano rilevanti, il criterio del costo ammortizzato non viene applicato ed i debiti sono rilevati in base al valore nominale.

I debiti sono stati valutati in base al criterio del costo ammortizzato solo quando gli effetti della sua applicazione sono rilevanti ovvero quando hanno durata superiore ai dodici mesi e si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- vi sono costi di transazione, commissioni o ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di importo rilevante;
- i tassi di interesse si discostano dai tassi di mercato.

## Patrimonio netto

Il patrimonio netto rappresenta la differenza fra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati e comprende gli apporti eseguiti dai soggetti partecipanti al Consorzio a titolo di Fondo di dotazione. Include inoltre, gli utili di esercizi precedenti non distribuiti, contributi in conto capitale ricevuti in esercizi precedenti, nonché eventuali riserve di rivalutazione accantonate in ottemperanza a specifiche disposizioni di Legge.

## Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

---

L'eventuale debito relativo alle imposte sul reddito da versare direttamente all'Amministrazione Finanziaria è esposto tra le passività correnti dello Stato Patrimoniale nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività correnti nella voce "Crediti tributari".

## Imposte differite e anticipate

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede il Consorzio sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 4 ter) e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

## Impegni, garanzie e passività potenziali.

Gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono illustrati nella presente Nota Integrativa, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, gli impegni esistenti nonché gli impegni assunti.

## Ricavi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni a canone sono rilevati per competenza sulla base della durata del contratto relativo agli applicativi installati.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

I ricavi per contributi in conto esercizio, dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali, sono rilevati per competenza e indicati distintamente in apposita sottovoce della voce A5. Si tratta di contributi che hanno natura di integrazione dei ricavi della attività caratteristica o delle attività accessorie diverse da quella finanziaria o di riduzione dei relativi costi ed oneri. I contributi in conto esercizio sono rilevati solo nel momento in cui sorge con certezza il diritto a percepirli.

## Criteri di conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività espressi originariamente in valuta estera di natura non monetaria sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale. Per poter stabilire se tale costo (eventualmente ridotto dagli ammortamenti nel caso delle immobilizzazioni materiali e immateriali) possa essere mantenuto in bilancio, occorre confrontarlo con il valore recuperabile (per le immobilizzazioni) o con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per le poste in valuta non monetarie iscritte nell'attivo circolante). Le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile. Pertanto in sede di redazione del bilancio si applica prima il criterio valutativo della posta in valuta e successivamente si effettua la conversione in euro del risultato ottenuto.

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. A fine anno le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, vengono iscritte ai cambi a pronti in vigore alla data del bilancio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

## Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e congetture volte ad incorporare nei valori contabili assunzioni relative ad accadimenti futuri la cui determinazione è necessariamente incerta e che determinano significativi effetti sui valori iscritti nella situazione patrimoniale – finanziaria e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali in bilancio.

L'elaborazione di tali stime e congetture implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e la necessaria adozione di valutazioni, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per



loro natura le stime e le congetture riflettono la conoscenza probabilistica degli andamenti futuri e possono variare in ragione di nuovi accadimenti che permettono un più puntuale apprezzamento degli andamenti gestionali futuri.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego la determinazione di valori congetturati e stimati che necessariamente richiedono valutazioni circa possibili accadimenti futuri sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

## Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Gli eventuali fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modifichino le condizioni esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

La rapida escalation che ha portato alla decisione della Russia di invadere l'Ucraina il 24 febbraio 2022 dopo alcune settimane di tensioni in costante crescita, aveva innescato una serie di conseguenze in ambito economico e finanziario, specie con impatti sui mercati energetici, la cui evoluzione al momento sembra notevolmente ridimensionata rispetto al 2022, pur rimanendo su valori superiori a quelli storici. Come precedentemente commentato, il CINECA aveva stipulato contratti che hanno mitigato l'aumento dei costi energetici per tutto il 2022. Dal 2023 i costi unitari dell'energia aumenteranno ma i relativi effetti risultano ad oggi attenuati e comunque non tali da compromettere l'equilibrio economico del CINECA.

Anche la crescita del tasso dell'inflazione, con riverbero su prodotti di largo consumo (agroalimentare e produzione industriali) e con conseguente impatto su crescita del PIL, sembra si stia progressivamente riducendo.

In ogni caso il Consorzio sta monitorando l'evolversi della situazione, valutando possibili scenari di rischio per le proprie attività e individuando, laddove possibile, azioni di mitigazione. In una situazione caratterizzata da incertezza e conseguente volatilità dei mercati, CINECA continuerà in modo costante a valutare rischi e conseguenze dirette sulla propria operatività, al fine di agire tempestivamente con le azioni ritenute più idonee nel momento in cui la situazione assumerà un minore grado di indeterminatezza.

Dal punto di vista gestionale è stato attivato un sistema di monitoraggio dei costi e dei ricavi costituito da revisioni mensili del Budget e da chiusure mensili del conto economico per monitorare tempestivamente e costantemente le eventuali ripercussioni economiche, patrimoniali e finanziarie.

Dopo la chiusura dell'esercizio in esame l'attività è proseguita regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo.

## STATO PATRIMONIALE

### Attivo

#### A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2021	€	250.000
Saldo al 31/12/2022	€	0
Differenza	€	-250.000

Tutte le quote associative risultano incassate al 31/12/2022.

#### B) Immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2021	€	65.277.658
Saldo al 31/12/2022	€	77.199.157
Differenza	€	11.921.499

#### I Immobilizzazioni Immateriali

Saldo al 31/12/2021	€	966.704
Saldo al 31/12/2022	€	760.793
Differenza	€	-205.911

La voce è costituita da:

#### Costi di impianto e ampliamento

IMMOBIL. IMMATERIALI	VALORE AL 31/12/2021	Incrementi	Decrementi al netto del Fondo Amm.ti	AMM.TI 2022	VALORE AL 31/12/2022
Costi di impianto e ampliamento	37.206	0	0	11.207	25.999

#### Licenze software

IMMOBIL. IMMATERIALI	VALORE AL 31/12/2021	Incrementi	Decrementi al netto del Fondo Amm.ti	AMM.TI 2022	VALORE AL 31/12/2022
Software	898.632	299.881	0	486.612	711.901

Non sono state operate riduzioni di valore rispetto al costo storico di acquisizione ad eccezione dell'applicazione degli ammortamenti previsti di durata triennale. L'incremento dell'esercizio è relativo all'acquisto di nuove licenze.

#### Marchi

IMMOBIL. IMMATERIALI	VALORE AL 31/12/2021	Incrementi	Decrementi al netto del Fondo Amm.ti	AMM.TI 2022	VALORE AL 31/12/2022
Marchi	15.183	0	0	1.764	13.419

Non sono state operate riduzioni di valore rispetto al costo storico di acquisizione ad eccezione dell'applicazione degli ammortamenti previsti in diciotto anni.

Le altre voci incluse sono:

IMMOBIL. IMMATERIALI	VALORE AL 31/12/2021	Incrementi	Decrementi al netto del Fondo Amm.ti	AMM.TI 2022	VALORE AL 31/12/2022
Spese incrementative beni di terzi	15.683	0	0	6.209	9.474

## II Immobilizzazioni Materiali

Saldo al 31/12/2021	€	64.264.581
Saldo al 31/12/2022	€	76.365.645
Differenza	€	12.101.064

IMMOBIL. MATERIALI	Saldo al netto dei fondi al 31/12/2021	Incrementi	Decr.ti al netto del Fondo Amm.ti	AMM.TI 2022	Saldo al netto dei fondi al 31/12/2022
Terreni	5.225.540	0	0	0	5.225.540
Fabbricati	23.326.610	0	0	1.197.547	22.129.063
<b>Terreni e Fabbricati</b>	<b>28.552.150</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.197.547</b>	<b>27.354.603</b>
Impianti Generici	26.972	0	0	21.316	5.656
Impianti Specifici	93.884	0	0	65.305	28.579
Impianti e macchinari	2.132.421	163.820	0	571.988	1.724.253

Apparecchiature	2.189.448	2.702.834	0	1.669.503	3.222.779
Supercalcolatore	17.595.517	0	0	10.914.422	6.681.095
Impianto fotovoltaico	417.596	0	0	40.729	376.867
<b>Impianti e macchinari</b>	<b>22.455.838</b>	<b>2.866.654</b>	<b>0</b>	<b>13.283.263</b>	<b>12.039.229</b>
Attrezzature	21.142	5.372	0	5.228	21.286
<b>Attrezzature</b>	<b>21.142</b>	<b>5.372</b>	<b>0</b>	<b>5.228</b>	<b>21.286</b>
Mobili e arredi	100.784	60.993	0	20.029	141.748
Telefonia mobile	8.955	7.427	0	3.780	12.602
Macchine d'ufficio	3.259	0	0	2.605	654
Biblioteca	0	0	0	0	0
Altri beni	112.998	68.420	0	26.414	155.004
<b>TOTALI</b>	<b>51.142.128</b>	<b>2.940.446</b>	<b>0</b>	<b>14.512.452</b>	<b>39.570.122</b>

L'incremento della voce "Apparecchiature" per Euro 2.702.834 è relativo a investimenti in nuovi server e nuove infrastrutture tecnologiche.

Non sono state operate riduzioni di valore rispetto al costo storico di acquisizione ad eccezione dell'applicazione degli ammortamenti previsti dal relativo piano.

I lavori più significativi delle immobilizzazioni materiali in corso riguardano la prosecuzione dei lavori del progetto Tecnopolo, come di seguito dettagliato. Come successivamente commentato, a fronte di tali investimenti sono stati ottenuti anticipi da parte di INFN per circa Euro 36 milioni, attualmente iscritti nei debiti verso altri, a valere sul contributo pubblico previsto a fronte di tali investimenti.

Tali contributi saranno imputati a conto economico a fronte degli ammortamenti che saranno contabilizzati una volta che sarà entrato in produzione Leonardo.

IMMOBIL. MATERIALI	VALORE AL 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	VALORE AL 31/12/2022
Immobilizzazioni in corso tecnopolo	13.026.617	23.673.070	0	36.699.687
Immobilizzazioni in corso TRIGENERAZIONE	95.836	0	0	95.836
<b>Totale</b>	<b>13.122.453</b>	<b>23.673.070</b>	<b>0</b>	<b>36.795.523</b>

Si precisa che:

- Non sono stati rilevati indicatori di perdita durevole di valore, in quanto CINECA ha chiuso anche l'esercizio 2022 con un risultato positivo. Per tale ragione non si è ritenuto necessario procedere all'effettuazione di alcun impairment test sulla recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali e materiali detenute. Conseguentemente, nessuna svalutazione per perdite durevole di valore è stata riflessa nel presente bilancio.

- Non sono state contabilizzate nell'esercizio né in quelli precedenti rivalutazioni delle immobilizzazioni sia materiali che immateriali.

### III Immobilizzazioni Finanziarie

Saldo al 31/12/2021	€	46.373
Saldo al 31/12/2022	€	72.719
Differenza	€	26.346

Le immobilizzazioni finanziarie riguardano le partecipazioni di seguito dettagliate:

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	SALDO AL 31/12/2021	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31/12/2022
Crit srl	25.823	0	0	25.823
Consorzio MED3	5.000	0	0	5.000
Associazione Arrow	6.000	0	0	6.000
Namex	1.550	0	0	1.550
Partecipazione Bi-rex- Big data	8.000	0	0	8.000
Fondazione ICSC	0	3.846	0	3.846
Fondazione National Biodiversity Future Center società consortile a responsabilità limitata	0	2.500	0	2.500
Fondazione GRINS	0	10.000	0	10.000
Fondazione "D3 4 Health"	0	10.000	0	10.000
<b>TOTALI</b>	<b>46.373</b>	<b>26.346</b>	<b>0</b>	<b>72.719</b>

Tali partecipazioni, tutte di minoranza, sono mantenute in quanto strumentali all'attività del Consorzio.

### C) Attivo Circolante

#### II Crediti

Saldo al 31/12/2021	€	120.926.856
Saldo al 31/12/2022	€	131.438.246
Differenza	€	10.511.390

Nel dettaglio:

	SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	Differenze
1) Crediti verso clienti	46.345.713	38.410.021	7.935.692
4-bis) Crediti tributari	5.541.890	400.128	5.141.762
4 ter) Imposte anticipate	1.664.379	1.909.614	-245.235
5) Crediti verso altri	77.886.264	80.207.093	-2.320.829
<b>TOTALE</b>	<b>131.438.246</b>	<b>120.926.856</b>	<b>10.511.390</b>

## 1) Crediti verso clienti

CREDITI	SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	Differenze
Crediti verso clienti	52.992.885	45.118.830	7.874.055
Fondo rischi su crediti	-6.652.628	-6.713.792	61.164
Ritenuta a garanzia DPR 207/2017	5.456	4.983	473
<b>TOTALE</b>	<b>46.345.713</b>	<b>38.410.021</b>	<b>7.935.692</b>

I crediti verso clienti (prevalentemente consorziati) al 31 dicembre 2022 includono crediti per fatture da emettere per Euro 18.833.305 rilevati a fronte di ricavi maturati alla chiusura dell'esercizio in base allo stato di avanzamento delle commesse relative a prestazioni di servizi.

L'incremento dei crediti verso clienti registrato nell'esercizio è sostanzialmente legato alla fatturazione dei servizi ex Miur dell'esercizio 2019, negli esercizi precedenti inclusi nei crediti verso altri. Come precedentemente commentato la fatturazione per i servizi resi ai due Ministeri per l'esercizio 2019 è avvenuta a seguito di specifica autorizzazione ricevuta, rideterminando l'importo dovuto sulla base della vigente Convenzione.

Con riferimento ai servizi svolti al MUR ed al MI nel 2020, 2021 e 2022 coperti dalla convenzione, sono stati ricevuti i pagamenti relativi all'esercizio 2021 ed ai primi mesi del 2022 e si è in attesa del completamento degli adempimenti amministrativi per l'incasso dei crediti relativi al 2019 e al 2020.

I crediti sono inoltre esposti a netto di note di credito da emettere per € 34.596.

Il totale dei crediti è esposto al presumibile valore di realizzo al netto dei fondi di svalutazione crediti e alle ritenute a garanzia.

Il fondo rischi su crediti è decrementato di € 61.165 a seguito dell'utilizzo del fondo a fronte degli accantonamenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti.

Il fondo stanziato, tenuto conto anche degli incassi ricevuti nei primi mesi del 2023, è ritenuto congruo per allineare il valore di carico dei crediti verso clienti al loro presumibile valore di realizzo.

## 4-bis) Crediti tributari

Nel dettaglio:

CREDITI TRIBUTARI	SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	Differenze
Erario Irap ceduti da I.M. in Liquid	4.023	4.023	0
Erario Iva ceduti da I.M. in Liquid	15.594	15.594	0
Credito rimborso ires l. 185/08 incorporata Scs	11.602	11.602	0
Credito imposta per investimenti	82.675	368.909	-286.234
Credito imposta energia 2022 art 3 dl n.21/2022	1.067.292	0	1.067.292
Credito per IRES	3.773.896	0	3.773.896
Credito per IRAP	586.808	0	586.808
<b>TOTALE</b>	<b>5.541.890</b>	<b>400.128</b>	<b>5.141.762</b>

Nel 2022 è stato acquisito il diritto per il credito di imposta per i maggiori costi energetici a favore delle imprese non energivore nel rispetto dei requisiti dell'articolo 3 del Decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21 (Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina). Tale credito è stato utilizzato in compensazione mediante Modello F24 nei primi mesi del 2023.

I crediti per IRES e IRAP rappresentano il saldo netto tra gli acconti versati ed il debito per imposte dovute a fronte del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

## 4-ter) Imposte anticipate

Nel dettaglio:

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	Differenze
Imposte anticipate	1.664.379	1.909.614	-245.235
<b>TOTALE</b>	<b>1.664.379</b>	<b>1.909.614</b>	<b>-245.235</b>

Tale voce include le imposte anticipate relative alle differenze tra valori di bilancio e valori rilevanti ai fini fiscali limitatamente a quelle che si prevede ragionevolmente che saranno recuperate mediante gli utili imponibili previsti negli esercizi coperti dal piano triennale del Consorzio. L'ammontare delle suddette differenze per le quali non si è provveduto ad iscrivere le imposte anticipate negli anni precedenti ammonta ad Euro 52.890.253 per quanto riguarda l'Irap e a Euro 57.490.792 per quanto riguarda l'Ires.



Per il prospetto riguardante la movimentazione dei crediti per imposte anticipate si rimanda a quanto riportato nella sezione relativa alle imposte correnti e anticipate della presente nota integrativa.

## 5) Crediti verso altri

- esigibili entro l'esercizio successivo € 67.543.638

La voce è così composta:

	Importo 2022	Importo 2021	Differenze
Anticipi a Fornitori	28.950	12.079	16.871
Altri Crediti diversi	101.954	40.396	61.558
Credito per anticipo infotunio inail	0	-1.247	1.247
Credito ex MIUR	0	8.934.125	-8.934.125
Attività di Supercalcolo	50.296.500	47.190.173	3.106.327
Crediti per contratti europei e nazionali	15.439.374	12.209.714	3.229.660
Crediti v/dipendenti	53.569	65.390	-11.821
Anticipi c/retribuzioni	612	74	538
Crediti v/assicurazione Reale Mutua	1.351.809	1.351.809	0
Credito verso Kion Turchia da incorporata Kion	73.580	73.580	0
Anticipazioni per revisori MIUR	0	6720	-6.720
Credito v/dip rateo 14ma 2021 confluenza 2022	197.290	0	197.290
<b>TOTALE</b>	<b>67.543.638</b>	<b>69.882.813</b>	<b>-2.339.175</b>

I crediti per attività del Supercalcolo si riferiscono, come più ampiamente commentato in precedenza, a crediti vantati nei confronti del Mur per contributi FFO per gli anni 2018, 2020, 2021 e 2022.

Il Mur ha provveduto allo sblocco dei pagamenti di tutti i crediti per l'FFO del Supercalcolo. Nell'esercizio sono stati incassati i crediti relativi all'anno 2019 per Euro 9.893.673 e sono in via di definizione le procedure per la verifica dei crediti degli esercizi 2020 e 2021 al fine della loro liquidazione.

I crediti ex MIUR si riferivano ai compensi spettanti per i servizi resi all'ex MIUR nel 2019, che, come precedentemente commentato, sono stati rideterminati e riclassificati nei crediti commerciali a seguito della fatturazione, avvenuta a seguito di specifica autorizzazione ricevuta, sulla base della vigente Convenzione.

La voce dei crediti esigibili entro l'esercizio "crediti per contratti europei" rappresenta il credito in essere al 31/12/2022 per contratti attivi finanziati dalla Unione Europea.

Gli importi più rilevanti dei crediti verso contratti europei sono:

Descrizione	Importo
CREDITO V/PROGETTO PPI4HPC N°754271	2.850.912
CREDITO V/UE EUROFUSION 2	2.338.315
CREDITO V/PROGETTO ICEI N.800858	2.038.131
CREDITO V/PROGETTO PRACE 6IP	1.056.245
CREDITO VI HPC EUROPA 3	778.630
CREDITO VI HIGHLANDER INEA/CEF/ICT/A2018/1815462	629.962
Altri	5.747.179
<b>Totale</b>	<b>15.439.374</b>

- esigibili oltre l'esercizio successivo € 10.342.626

Nel dettaglio:

	Importo 2022	Importo 2021	Differenze
Contributo e finanziamento ex MIUR	62.759.349	62.759.349	0
Fondo rischi su crediti	-52.485.317	-52.485.317	0
Depositi cauzionali	59.594	41.248	18.346
Deposito cauzionale locali via dei Tizii	9.000	9.000	0
<b>TOTALE</b>	<b>10.342.626</b>	<b>10.324.280</b>	<b>18.346</b>

La voce più significativa dei crediti esigibili oltre l'esercizio "contributi e finanziamento MIUR" è così composta:

	Valore nominale	Fondo rischi su crediti	valore in bilancio 2022
Credito per Contributo anno 2015	16.759.349		0
Credito per Contributo anno 2016	16.000.000	48.759.349	0
Credito per Contributo anno 2017	16.000.000		0
Credito per Contributo anno 2018	14.000.000	3.725.968	10.274.032
<b>TOTALE</b>	<b>62.759.349</b>	<b>52.485.317</b>	<b>10.274.032</b>

Come ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione e nella parte introduttiva della nota integrativa a cui si rimanda, i suddetti crediti sono oggetto di contenziosi promossi da società operanti nel settore dell'informatica che hanno chiesto l'annullamento dell'assegnazione di contributi attribuiti al Consorzio da parte del "MIUR" per i servizi resi al MIUR stesso con riferimento alle annualità 2015, 2016, 2017 e 2018.

Il quadro relativo alle controversie in atto, in altra parte della presente Nota esposto, è arricchito e completato dal parere dell'Avvocatura dello Stato, emesso su richiesta dell'ex MIUR, che analizza gli aspetti rilevanti dei ricorsi in esame. Ai fini della redazione del Bilancio di esercizio gli elementi di maggior rilievo riguardano il riconoscimento del compenso per l'attività svolta a prescindere dagli esiti dei vari procedimenti in atto. Il parere dell'Avvocatura evidenzia come anche se i contributi erogati dall'ex MIUR a Cineca dovessero essere considerati aiuti di stato, il Consorzio avrebbe comunque diritto a vedersi riconosciuto il valore di mercato delle prestazioni erogate, essendo consolidato l'orientamento europeo di considerare aiuto di stato solo l'eventuale sovra compensazione.

Tenuto conto degli elementi favorevoli emergenti dal parere che l'Avvocatura dello Stato ha rilasciato a favore dell'ex MIUR che, come detto, ha sostenuto che, indipendentemente dall'esito dei ricorsi in essere, non possa in alcun modo non riconoscersi il diritto al compenso da parte del Consorzio per l'attività svolta ed i servizi effettivamente resi, gli Amministratori, al fine di disporre di un adeguato supporto per la richiesta del riconoscimento di un compenso alternativo quale indennizzo delle prestazioni effettivamente rese, hanno richiesto ed ottenuto una perizia da parte di professionisti esperti in materia a supporto della valorizzazione dei servizi forniti al "MIUR" nel 2015, 2016, 2017 e 2018.

---

Sulla base delle informazioni disponibili e seguendo un approccio prudenziale nel predisporre il presente bilancio si è ritenuto opportuno:

- confermare l'accantonamento al fondo rischi su crediti, stanziato nel bilancio d'esercizio 2018, per il valore residuo dei crediti relativi al contributo per i servizi resi all'ex MIUR per l'anno 2015 per un importo pari ad euro 16.759.349, vista anche la sentenza della Cassazione, e la precedente sentenza del Consiglio di Stato di annullamento del decreto ministeriale di assegnazione del contributo per l'anno in esame. Il Consorzio si riserva di iscrivere l'eventuale diritto al compenso per le prestazioni effettivamente rese solo nel momento e nella misura in cui la richiesta in tal senso, supportata da idonea documentazione di cui al parere predetto, fosse accettata dall'ex MIUR;
- confermare l'accantonamento al fondo rischi su crediti, effettuato anch'esso nel bilancio d'esercizio 2018, per il valore integrale dei crediti residui per gli anni 2016 (€ 16.000.000) e 2017 (€ 16.000.000). A differenza dell'anno 2015 i decreti ministeriali di assegnazione dei contributi non sono stati annullati e gli effetti della sentenza del 2015 non possono essere estesi in modo immediato e diretto agli altri anni. L'accantonamento, quindi, a differenza del 2015 riflette un approccio prudenziale alla stima del rischio di soccombenza nell'ambito dei ricorsi proposti per gli anni 2016 e 2017;
- confermare l'accantonamento, effettuato nel bilancio d'esercizio 2018, di € 3 milioni a fronte del credito ex MIUR relativo all'anno 2018. Tale accantonamento riflette la considerazione che per tale anno Cineca rientra a pieno titolo nelle società *in-house* e di conseguenza il contributo dovrebbe essere esente dalla disciplina degli aiuti di stato, marcando così una differenza significativa rispetto al 2015, 2016 e 2017. La complessità dei procedimenti in atto e l'incertezza che ne consegue hanno suggerito, nel rispetto del principio di prudenza, di contabilizzare gli eventuali oneri che potrebbero potenzialmente gravare sul Consorzio con riferimento al contributo relativo all'anno in esame. La quantificazione dell'accantonamento è avvenuta prendendo in esame una stima prudenziale del valore dei servizi erogati basata sulla valorizzazione dei soli costi di produzione, fermo restando l'impegno del Consorzio a recuperare il ricavo integralmente.

Inoltre, con il supporto dei pareri ricevuti dai consulenti legali del Consorzio, si è ritenuto di non effettuare alcun accantonamento a fondo rischi a fronte della richiesta di rimborso da parte del "MIUR" dei contributi ricevuti dal Consorzio per gli esercizi dal 2005 al 2014, ammontanti complessivamente in Euro 136,7 milioni, in considerazione di: 1) ad oggi non è stato formalmente avviato alcun contenzioso; 2) secondo quanto ribadito nel parere dell'Avvocatura dello Stato, la sentenza del Consiglio di Stato relativa ai contributi del 2015 non è estensibile agli altri anni; 3) l'istruttoria della Commissione Europea a fronte dell'esposto presentato nel 2014 non ha avuto ad oggi nessun esito; 4) alla data di redazione del bilancio sussistono notevoli livelli di incertezza circa l'eventualità di dover rimborsare tali importi, con riferimento sia ai periodi eventualmente coperti da prescrizione, sia all'eventuale importo da rimborsare, in considerazione che oggetto del rimborso è eventualmente l'ingiusto arricchimento e non l'intero contributo ricevuto.

## Altre informazioni sui crediti

Agli effetti di quanto previsto nell'art. 2427, comma 1, numeri 6-bis e 6-ter si precisa che non si sono verificate variazioni dei cambi valutari dopo la chiusura dell'esercizio e che non vi sono crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro valore nominale.

Saldo al 31/12/2021	€	31.710.582
Saldo al 31/12/2022	€	37.082.604
Differenza	€	5.372.022

L'incremento netto è dovuto agli incassi ricevuti nel corso dell'esercizio per i servizi resi ai due Ministeri (Mi e Mur) per gli esercizi 2021 e parte del 2022 e per il contributo FFO per il Supercalcolo del 2019, al netto dei pagamenti effettuati per estinguere l'ultima rata del finanziamento IBM e della transazione con l'Agenzia delle Entrate.

Il saldo è rappresentato da:

- Depositi bancari	€ 37.080.052
- Cassa	€ 2.552

Nel dettaglio:

	Importo 2022	Importo	Differenze
Depositi bancari	37.080.052	31.706.668	5.373.384
Denaro in cassa	2.552	3.914	-1.362
<b>TOTALE</b>	<b>37.082.604</b>	<b>31.710.582</b>	<b>5.372.022</b>

CINECA è sottoposto a regime di Tesoreria unica ed è incluso nella tabella A annessa alla legge 720/1984 e successive modificazioni ed integrazioni; tutte le operazioni di incasso e pagamento disposte da CINECA sono a valere sulla contabilità speciale aperta presso la competente sezione di Tesoreria provinciale dello Stato.

## D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	€	3.699.751
Saldo al 31/12/2022	€	3.856.456
Differenza	€	156.705

Nel dettaglio:

	Importo 2022	Importo 2021	Differenze
Risconti Attivi	3.856.456	3.699.751	156.705
<b>TOTALE</b>	<b>3.856.456</b>	<b>3.699.751</b>	<b>156.705</b>

Nei risconti attivi sono compresi costi di competenza 2023 la cui variazione numeraria si è avuta nel corso del 2022 e si riferiscono per la gran parte a licenze di software.

## Passivo

### A) Patrimonio Netto

Saldo al 31/12/2021	€	134.416.045
Saldo al 31/12/2022	€	146.330.027
Differenza	€	11.913.982

Fondo dotazione Consortile e Riserve	Saldo al 31/12/2021	Incremento	Destinazione risultato es. precedente	Decremento	Saldo al 31/12/2022
Fondo di dotazione Consortile	3.029.226	100.000		0	3.129.226
<b>I - Fondo di dotazione Cons.</b>	<b>3.029.226</b>	<b>100.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.129.226</b>
Riserva straordinaria	76.152.390	0	0	0	76.152.390
Riserva da fusione	11.702.072	0	0	0	11.702.072
Riserva utili anni precedenti	11.705.010	0	0	0	11.705.010
Riserva investimenti futuri	13.894.601	17.932.746		0	31.827.347
<b>VII - Altre riserve</b>	<b>113.454.073</b>	<b>17.932.746</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>131.386.819</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>17.932.746</b>	<b>11.813.982</b>	<b>00</b>	<b>17.932.746</b>	<b>11.813.982</b>
<b>TOTALI</b>	<b>134.416.045</b>	<b>29.846.728</b>		<b>17.932.746</b>	<b>146.330.027</b>

Il fondo di dotazione Consortile si è incrementato di € 225.000 a seguito di adesione al Consorzio da parte di Accademia di Belle Arti di Venezia, Azienda Sanitaria dell'Alto Adige - Suedtiroler Sanitaetsbetrieb \_sabes, Accademia di Belle Arti "Mario Sironi" di Sassari, Conservatorio di musica Luca Marenzio di Brescia, Conservatorio di Musica "Niccolò Piccinni" di Bari, Istituti Ortopedici Rizzoli – ior, Conservatorio Statale di Musica Vincenzo Bellini – Caltanissetta, ItaliaMeteo, Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche Enrico Fermi ciascuno per la quota di € 25.000 e decrementato di € 125.000 per richieste di adesione a fronte delle quali non è stata incassata la quota.

Il totale della voce "Riserva straordinaria" al 31/12/2020 è di euro 76.152.390.

Sulla composizione di tale riserva occorre formulare alcune considerazioni.

Dall'indicazione presente nel bilancio relativo all'esercizio 2016, la composizione di tale riserva era così individuata:

Composizione Riserva straordinaria	Saldo al 31/12/2016
Riserve ante anno 2006	16.381.304
Riserve post anno 2006	98.027.058
<b>Totale</b>	<b>114.408.362</b>

In realtà, anche alla luce degli esiti dell'attività di verifica e di accertamento condotta dall'Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di Bologna per gli anni di imposta dal 2011 al 2015 è emerso, a seguito altresì di un'analisi dei bilanci precedenti del Cineca, che è stata erroneamente indicata la quantificazione delle riserve ante 2006 (che, al momento di eventuale rilascio a conto economico, danno diritto a variazione in diminuzione) e post 2006 confluite nella voce Riserva straordinaria del bilancio relativo all'esercizio 2015, poiché è stata erroneamente allocata la Riserva sviluppo servizi consortili con saldo di € 12.064.434 nelle riserve post 2006.

In realtà, dal bilancio al 31.12.2014 risulta che la Riserva sviluppo servizi consortili è stata costituita in tale anno mediante il giroconto di riserve formate con contributi erogati prima del 2006 e che pertanto la corretta composizione delle riserve che nel 2015 sono confluite nella voce Riserva straordinaria è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014
Riserve Ante 2006	29.213.364
Riserve Post 2006	74.485.111
<b>Totale</b>	<b>103.698.475</b>

L'ammontare delle riserve ante 2006 sopra indicato, pari ad € 29.213.364 coincide con quello indicato dal Consorzio nel bilancio al 31.12.2014 (si tratta, in particolare della somma delle seguenti voci:

- "Riserva ampliamento e trasformazione sede consortile": saldo al 31/12/2014 euro 10.214.263;
- "Riserva investimenti pregressi": saldo al 31/12/2014 euro 6.934.667;
- "Riserva sviluppo servizi consortili": saldo al 31/12/2014 euro 12.064.434).

La riserva post 2006 coincide con quella denominata "Riserva per promozione e sviluppo hpc", il cui saldo era pari a euro 74.485.111.

Pertanto, al 31 dicembre 2015, alla luce delle considerazioni espresse e tenendo conto altresì che il decremento di euro 785.665,00 è da intendersi integralmente imputabile a decremento delle riserve ante 2006, poiché nel Modello Unico SC per il 2015 tale importo è stato integralmente portato in diminuzione dal reddito d'impresa, la composizione delle Riserva Straordinaria al 31.12.2015 è la seguente:

Composizione Riserva Straordinaria	Saldo al 31.12.2014	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2015
Riserve ante 2006	29.213.364	0	785.665	28.427.699
Riserve post 2006	74.485.111	12.001.250	0	86.486.361
<b>Totale</b>	<b>103.698.475</b>	<b>12.001.250</b>	<b>785.665</b>	<b>€ 114.914.060</b>

Al 31 dicembre 2016, alla luce delle considerazioni espresse e tenendo conto che il decremento di euro 505.698 è da intendersi integralmente imputabile a decremento delle riserve ante 2006, poiché nel Modello Unico SC per il 2016 tale importo è stato integralmente portato in diminuzione dal reddito d'impresa, la composizione della Riserva Straordinaria al 31.12.2016 è la seguente:

Composizione Riserva Straordinaria	Saldo al 31.12.2015	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2016
Riserve ante 2006	28.427.699	0	505.698	27.922.001
Riserve post 2006	86.486.361	0	0	86.486.361
<b>Totale</b>	<b>114.914.060</b>	<b>0</b>	<b>€ 505.698</b>	<b>114.408.362</b>

Al 31 dicembre 2017, alla luce delle considerazioni espresse e tenendo conto che il decremento di euro 401.890 è da intendersi integralmente imputabile a decremento delle riserve ante 2006, poiché nel Modello Redditi SC per il 2017 è stato portato in diminuzione dal reddito d'impresa un importo di Euro 382.137, la composizione della Riserva Straordinaria al 31.12.2017 è la seguente:

Composizione Riserva Straordinaria	Saldo al 31.12.2016	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2017
Riserve ante 2006	27.922.001	0	401.890	27.520.111
Riserve post 2006	86.486.361	0	0	86.486.361
<b>Totale</b>	<b>114.408.362</b>	<b>0</b>	<b>401.890</b>	<b>114.006.472</b>

In realtà, si è reso necessario, in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018, sistemare la composizione quantitativa di tali riserve alla luce della definizione della controversia sorta a seguito dell'attività di verifica e di accertamento effettuata dall'Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di Bologna, in relazione ai periodi di imposta dal 2011 al 2015.

Più in particolare, in data 11 luglio 2018, il Cineca ha definito:

- gli avvisi di accertamento n. THB03BD05768/2016 e n. THB03BD01921/2017, afferenti, rispettivamente, al periodo di imposta 2011 e 2012, mediante il ricorso

- all'istituto della conciliazione giudiziale, di cui agli articoli 48, 48-*bis* e 48-*ter*, d.lgs. n. 546 del 1992;
- le pendenze relative ai periodi di imposta 2013, 2014 e 2015, mediante l'istituto dell'accertamento con adesione, di cui al d.lgs. n. 218 del 1997.

Per le finalità che qui rilevano, si rappresenta che nell'ambito della predetta definizione, è stato riconosciuto, da parte dell'Ufficio, che le somme rilevate a Conto Economico dal Cineca negli esercizi 2012-2014 (nello specifico euro 6.228.352 nel 2012, euro 6.433.953 nel 2013 e euro 7.121.701 nel 2014) fossero imputate all'utilizzo delle riserve *ante* 2006 – ancora presenti nel Patrimonio Netto del Consorzio - e non a riserve costituite con contributi erogati a partire dall'esercizio 2006. Conseguentemente, in sede di definizione delle basi imponibili per i periodi di imposta 2012, 2013 e 2014, tali importi, pur se assoggettati a tassazione da parte del Cineca nella dichiarazione dei redditi, sono stati riconosciuti in diminuzione delle basi imponibili ai finI Ires e Irap definite, per un importo complessivo, dunque, pari a euro 19.784.006.

Dunque, all'esito del procedimento di adesione e di conciliazione relativi ai periodi di imposta 2011-2015, si è reso necessario modificare la composizione delle riserve *ante* e *post* 2006 per tener conto del fatto che l'importo di euro 19.784.006, pari alla somma degli utilizzi di riserve girati a Conto Economico negli anni 2012, 2013 e 2014, deve essere imputato a riduzione delle riserve *ante* 2006, con conseguente incremento in misura corrispondente delle riserve *post* 2006.

Conseguentemente al 31 dicembre 2019 la composizione delle suddette riserve è così individuata:

Composizione e Riserva straordinaria	Saldo al 31 dicembre 2018	Utilizzo	Residuo al 31.12.2019	Indice
		Copertura a perdita 2018		
Riserve ante 2006	7.736.105	7.736.105	0	A
Riserve post 2006	32.094.389	30.117.977	1.976.412	B
	74.175.978	0	74.175.978	C
Totale	114.006.472	37.854.082	76.152.390	

*Le riserve ante anno 2006 sono composte dunque dalle voci "Riserva ampliamento e trasformazione Sede Consortile", "Riserva Investimenti Progressi" e "Riserva sviluppo servizi consortili" ed invece le riserve post anno 2006 da "Riserva per promozione e sviluppo hpc"*

Nel corso del 2020, del 2021 e del 2022 tali riserve non hanno subito movimentazioni.

In relazione alle suddette riserve, tenuto conto degli esiti della definizione conclusa con l'Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di Bologna, si precisa quanto segue:

- per quanto attiene alla Riserva *sub* A, pari, al 31 dicembre 2018, a euro 7.736.105, questa non è stata assoggettata ad alcuna tassazione per la riduzione, in quanto



costituita con contributi erogati sino al 31 dicembre 2005. Con l'utilizzo effettuato nel 2019 per la copertura delle perdite 2018 tale riserva è stata azzerata.

- per quanto attiene alla Riserva *sub B*, pari, al 31 dicembre 2022, a euro 1.976.412, questa non è soggetta ad alcuna tassazione in caso di riduzione (sia in caso di utilizzo mediante rilevazione a Conto economico, sia in caso di utilizzo a copertura perdite movimentando solo le poste di patrimonio netto), in quanto costituita con contributi erogati a partire dal 01/01/2016 ed assoggettati a tassazione mediante la definizione degli accertamenti per i periodi di imposta dal 2011 al 2015;

- per quanto riguarda, infine, la riserva *sub C*, pari, al 31 dicembre 2022, a euro 74.175.978, la stessa sarà assoggettata a tassazione, sia ai fini Ires che Irap, in caso di riduzione, sia in caso di rilascio a Conto Economico, sia in caso di utilizzo a copertura di perdite, movimentando solo le poste del patrimonio netto, in quanto costituita con contributi erogati a partire dal 01/01/2006 non transitati a Conto Economico e non assoggettati a tassazione.

In ogni caso, in presenza di perdite di bilancio non coperte mediante utilizzo delle riserve *sub A* e *B*, o altre modalità consentite dall'ordinamento, si considererà utilizzata ai fini fiscali la riserva *sub C* per l'importo delle perdite non coperte con conseguente assoggettamento a tassazione mediante rilevazione di variazioni in aumento e, ai soli fini del monitoraggio della composizione delle poste di patrimonio netto, decrementata per pari importo a favore della riserva *sub B*.

La "Riserva utili anni precedenti" si è incrementata in considerazione dell'utile dell'esercizio 2019 per Euro 11.705.010

La "Riserva da fusione" non è stata movimentata.

Il patrimonio netto ricomprende euro 86.485.111 relativi alle assegnazioni di contributi dell'ex Miur a valere sugli esercizi dal 2006 al 2014 destinate, per disposizioni del Ministero, ad incremento del Patrimonio netto per la promozione e lo sviluppo dell'attività di ricerca del supercalcolo( Hpc).

Nel corso del 2021, in conseguenza della destinazione dell'utile dell'esercizio 2020, è stata costituita la "Riserva Investimenti Futuri" per Euro 13.894.601 che nel 2022 si è incrementata di Euro 17.932.746 per la destinazione dell'utile dell'esercizio 2021.

## B) Fondi per rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2021	€	6.234.158
Saldo al 31/12/2022	€	1.074.446
Differenza	€	-5.159.712

di seguito dettagliato:

FONDI PER RISCHI E ONERI	Importo 2022	Importo 2021
--------------------------	--------------	--------------

Fondo rischi e oneri	1.074.446	6.234.158
<b>TOTALE</b>	<b>1.074.446</b>	<b>6.234.158</b>

Il fondo rischi e oneri, il cui valore al 31.12.2022 è pari a Euro 1.074.446 è composto principalmente da altri accantonamenti per contenziosi relativi a rapporti cessati con il personale. Tali accantonamenti sono stati iscritti con il supporto dei pareri ricevuti dai consulenti legali del Consorzio.

La diminuzione del fondo è dovuta principalmente alla definizione del contenzioso con Aifa nel corso 2022, che ha comportato l'utilizzo parziale del fondo stanziato, con rilascio a conto economico dell'eccedenza.

Il Consorzio è inoltre parte di diversi contenziosi, in aggiunta a quelli richiamati in precedenza relativi ai contributi ottenuti dal Consorzio, che riguardano in particolare:

- Azioni proposte in sede amministrativa per l'annullamento di atti amministrativi a fronte contestazioni sul preteso mancato funzionamento della piattaforma SIRIO sviluppata dal CINECA. Gli Amministratori, anche alla luce di diverse sentenze già emesse dal Consiglio di Stato, che ha rigettato i ricorsi, ritengono legittima la condotta di CINECA e, pertanto, non si è proceduto con alcun accantonamento a fondo rischi;
- Come precedentemente richiamato il CINECA è stato citato in giudizio in sede civile da due ricorrenti, uno davanti al Tribunale Civile di Napoli e l'altro davanti al Tribunale Civile di Bologna. In continuità con gli esercizi precedenti non si è proceduto ad alcun accantonamento in considerazione del fatto che, con il conforto dei consulenti legali, non ci siano le condizioni per ritenere probabile la soccombenza in tali contenziosi e, in particolare, che siano accolte dai giudici in questione le richieste di risarcimento danni citate in precedenza. Per tale ragione anche in questo caso non si è ritenuto di procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi.

Come dettagliato nella nota in calce agli altri crediti non è stato iscritto alcun fondo rischi a fronte della richiesta di rimborso da parte dell'ex MIUR dei contributi ricevuti dal Consorzio per gli esercizi dal 2005 al 2014.

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2021	€	4.632.806
Saldo al 31/12/2022	€	4.876.341
Differenza	€	243.535

Nel dettaglio:

DEBITI	Importo 2022	Importo 2021
--------	--------------	--------------

Fondo TFR esercizio precedente	4.564.307	4.768.796
Incremento per maturazione TFR	2.867.673	2.544.597
Imposta sostitutiva 11%	-75.666	- 34.194
Liquidazioni TFR dipendenti cessati (al netto della quota recuperata dal F.do Tesoreria)	-55.641	- 369.461
Anticipazioni	-89.074	- 1.963
Quota TFR versato a tesoreria INPS	-1.786.159	- 1.742.014
Quota TFR versato a fondi di previdenza	-636.181	- 601.454
<b>TOTALE FONDO TFR IN AZIENDA</b>	<b>4.789.259</b>	<b>4.564.307</b>
Fondo TFR su ratei retribuzione personale	87.082	68.499
<b>TOTALE</b>	<b>4.876.341</b>	<b>4.632.806</b>

Il Fondo TFR in azienda di € 4.876.341 rappresenta il saldo tra il valore del fondo TFR complessivo dell'anno 2021 (maggiorato dell'accantonato di competenza 2022) e il valore degli anticipi concessi ai dipendenti, delle liquidazioni ai dipendenti cessati e delle quote di TFR versate ai fondi di previdenza integrativa e al Fondo tesoreria INPS.

Il Fondo TFR in azienda continua a ridursi in quanto vengono man mano liquidate le posizioni dei dipendenti con maggiore anzianità (mentre il TFR dei dipendenti con minore anzianità è versato al Fondo di Tesoreria INPS) e, nel contempo, l'unica voce di incremento è rappresentata dalla rivalutazione ISTAT, che diminuisce nel tempo diminuendo l'ammontare complessivo delle somme depositate in azienda.

Dettaglio del TFR presente al Fondo Tesoreria INPS al 31/12/2022:

TFR presente al Fondo Tesoreria c/o INPS	Importi 2022	Importi 2021
TFR presente al F.do Tesoreria INPS anno precedente	16.741.498	15.597.703
TFR versato al F.do Tesoreria INPS nell' anno in corso	1.786.159	1.742.013
Recupero al F.do per Anticipi e Cessazioni Rapporti di Lavoro nell'anno in corso	-887.787	- 1.141.716
Rivalutazione F.do Tesoreria	1.619.714	654.817
Imposta Sost. 11% su riv F.do Tesoreria	-275.351	- 111.319
<b>TOTALE TFR presente al Fondo Tesoreria c/o INPS</b>	<b>18.984.233</b>	<b>16.741.498</b>

Il totale rappresenta il dettaglio relativo al TFR non più presente in azienda e versato al Fondo di Tesoreria INPS al 31/12/2022, che rappresenta parte integrante di ciò che è maturato da parte dei dipendenti.

## D) Debiti

Saldo al 31/12/2021	€	76.041.407
Saldo al 31/12/2022	€	97.171.686

Differenza	€	21.130.279
------------	---	------------

Nel dettaglio:

DEBITI	SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	Differenze
Mutuo ipotecario	1.303.432	1.480.135	-176.703
Debito v/finanziamento IBM	0	5.839.654	-5.839.654
Debiti V/Fornitori	6.899.548	4.315.197	2.584.351
Debiti tributari	2.303.666	7.282.946	-4.979.280
Debiti V/istituti previdenziali	2.988.353	2.720.189	268.164
Altri debiti	83.676.687	54.403.286	29.273.401
<b>TOTALI</b>	<b>97.171.686</b>	<b>76.041.407</b>	<b>21.130.279</b>

I debiti sono valutati al loro valore nominale. Ad esclusione del Mutuo ipotecario sull'immobile a Segrate via Raffaello Sanzio n. 4 e gli anticipi ricevuti sui contributi per gli investimenti nell'area Tecnopolo, gli altri debiti residui sono esigibili tutti entro l'esercizio successivo.

Nel 2022 si è avuta una diminuzione dovuta principalmente all'estinzione dell'ultima rata del finanziamento IBM che riguardava una linea di credito accesa nel corso dell'esercizio 2020 per far fronte all'esborso finanziario di 25 milioni di € relativi all'acquisizione del Supercalcolatore Marconi 100 avvenuta nell'esercizio 2020, nonché per il pagamento relativo all'ultima rata della transazione con l'Agenzia delle Entrate ed un significativo incremento del debito per gli anticipi ricevuti su contributi per gli investimenti nell'area Tecnopolo, che saranno riclassificati tra i risconti passivi al momento dell'avvio dell'ammortamento dei beni a cui fanno riferimento e contabilizzati a conto economico secondo la vita utili di tali beni, come precedentemente commentato.

#### 4) Debiti verso banche

Nel dettaglio:

Mutuo ipotecario immobile Segrate (MI)	Importo 2022	Importo 2021	Differenze
Rate esigibili entro l'esercizio successivo	182.672	176.703	5.969
Rate esigibili oltre l'esercizio successivo	1.120.760	1.303.432	-182.672
<b>TOTALE</b>	<b>1.303.432</b>	<b>1.480.135</b>	<b>-176.703</b>

Si fornisce indicazione del debito residuo verso la Banca Popolare di Sondrio avente durata fino al 31/01/2029, in funzione dell'esigibilità dello stesso entro ed oltre i 12 mesi successivi.

Si tratta di un finanziamento a tasso variabile e l'ultimo tasso applicato è pari all'1,552% annuo.

## 5) Debiti verso altri finanziatori

Nel dettaglio:

Debito v/finanziamento IBM	Importo 2022	Importo 2021	Differenze
Rate esigibili entro l'esercizio successivo	0	5.839.654	-5.839.654
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>5.839.654</b>	<b>-5.839.654</b>

Per il commento alla variazione si rimanda alla nota precedente.

## 7) Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo

Nel dettaglio:

	Importo 2022	Importo 2021	Differenze
Debiti verso fornitori	2.998.781	2.827.540	171.241
Debiti verso Tecnopolo	17.180	2.425	14.755
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	3.960.022	1.490.710	2.469.312
<i>Note di accredito fornitori da ricevere</i>	-76.435	-5.478	-70.957
<b>TOTALE</b>	<b>6.899.548</b>	<b>4.315.197</b>	<b>2.584.351</b>

L'incremento più significativo riguarda la posta "Debiti verso fornitori per fatture da ricevere" che ricomprende il costo dell'energia del mese di dicembre 2022.

## 12) Debiti tributari

Nel dettaglio:

entro l'esercizio successivo:

€ 2.303.666

	Importo 2022	Importo 2021	Differenze
Erario c/Irpef dip da versare	1.608.585	1.414.719	193.866
Debito per IRAP	000	120.871	-120.871
Debito per IRES	000	2.123.356	-2.123.356
Debito Tributario conciliazione/adesione 2011_2015	0	2.882.137	-2.882.137
Debito erario c/Iva	89.568	293.404	-203.836
Debito conguaglio iva prestazioni gratuite 2021	605.513	448.459	157.054
<b>TOTALE</b>	<b>2.303.666</b>	<b>7.282.946</b>	<b>-4.979.280</b>

Come precedentemente commentato, il Consorzio evidenzia un credito netto in relazione

alle imposte dovute sul reddito per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 a causa degli anticipi di imposta versati. L'esposizione netta è stata riflessa nella voce "Crediti Tributari". Gli esercizi fiscalmente definiti sono quelli chiusi fino al 31 dicembre 2016. Non si prevede che dalla definizione degli esercizi ancora fiscalmente aperti emergeranno passività significative non riflesse nel presente bilancio.

La posta "Debito tributario conciliazione/adesione 2011\_2015" si è azzerata a fronte del pagamento dell'ultima rata avvenuto nel corso del 2022.

### 13) Debiti v/istituti previdenziali e sicurezza sociale

Il valore indica il debito verso tutti gli istituti previdenziali quali ad esempio INPS. Il conto "Enti previdenziali per ratei" considera nel 2022 anche la quota previdenziale sulla quota accantonata a titolo di 14esima mensilità.

	Importo 2022	Importo 2021	Differenze
Enti previdenziali (INPS)	1.810.329	1.710.512	99.817
Fondo pensione	217.278	208.131	9.147
Fasdac	7.992	7.992	0
Pastore	9.049	7.485	1.564
INPDAP	10.007	10.007	0
Enti previdenziali per ratei	356.897	273.606	83.291
Enti previdenziali per ferie banca ore e rol	552.053	478.889	73.164
Debiti v/fondo est	11.568	9.408	2.160
Debiti v/METASALUTE	0	1.404	-1.404
Debito v/quas	425	0	425
Debiti inps ferie e permessi dip cessati	12.755	12.755	0
<b>TOTALE</b>	<b>2.988.353</b>	<b>2.720.189</b>	<b>268.164</b>

L'incremento dei debiti previdenziali è dovuto principalmente all'aumento delle aliquote INPS e all'aumento della base imponibile a seguito dell'incremento del personale.

### 14) Altri debiti

	Importo 2022	Importo 2021	Differenze
Debiti v/dipendenti <sup>(1)</sup>	6.624.734	4.056.067	2.568.667
Debiti v/sindacati	5.584	6.147	-563
Debiti verso revisori MIUR	300	600	-300

Debiti verso revisori ANVUR	339.782	339.782	0
Debiti v/dipendenti e CdA per ratei	1.271.013	979.083	291.930
Debiti per contratti Europei	19.394.349	16.937.790	2.456.559
Debiti v/ebiterbo	6.040	4.737	1.303
Debiti v/Miur ex Cilea	100.000	100.000	0
Debiti vs/finanziarie per prestiti dipendenti	2.796	2.024	772
Debiti per ritenute a garanzia 0,5%	168.633	19.714	148.919
Debiti per valutazione VQR 2011-2014	567.863	568.583	-720
Fondo per innovazione DL n. 90/2014	1.725	1.725	0
Debiti per note di credito da emettere	6.000.000	6.000.000	0
Debiti v/altri	29.778	29.778	0
DEBITO FONDO A GARANZIA LEONARDO GRANT_TECNOPOLO	11.987.500	11.987.500	0
DEBITO ANTICIPI RICEVUTI PER TECNOPOLO	36.576.713	13.024.191	23.552.522
Debiti v/organi del' ente	146.118	77.332	68.786
Debito per deposito cauzionale ricevuto	205.887	51.678	154.209
Altri Debiti diversi	247.872	216.555	31.317
<b>TOTALE</b>	<b>83.676.687</b>	<b>54.403.286</b>	<b>29.273.401</b>

<sup>(1)</sup> Include debiti per ferie maturate e non godute, banca ore e ROL e premio di produzione.

La voce Debiti v/dipendenti si è incrementata rispetto all'anno precedente a seguito dell'incremento del numero degli addetti e dell'accantonamento relativo al premio aziendale come previsto dal CCNL.

Il debito v/dipendenti per ratei è dovuto all'accantonamento della 14esima mensilità che sarà erogata nel corso del 2023.

La voce "Debiti per note di credito da emettere" rappresenta il debito verso gli enti consorziati per gli esercizi 2016 e 2017.

Il debito per anticipi ricevuti per il Tecnopolo riguarda gli anticipi ricevuti da INFN a fronte delle fatture fornitore relative ai lavori del Tecnopolo. Tale ammontare è stato incassato a fronte degli investimenti effettuati e finanziati dal Mur tramite INFN. Tali contributi saranno riclassificati tra i risconti passivi al momento dell'avvio dell'ammortamento dei beni a cui fanno riferimento e contabilizzati a conto economico secondo la vita utili di tali beni, come precedentemente commentato.

Il debito fondo a garanzia riguarda l'anticipo JU a fronte dei costi futuri di gestione del progetto Leonardo.

La voce "Debiti per contratti Europei" riguarda gli acconti ricevuti alla data del 31/12/2022 per i progetti finanziati dalla Unione Europea.  
Gli importi più rilevanti sono:

Descrizione	Importo
-------------	---------

Debito v/progetto PPI4HPC n° 754271 06/06/2017	3.794.348
Debito v/progetto dice n. 101017207	2.956.009
Debito v/progetto icei n.800858	2.824.259
Debito v/progetto prace 6ip n.823767	920.155
Debiti v/progetto eurofusion	816.713
Debito v /progetto hpceuropa 3 n. 730897	650.989
Altri	7.431.876
<b>TOTALE</b>	<b>19.394.349</b>

## E) Ratei e Risconti Passivi

Saldo al 31/12/2021	€	540.431
Saldo al 31/12/2022	€	123.963
Differenza	€	-416.468

Il saldo è così formato:

RATEI E RISC. PASSIVI	SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021
Risconti Passivi	115.365	532.052
Ratei passivi	8.598	8.379
<b>TOTALI</b>	<b>123.963</b>	<b>540.431</b>

Il saldo relativo ai risconti passivi indica la porzione di ricavi già percepiti nel corso dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Il rateo passivo rappresenta la quota relativa alla rata n.27 del Mutuo bancario pagata in gennaio 2023.

## Garanzie prestate e ricevute

Saldo al 31/12/2021	€	16.786.260
Saldo al 31/12/2022	€	23.634.693
Differenza	€	6.848.433

In applicazione dell'art. 2424, comma 3, e di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 9, Codice Civile vengono di seguito indicati gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

Si tratta delle garanzie prestate direttamente o indirettamente da CINECA, nonché di quelle ricevute da terzi



TIPOLOGIA	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
Fidejussioni prestate a terzi	2.156.728	2.181.670
Fidejussioni ricevute da terzi	16.638.925	9.765.550
Altre garanzie personali:	4.839.040	4.839.040
<i>Ipoteca su immobile di Segrate per garanzia mutuo</i>	<i>4.839.040</i>	<i>4.839.040</i>
<b>TOTALE</b>	<b>23.634.693</b>	<b>16.786.260</b>

Il conto "Fidejussioni ricevute da terzi" rappresenta il valore delle garanzie per la corretta esecuzione delle gare di appalto.

Permane l'iscrizione dell'ipoteca del mutuo scadente nell'anno 2029 relativo all'immobile sito in Via Raffaello Sanzio n. 4 a Segrate (MI).

## Conto Economico

### A) Valore della produzione

I ricavi caratteristici conseguiti dal consorzio in questo esercizio sono così divisi:

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 88.045.917
5) Altri ricavi e proventi	€ 28.880.588

In considerazione della tipologia di attività non è possibile suddividere il valore della produzione per aree geografiche, mentre per categoria di attività il dettaglio è il seguente:

	Importo 2022	Importo 2021	Differenze
Prestazioni a canone	49.537.179	45.512.686	4.024.493
Prestazioni a servizio	38.508.738	33.960.127	4.548.611
<b>Totale Ricavi delle vendite e prestazioni</b>	<b>88.045.917</b>	<b>79.472.813</b>	<b>8.573.104</b>
Contributo fotovoltaico	52.830	71.170	-18.340
Attività di supercalcolo	13.000.000	13.000.000	0
Contributi progetti comunitari	8.913.443	11.208.432	-2.294.989
Contributi progetti nazionali	7.034	9.928	-2.894
Contributi in c/impianti	34.675	118.528	-83.853
Vendita titoli efficienza energetica	2.883.087	5.787.104	-2.904.017
Contributo energia art 3 dl n.21_2022	1.552.340	0	1.552.340
Altri ricavi	2.437.179	369.939	2.067.240
<b>Totale Altri ricavi e proventi</b>	<b>28.880.588</b>	<b>30.565.101</b>	<b>-1.684.513</b>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>116.926.505</b>	<b>110.037.914</b>	<b>6.888.591</b>

Le prestazioni a canone sono relative alle attività di manutenzione evolutiva ed ai servizi di supporto sugli applicativi installati presso i clienti, in larga prevalenza consorziati come si evince dalla percentuale dei ricavi *in-house* sotto indicata.

Le prestazioni a servizio sono relative ad attività di consulenza specialistica oltre all'erogazione di ore di formazione e richieste di attivazione di nuovi applicativi.

I ricavi delle vendite e prestazioni comprendono anche i ricavi dell'esercizio relativi alle attività svolte nel 2022 nell'ambito della convenzione triennale sottoscritta con i Ministeri dell'Istruzione e del Merito (MI) e dell'Università e della Ricerca (MUR).

La voce "Attività di Supercalcolo", pari ad Euro 13.000.000, rappresenta il contributo di competenza dell'esercizio relativo al FFO per il Supercalcolo (DM 581/2022), calcolato sulla base dell'ipotesi di rendicontazione effettuata coerentemente con la procedura adottata negli esercizi precedenti.

La posta "vendita titoli efficienza energetica" si riferisce alla vendita di n. 11.116 titoli sull'efficienza energetica. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è correlato all'iscrizione del provento anche per l'annualità 2020 nel corso del 2021 (per complessivi n. 21.952 titoli tra 2020 e 2021).

Nel 2022 il Consorzio ha beneficiato del credito di imposta per i maggiori costi energetici, secondo quanto previsto dell'articolo 3 del Decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21 (Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina).

L'incremento della posta "altri ricavi" è dovuto principalmente allo storno dell'eccedenza dell'accantonamento al fondo rischi oneri diversi fatto in anni precedenti e chiuso nel 2022 a seguito della definizione del contenzioso Aifa.

Nel rispetto della normativa dell'*in-house* si segnala che la percentuale dei ricavi nei confronti dei consorziati è pari a 85,55%.

## B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	€	82.843.548
Saldo al 31/12/2022	€	101.100.290
Differenza	€	18.256.742

I costi sono così ripartiti:

## 6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Saldo al 31/12/2021	€	476.146
Saldo al 31/12/2022	€	289.022
Differenza	€	-187.124

Nel dettaglio:

	Importo 2022	Importo 2021	Differenze
Prodotti finiti	47.988	246.852	-198.864
Materiale di consumo e cancelleria	154.761	135.625	19.136
Acq. Beni strumentali inf. €516,45 tel fissa mobile	2.459	709	1.750
Acq. Beni strumentali inf. € 516,45 ded	83.814	92.960	-9.146
<b>TOTALE</b>	<b>289.022</b>	<b>476.146</b>	<b>-187.124</b>

Riguardano in particolare prodotti e materiale di consumo, cancelleria e varie per la parte utilizzata nella produzione di servizi e acquisti di beni di valore unitario inferiore a € 516,45.

## 7) Costi per servizi

In tale voce sono compresi tutti i costi per servizi di vario genere e natura sostenuti nel corso dell'esercizio 2022.

Saldo al 31/12/2021	€	13.792.959
Saldo al 31/12/2022	€	22.275.318
Differenza	€	8.482.359

In dettaglio la voce ricomprende:

	Importo 2022	Importo 2021	Differenze
<b><u>Utenze:</u></b>	<b>9.483.980</b>	<b>5.127.103</b>	<b>4.356.877</b>
Energia elettrica	9.114.583	4.817.901	4.296.682
Riscaldamento	63.466	35.436	28.030
Acqua	48.457	26.714	21.743
Spese telefoniche	7.722	10.070	-2.348
Spese cellulari	45.725	34.075	11.650
Connessione dati	204.027	202.907	1.120
<b><u>Manutenzioni:</u></b>	<b>2.489.016</b>	<b>2.248.700</b>	<b>240.316</b>
Manutenzione fabbricati	186.008	119.110	66.898
Manutenzione impianti	1.040.004	870.111	169.893
Manut. Apparecchiature e sist. Elettr.	1.259.888	1.230.446	29.442
Manut. Attrezzatura varia e minuta	194	498	-304
Manutenzioni automezzi	2.922	1.444	1.478
Manutenzione su beni di terzi	0	27.091	-27.091
<b><u>Servizi professionali, informatici e specialistici</u></b>	<b>6.022.777</b>	<b>3.848.766</b>	<b>2.174.011</b>
Servizi professionali /amministrativi	396.791	333.429	63.362
Servizi informatici e specialistici	5.068.730	3.186.144	1.882.586
Spese di contenzioso e recupero crediti	6.504	3.949	2.555
Spese legali e consulenze	550.752	325.244	225.508
<b><u>Compensi organi:</u></b>	<b>469.400</b>	<b>431.123</b>	<b>38.277</b>
Compensi organi dell'ente	307.787	280.991	26.796
Consulta consortile	56.853	42.600	14.253
Compensi ai Revisori e Organo Vigilanza	89.100	88.740	360
Compensi Panel Tematici	15.660	18.792	-3.132
<b><u>Altri compensi e rimborsi vari:</u></b>	<b>411.587</b>	<b>254.569</b>	<b>157.018</b>

Compensi/rimborsi Panel Tematici e Consiglio Scientifico	202	0	202
Rimborso spese organi dell'ente (CdA, Consulta Consortile e Consiglio Consortile)	0	288	-288
Rimborso spese Revisori e Organo Vigilanza	1.672	338	1.334
Rimborsi spese a professionisti	42.800	22.576	20.224
Rimborsi a Piè di lista (dipendenti)	98.432	44.841	53.591
Indennità chilometriche (dipendenti)	33.835	32.570	1.265
Collaborazioni occasionali	167.906	153.956	13.950
Compenso collegio consultivo tecnico tecnopolo	66.740	0	66.740
<b>VQR:</b>	<b>0</b>	<b>180</b>	<b>-180</b>
Compensi VQR 2011-2014	0	180	-180
<b>Altre spese:</b>	<b>3.398.558</b>	<b>1.882.518</b>	<b>1.516.040</b>
Autostrade	16.517	4.220	12.297
Carburanti e lubrificanti	32.470	14.529	17.941
Spese di trasporto	25.814	15.242	10.572
Spese corsi/convegni effettuati da CINECA	312.041	14.494	297.547
Servizi di vigilanza	417.834	374.804	43.030
Addestramento e formazione	108.025	231.379	-123.354
Servizio di pulizia	293.381	233.681	59.700
Spese di pubblicità	3.000	0	3.000
Erogazione Fondi borse di studio e assegni ricerca	393.371	62.153	331.218
Compensi per valutazione "referees"	238.040	92.650	145.390
Spese servizi bancari	45.957	48.160	-2.203
Assicurazioni diverse	437.350	325.569	111.781
Spese di rappresentanza	94.035	42.600	51.435
Viaggi (ferrovia, aereo, auto ...)	239.808	107.875	131.933
Soggiorni (albergo, ristorante, bar...)	156.384	48.463	107.921
Sopravvenienze passive	97.668	51.865	45.803
Carburante per impianti	29.554	15.108	14.446
Spese condominiali su beni propri	1.167	1.549	-382
Buoni pasto e mensa diffusa	456.142	198.177	257.965
<b>TOTALE</b>	<b>22.275.318</b>	<b>13.792.959</b>	<b>8.482.359</b>

L' incremento dei costi è dovuto principalmente all'aumento del costo dell'energia, che, come precedente commentato, è riconducibile non solo all'aumento dei prezzi, (il prezzo fisso contrattualizzato per il 2022 risulta superiore rispetto al 2021, ma

anche all'accensione del Supercalcolatore Leonardo presso il tecnopolo di Bologna (a partire da agosto 2022). Si evidenzia inoltre l'incremento dei costi relativi ai servizi informatici e specialistici attivati nell'ambito del Progetto università 2030, nonché al supporto specialistico svolto nell'ambito dei servizi erogati ai Ministeri. Inoltre, in correlazione alla cessazione dell'emergenza da Covid-19 e al conseguente allentamento delle norme di sicurezza ad essa correlate, si evidenzia un incremento dei costi riconducibili alle attività svolte in presenza e non più da remoto (quali spese per trasferte, viaggi, missioni, ecc.)

## 8) Costi per godimento di beni di terzi

Saldo al 31/12/2021	€	3.770.202
Saldo al 31/12/2022	€	5.134.855
Differenza	€	1.364.653

Servizio	Importo 2022	Importo 2021	Differenze
Affitti immobili	291.683	229.314	62.369
Locazioni beni mobili e apparecchiature	242.312	202.313	39.999
Licenze d'uso e manutenzione software	4.454.361	3.266.794	1.187.567
Noleggio autovetture	146.499	71.781	74.718
<b>TOTALE</b>	<b>5.134.855</b>	<b>3.770.202</b>	<b>1.364.653</b>

L'incremento più significativo sul totale è dovuto alla voce Licenze d'uso e manutenzione software, legato ad un maggior numero di licenze acquistate nell'esercizio.

## 9) Costi per il personale

Saldo al 31/12/2021	€	45.571.435
Saldo al 31/12/2022	€	53.800.541
Differenza	€	8.229.106

Il costo del personale è aumentato principalmente a seguito delle nuove assunzioni e per la il premio aziendale come previsto dal CCNL.

In forma riassuntiva il costo del personale è così rappresentato:

	Importo 2022	Importo 2021	Diff.	Diff. %

a) Salari e Stipendi	35.594.490	32.741.506	2.852.984	8%
b) Oneri sociali	10.124.476	8.932.625	1.191.851	12%
c) Trattamento di fine rapporto	2.876.128	2.446.861	429.267	15%
d) Trattamento di quiescenza e simili	198.659	173.972	24.687	12%
e) Altri costi	5.006.788	1.276.471	3.730.317	75%
<b>TOTALE</b>	<b>53.800.541</b>	<b>45.571.435</b>	<b>8.229.106</b>	<b>15%</b>

### 10a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	€	572.054
Saldo al 31/12/2022	€	505.792
Differenza	€	-66.262

Nel dettaglio:

		Importo 2022	Importo 2021	Differenze
Amm.to immobilizzazioni	Ammortamento Software	486.612	552.873	-66.261
	Ammortamento Marchi	1.764	1.764	0
	Amm.to spese incrementative su beni di terzi	6.209	6.209	0
	Ammortamento costi di impianto e ampliamento	11.207	11.208	-1
	<b>TOTALE</b>	<b>505.792</b>	<b>572.054</b>	<b>-66.262</b>

### 10b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	€	14.320.153
Saldo al 31/12/2022	€	14.512.452
Differenza	€	192.299

Nel dettaglio:

		Importo 2022	Importo 2021	Differenze
	Ammortamento Fabbricati industriali	1.197.547	1.197.601	-54
	Ammortamento Impianti generici	21.316	39.723	-18.407
	Ammortamento Impianti specifici	65.305	105.777	-40.472

Amm.to	Ammortamento Attrezzature varia e minuta	5.228	4.640	588
	Ammortamento Mobili e arredi	20.029	16.361	3.668
Immobilizzazioni materiali	Amm.to macchine ordinarie d'ufficio	2.605	4.162	-1.557
	Amm.to Apparecchiature e sistemi elettr.	1.669.503	1.116.596	552.907
	Ammortamento Supercalcolatore	10.914.422	11.227.904	-313.482
	Ammortamento impianto fotovoltaico	40.729	40.729	0
	Ammortamento apparecc. rapida obsolesc.	0	0	0
	Ammortamento telefonia mobile (cellulare)	3.780	2.855	925
	Ammortamento impianti e macchinari	571.988	563.805	8.183
<b>TOTALE</b>		<b>14.512.452</b>	<b>14.320.153</b>	<b>192.299</b>

L'incremento dell'esercizio è legato al maggior ammortamento sulle apparecchiature a seguito degli investimenti effettuati nell'esercizio.

#### 10d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2021	€	61.165
Saldo al 31/12/2022	€	0
Differenza	€	-61.165

Nel 2022 non sono stati previsti accantonamenti perché i crediti commerciali risultano adeguati secondo il loro presumibile valore di realizzo, rappresentato dalla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti quantificato sulla base dei rischi di inesigibilità prudenzialmente stimati dall'organo amministrativo anche con il supporto di valutazioni e pareri dei legali che seguono i contenziosi del Consorzio.

#### 12) Altri Accantonamenti per rischi

Saldo al 31/12/2021	€	59.463
Saldo al 31/12/2022	€	0
Differenza	€	-59.463

Col supporto dei pareri ricevuti dai consulenti legali, nell'esercizio non sono stati effettuati accantonamenti come meglio precedentemente descritto nella nota relativa ai "Fondi per rischi ed oneri".

#### 14) Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2021	€	4.219.971
---------------------	---	-----------



Saldo al 31/12/2022	€	4.582.310
Differenza	€	362.339

Nel dettaglio:

	Importo 2022	Importo 2021	Differenze
Spese varie documentate	156.598	147.449	9.149
Tassa smaltimento rifiuti	66.323	69.459	-3.136
I.M.U.	326.006	326.007	-1
Imposta di bollo e registro	31.491	31.058	433
Abbonamenti riviste, giornali	2.456	4.093	-1.637
Abbonamento a banche dati	170.995	157.242	13.753
Spese indeducibili	13.078	5.451	7.627
Spese postali	2.579	2.382	197
Sopravvenienze passive e varie	252.673	107.615	145.058
Imposte e tasse deducibili	6.065	5.605	460
Quote associative	346.882	209.506	137.376
Imposte indeducibili - IVA	2.676.542	2.071.028	605.514
Perdite su crediti non coperte da fondo	0	2.497	-2.497
Minusvalenze da alien/eliminazione Cespiti deducibili	0	261	-261
Servizio di valorizzazione dei titoli di efficienza energetica	530.622	1.080.318	-549.696
<b>TOTALE</b>	<b>4.582.310</b>	<b>4.219.971</b>	<b>362.339</b>

In relazione alla voce Imposte indeducibili – IVA si evidenzia che si tratta di IVA indeducibile su prestazioni gratuite di Supercalcolo, erogate nel 2022. Si ricorda che Cineca ha deciso di allinearsi alle conclusioni raggiunte dall'Amministrazione finanziaria nell'attività di verifica e di accertamento relativa ai periodi di imposta 2012-2015 per ciò che concerne la rilevanza, ai fini IVA, delle prestazioni a titolo gratuito effettuate a sostegno delle attività di ricerca della comunità scientifica italiana e internazionale sia pubblica che privata rese mediante l'utilizzo del supercalcolatore. In particolare, utilizzando l'impostazione adottata dall'Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di Bologna – indicata nel processo verbale di constatazione rilasciato in data 11 maggio 2017 e nell'avviso di accertamento afferente al periodo di imposta 2012 - sono state considerate come imponibili, ai fini Iva, le prestazioni di servizio effettuate a titolo gratuito mediante l'utilizzo del supercalcolatore. In tal modo si è evitata la condotta asseritamente "asimmetrica" del Consorzio (almeno per come è stata contestata dall'Amministrazione), in quanto alla detrazione dell'IVA assolta sugli acquisti sostenuti per lo svolgimento delle attività istituzionali rese con l'utilizzo del supercalcolatore corrisponde l'assoggettamento ad imposta delle prestazioni "gratuite" svolte nell'ambito delle medesime attività.

## C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	€	-372.453
Saldo al 31/12/2022	€	-68.664
Differenza	€	303.789

### 16b) Interessi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni:

Nel dettaglio:

	Importo 2022	Importo 2021	Differenze
Interessi da titoli iscritti nelle immobilizz.	0	4.238	-4.238
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>4.238</b>	<b>-4.238</b>

### 16d) Proventi verso terzi

Nel dettaglio:

	Importo 2022	Importo 2021	Differenze
Interessi attivi su depositi bancari	12	9	3
Altri interessi attivi	2.661	700	1.961
<b>TOTALE</b>	<b>2.673</b>	<b>709</b>	<b>1.964</b>

Il valore degli oneri finanziari è dato dalla sommatoria degli importi seguenti analiticamente indicati in ottemperanza all'art. 2427 c.1, numero 12, C.C.

### 17a) (-) Interessi e altri oneri finanziari verso terzi

Nel dettaglio:

	Importo 2022	Importo 2021	Differenze
Altri Interessi passivi	14	1	13
Interessi passivi su mutuo	19.551	21.597	-2.046
Interessi su finanziamento IBM	50.405	355.993	-305.588
<b>TOTALE</b>	<b>69.970</b>	<b>377.591</b>	<b>-307.621</b>

### 17bis) Utili e Perdite su cambi:

Nel dettaglio:

	Importo 2022	Importo 2021	Differenze
--	--------------	--------------	------------

Utili su cambi	2.497	1.359	1.138
Perdite su cambi	3.864	1.168	2.696
<b>TOTALE</b>	<b>-1.367</b>	<b>191</b>	<b>-1.558</b>

Gli utili e perdite su cambi si riferiscono a rettifiche su cambi di valuta per i bonifici esteri.

## 20a) Imposte sul reddito d'esercizio correnti

Saldo al 31/12/2021	€	8.478.003
Saldo al 31/12/2022	€	3.906.085
Differenza	€	-4.571.918

L'importo è costituito dalle imposte IRAP per € 735.206 e IRES per € 3.170.879.

Nell'esercizio in esame il Consorzio ha continuato a beneficiare dell'agevolazione fiscale relativa ai c.d. "super ammortamenti", introdotta dall'art. 1, co. 91, della Legge 208/2015 (successivamente modificato dall'art. 1 co. 8 della L. 232/2016, art. 1 co. 29 della L. 205/2017, art. 1 del DL 34/2019 e art. 50 del DL 34/2020) e relativa ai beni strumentali materiali nuovi acquistati dal 15 ottobre 2015 al 31 dicembre 2019. Con riferimento specifico al periodo d'imposta 2020 il Consorzio ha beneficiato dell'agevolazione fiscale relativa al cd. "credito d'imposta per gli investimenti in nuovi beni strumentali" introdotta dall'art. 1 co. 1051 - 1063 della L. 178/2020 (in seguito modificato dall'art. 1 co. 44 della L. 234/2021).

L'entità del superammortamento ha consentito un risparmio fiscale limitato alla sola imposta IRES.

Si forniscono di seguito i prospetti ex art. 2427, n. 14 c.c. relativi alla riconciliazione tra l'onere fiscale corrente ed effettivo.

### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

IRES	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>15.757.551</b>
Totale differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	5.337.917
Totale rigiro delle differenze temporanee di esercizi precedenti	(8.425.959)
Riversamento differenze temporanee non tassate da es. precedenti	
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	542.489
<b>Imponibile fiscale IRES</b>	<b>13.211.997</b>
<b>Imposta IRES dell'esercizio</b>	<b>3.170.879</b>

Aliquota teorica 24%

Aliquota effettiva 20,12%

## Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

<b>IRAP</b>	
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>15.826.215</b>
Costi non rilevanti ai fini IRAP	53.800.541
Totale differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	
Totale rigiro delle differenze temporanee di esercizi precedenti	(15.820)
Riversamento differenze temporanee non tassate da es. precedenti	
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	(51.779.407)
<b>Imponibile fiscale IRAP</b>	<b>17.831.529</b>
<b>Imposta IRAP dell'esercizio</b>	<b>735.206</b>

Aliquota teorica (differenziata per regione): 3,9% / 4,82% / 4,97%

Aliquota effettiva 4,65%

### 20b) imposte relative ad esercizi precedenti

Saldo al 31/12/2021	€	0
Saldo al 31/12/2022	€	-207.751
Differenza	€	-207.751

### 20c) imposte anticipate e differite

Saldo al 31/12/2021	€	411.164
Saldo al 31/12/2022	€	245.235
Differenza	€	-165.929

Si fornisce di seguito il prospetto ex art. 2427, n. 14 c.c. relativo alle imposte anticipate e differite:

Prospetto di determinazione delle imposte differite attive IRAP - IRES								
(Valori in unità di euro)								
Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2021		Incrementi 2022		Decrementi 2022		Saldo al 31 dicembre 2022	
	IRAP 3,9%	IRES 24%	IRAP 3,9%	IRES 24%	IRAP 3,9%	IRES 24%	IRAP 3,9%	IRES 24%
Quote associative non pagate	0	5.280	0	3.253	0	(5.280)	0	3.253
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Differenziale ammortamento su avviamento	6.177	38.013	0	0	(617)	(3.797)	5.560	34.216
Compensi amministratori non pagati	0	3.472	0	0	0	(366)	0	3.106
Fondo Svalutazione crediti commerciali	0	1.520.918	0	16.600	0	0	0	1.537.517
Premi produzione di competenza 2021 (erogati nel 2022)	0	124.681	0	0	0	(124.681)	0	0
Premi produzione di competenza 2020 (erogati nel 2022)	0	89.579	0	0	0	(89.579)	0	0
Fondo rischi e oneri diversi	0	120.000	0	0	0	(39.600)	0	80.400
Altre tasse e accise non pagate entro l'esercizio	0	1.495	0	247	0	(1.415)	0	327
<b>Totale crediti per imposte anticipate</b>	<b>6.177</b>	<b>1.903.438</b>	<b>0</b>	<b>20.100</b>	<b>(617)</b>	<b>(264.718)</b>	<b>5.560</b>	<b>1.658.820</b>

Come commentato in precedenza, i crediti per imposte anticipate sono stati iscritti nel presente bilancio nella misura di Euro 1.664.379, ammontare ritenuto recuperabile alla luce degli utili imponibili previsti dal piano triennale predisposto dagli Amministratori del Consorzio.

## Informazioni richieste dalla Legge 124 del 4 agosto 2017 art.1 commi 125-129

La L.124/2017 introduce all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale.

La formulazione del testo contenuto in tale norma ha sollevato numerosi problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese. A tal proposito Anac è intervenuta con la delibera n.1134 dell'8 novembre 2017 individuando nelle singole amministrazioni i soggetti deputati all'attuazione e al controllo delle erogazioni, oltre che al corretto adempimento dei conseguenti obblighi. Il Consiglio di Stato, con parere del 1° giugno 2018 n.1149, ha poi chiarito che il primo anno di applicazione è quello relativo all'esercizio 2019 per le somme ricevute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

Più recentemente la L.12 del 11 febbraio 2019, (D.L. n.135 del 14 dicembre 2018,) ha disposto che non dovevano essere dichiarate, ai fini della L.124, le erogazioni che rientrano nell'ambito della disciplina del Registro nazionale degli aiuti di stato istituito dal Mise (L.115/2015).

Da segnalare, infine, la circolare Assonime n.5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, che contiene alcuni orientamenti ed evidenzia i punti di maggior

incertezza, auspicando un intervento normativo da parte delle autorità competenti che garantisca un corretto e uniforme adempimento degli obblighi da parte delle imprese, oltre alla non applicazione delle sanzioni contenute nella norma stessa.

Ciò premesso, si riportano di seguito i principali criteri adottati da Cineca in linea con la circolare di Assonime precedentemente richiamata. Sono state considerate le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata perlopiù utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti e i contributi provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Di seguito si espongono in forma tabellare le casistiche presenti in Cineca:

Ente Erogante	Descrizione	Importo
MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO - MI	contributo FFO 2019 SUPERCALCOLATORE	9.893.673
ENEA	CONTRIBUTO PROGETTO FINANZIATO_ PROGETTO EUROFUSION N. 633053 -	3.177.225
-FONDAZIONE PER LE SCIENZE RELIGIOSE GIOVANNI XXIII    FSCIRE	CONTRIBUTO PROGETTO FINANZIATO RESILIENCE PPP n.101079792	93.586
ISTITUTO TECNOLOGICO DE INFORMATICA (ITI)	CONTRIBUTO PROGETTO FINANZIATO_ EUHubs4Data (HUB-biquitous) n. 951771 -	80.509
CONSIGLIO NAZIONALE RICERCHE	CONTRIBUTO PROGETTO FINANZIATO_ PREFINANZIAMENTO PROGETTO SOCIETY riPENSACi n. 101061722	15.243
CONSIGLIO NAZIONALE RICERCHE	CONTRIBUTO PROGETTO FINANZIATO_ INCASSO PROGETTO net 101036127	2.870
--ISTITUTO TECNOLOGICO DE INFORMATICA (ITI)	CONTRIBUTO PROGETTO FINANZIATO_ EUHubs4Data (HUB-biquitous) n. 951771	3.768
UNIVERSITA` DEGLI STUDI DI VERONA	CONTRIBUTO PROGETTO FINANZIATO_ ORCHESTRA n. 101016167	40.021
COMUNE DI RAVENNA	contributo progetto finanziato DARE N. IIAO4-137	128.424
GSE SPA	contributo fotovoltaico	16.704

## Altre informazioni

Di seguito si riportano le altre informazioni richieste dall'art. 2427 ed art. 2427-bis del C.C. non riportate in precedenza.

Personale

Dati al 31/12/2021	N. DIP.PER LIVELLO		PART TIME	SESSO		TOT
	T.DET	T.IND		M	F	
Commercio	11	822	112	431	402	833
Dirigente	1	6	0	6	1	7
Quadri	0	31	0	17	14	31
1^	0	111	5	69	42	111
2^	0	191	19	112	79	191
3^	9	319	12	182	146	328
4^	1	160	76	43	118	161
5^	0	4	0	2	2	4
Metalmeccanici	0	108	11	63	45	108
Dirigenti	0	0	0	0	0	0
8 Quadro	0	15	0	12	3	15
7^	0	17	2	13	4	17
6^	0	43	6	25	18	43
5S^	0	3	0	1	2	3
5^	0	23	3	8	15	23
4^	0	5	0	3	2	5
3^	0	2	0	1	1	2
<b>Totale dipendenti</b>	<b>11</b>	<b>930</b>	<b>123</b>	<b>494</b>	<b>447</b>	<b>941</b>
Borsisti	0	0	0	0	0	0
Stagisti	0	16	0	12	4	16
<b>Totale complessivo</b>	<b>11</b>	<b>946</b>	<b>123</b>	<b>506</b>	<b>451</b>	<b>957</b>

Dati al 31/12/2022	N. DIP.PER LIVELLO			Di cui PART TIME	N. DIP.PER SESSO		TOT
	T.DET	T.IND	altro		M	F	
Commercio:							
Dirigente	1	6	0	0	6	1	7
Quadri	0	59	0	0	37	22	59
1^	0	140	0	6	83	57	140
2^	0	245	0	24	144	101	245
3^	5	415	0	12	227	193	420
4^	2	158	0	66	41	119	160
5^	0	5	0	0	3	2	5
<b>Totale dipendenti</b>	<b>8</b>	<b>1028</b>	<b>0</b>	<b>108</b>	<b>541</b>	<b>495</b>	<b>1036</b>
Borsisti	0	0	3	0	2	1	3
Stagisti	0	0	19	0	13	6	19
<b>Totale complessivo</b>	<b>8</b>	<b>1028</b>	<b>22</b>	<b>108</b>	<b>556</b>	<b>502</b>	<b>1058</b>

Compensi	Importo 2022	Importo 2021	Differenze
Amministratori	272.835	239.624	33.211
Revisori e Organo di Vigilanza	84.511	84.100	411,00
<b>Totale</b>	<b>357.346</b>	<b>323.724</b>	<b>33.622</b>

In riferimento alla normativa delle società controllate dalla Pubblica Amministrazione (D.L. 90/2014 art. 16, comma 1, lettera a) convertito con modificazioni dalla Legge 114/201 che ha modificato l'art. 4 del D.L. 95/2012 conv. dalla Legge 135/2012), Cineca ha aderito ad una interpretazione prudentiale dell'ambito soggettivo di applicabilità delle disposizioni in esame. CINECA (non essendo una "società") non sembrerebbe destinatario delle disposizioni di cui all'art. 4, commi 4 e 5, del D.L. n. 95/2012.

### Informazioni sulle azioni e strumenti finanziari

Si evidenzia che il fondo consortile non è suddiviso in azioni, di conseguenza non vi sono informazioni da fornire in merito.

Si precisa inoltre che il Consorzio non ha emesso obbligazioni od altri strumenti finanziari.

Si precisa altresì che il Consorzio non è titolare di strumenti finanziari derivati e che non possiede partecipazioni iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro "fair value".

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

### Finanziamenti consorziati

I consorziati non hanno erogato finanziamenti al Consorzio che possano essere classificati come crediti degli stessi.

### Finanziamenti destinati a specifici affari

Agli effetti dell'art. 2447-decies, commi 3 e 8, del C.C. si evidenzia che il Consorzio non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare e non ha contratto finanziamenti relativi ad un determinato affare.



## Attività di direzione e coordinamento

Il Consorzio non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società od enti, secondo i principi contenuti nelle norme vigenti, salvo il suo funzionamento come "in-house" dei consorziati di diritto pubblico, per cui non è necessario fornire alcuna indicazione in merito.

## *Altre informazioni per aspetti tributari*

### Società non operative

Si precisa che il Consorzio non rientra nel novero delle cosiddette società non operative, non sussistendo le condizioni previste dal comma 37, art. 3, della Legge 662/1996 in relazione alla dimensione della sua attività.

## Applicazione dei parametri

Il Consorzio non è soggetto alla particolare disciplina di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997.

*Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.*